Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 1878 del 18/03/2019 Fasc. n 9.6/2018/22

Oggetto: **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto "modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. n.7797/2012 del 12/09/12 e s.m.i." di Eco R.O.E. Service S.r.l.**

Visti e richiamati:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep.Gen.2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzionidi competenze dei Dirigenti;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed inparticolare gli artt. 19 e 107;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, in particolare gli artt. 38 e 39, approvato con delibera delConsiglio metropolitano n. 35 del 23.05.2016 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di lorocompetenza, così come modificato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.269/2018 del 13.11.2018, Atti n.256821/1.6/2015/1;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dalConsiglio metropolitano con deliberazione del 18.01.2017, n. R.G. n.6/2017;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni modificato e integrato da ultimo con Delibera del Consigliometropolitano R.G. n.43/2018 del 12.09.2018, ed in particolare l'art. 11, comma 5, in merito al controllo preventivodi regolarità amministrativa affidata al Dirigente;

Visti i decreti del Sindaco metropolitano:

- R.G. n.161/2018 del 5 luglio 2018 avente ad oggetto *"Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana"*;
- R.G. n.174/2018 del 18 luglio 2018 avente ad oggetto *"Conferimento di incarichi dirigenziali"* con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia Arch. Giovanni Roberto Parma;
- R.G. n.207/2018 del 7 settembre 2018 avente ad oggetto *"Prima modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. n.161/2018 del 5.07.2018"*;
- R.G. n.224/2018 del 2 ottobre 2018 avente ad oggetto "*Seconda modifica alla macrostruttura della Città metropolitana approvata con decreto R.G. n.161/2018 del 5.07.2018*";

Richiamato il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n.172/2018 del 18.07.2018 avente ad oggetto *"Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2018-2020"* che prevede l'obiettivo n.15563 riferito al Programma 8, alla Missione 1 del C.d.R. ST085;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione dei dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); richiamato altresì il D.Lgs. n.196/2003, e s.m.i. "*Codice di protezione dei dati personali*" per le parti non in contrasto con il Regolamento europeo appena citato;
- il D.Lgs. n.101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge n.190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione*" e dato che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Città metropolitana di Milano 2018-2020 (di seguito PTPCT), approvato con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 9/2019 del 18.01.2019, e sono state osservate le Direttive impartite al riguardo;

Accertato che ai sensi dell'art. 5 del PTPCT vigente il presente atto, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è da classificarsi a rischio alto di corruzione;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano vigente;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n.112/1998 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della Legge n.59/1997;
- il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 27-*bis* laddove dispone che *"nel caso di procedimenti di V.I.A. di competenza regionale"* il proponente presenta un'istanza finalizzata al rilascio di *"tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati"* necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, mediante lo svolgimento di una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14-ter della L. n.241/1990, la cui determinazione conclusiva costituisce il *"provvedimento autorizzatorio unico regionale"*;
- la L.R. n.5/2010, "*Norme in materia di Valutazione d'Impatto ambientale*";
- il Reg.Reg. n.5/2011, di attuazione della L.R. n.5/2010;
- la L. n.241/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" ed in particolare gli artt. 14, comma 4, 14-ter e 14-quater relativi alla disciplina generale della Conferenza di Servizi in materia di VIA;
- la L.R. n.12/2003, *"Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"*;
- la L.R. n.26/2003, *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"*;
- la L.R. n.24/2006 e s.m.i., *"Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"*;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n.46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, L.R. n.24/2006*)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, L.R. n. 24/2006*)";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*";
- la D.G.R. Regione Lombardia n.2970 del 2.02.2012 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, L.R. n.24/2006)*";
- la D.G.R. n.626 del 28.12.2012 "*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c.4 del D.M. 24.04.2008*";
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE "*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*";

Dato atto che ai sensi della L. n.241/90 e s.m.i. è stato individuato quale responsabile del procedimento l'arch. Marco Felisa e che si è avvalso dell'arch. Alessandra Seregni quale funzionario istruttore tecnico;

Dato atto, altresì, che sono stati rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006;

Vista l'istanza 24.04.2018, prot. n.103921, di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 ed artt. 4 e 5 della L.R. n.5/2010 e s.m.i., corredata da documentazione tecnico-amministrativa, presentata da ECO R.O.E. SERVICE S.r.l., con sede legale ed operativa in via Amoretti n. 73/75, Milano (MI), finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 27-*bis* del medesimo decreto legislativo per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. n.7797/2012 del 12/09/12 e s.m.i., di Eco R.O.E. Service S.r.l.",* presso la sede operativa;

Evidenziato che, l'istanza riguarda i seguenti titoli autorizzativi, come precisato dalla stessa impresa e indicato nelle Risultanze istruttorie allegate al presente atto come Allegato A, quale parte integrante e sostanziale:

- Compatibilità ambientale (autorità competente: Città metropolitana di Milano, Settore qualità dell'aria, rumore ed energia);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (autorità competente: Città metropolitana di Milano, Settore rifiuti e bonifiche);
- Titolo edilizio per la realizzazione delle opere (autorità competente: Comune di Milano);

- Certificato di Prevenzione Incendi (autorità competente: Comando Provinciale VVFF Milano);

Dato atto che in data 28.08.2018, con nota prot. n.200488, è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006, espletatasi in tre riunioni, come meglio specificato nelle Risultanze istruttorie, nella quale è indicato anche l'*iter* procedurale;

Preso atto dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi svolta il 12.02.2019 che si è conclusa, alla luce di quanto complessivamente emerso, con "*parere favorevole in relazione all'istanza presentata, alle condizioni e prescrizioni emerse*", come da verbale prot. n. 38064 del 15.02.2019, unitamente all'acquisizione delle determinazioni e prescrizioni delle amministrazioni interessate, come meglio specificato nelle Risultanze istruttorie;

Richiamata l'intera documentazione tecnico-amministrativa, compresi gli elaborati progettuali e lo studio d'impatto ambientale e relativi allegati, pubblicati nel sistema informativo lombardo "SILVIA" sotto il codice MI09, a cui si rimanda;

Richiamato in particolare il progetto integrato in relazione agli esiti della Conferenza di Servizio, trasmesso dall'impresa con nota del 14.02.2019, prot. n.36653, ed inviato a tutti i soggetti interessati con nota della Città metropolitana di Milano il 15.02.2019, prot. n.38064, come meglio specificato nelle Risultanze istruttorie e allegato al presente atto;

Atteso che nel presente Provvedimento confluiscono tutte le prescrizioni indicate dagli Enti coinvolti nel procedimento che ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs n.127/2016 sono competenti e hanno titolarità decisionale nel procedimento sulle rispettive materie, sia nell'ambito del presente procedimento, sia nelle fasi conseguenti attuative, di esercizio e controllo dell'impianto;

Dato atto che la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006;

Rilevato che riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Dato atto che l'Impresa Eco.R.O.E. Service S.r.l. in data 7.05.2018 (prot. gen. n.109894) ha inviato ricevuta del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n.4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Città metropolitana di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05" condizione di procedibilità;

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € 2.317.414,12= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Ritenuto, pertanto, di concedere il Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006, all'impresa ECO R.O.E. SERVICE S.r.l., con sede legale ed operativa in via Amoretti n. 73/75, Milano (MI), per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. n.7797/2012 del 12/09/12 e s.m.i.", di Eco R.O.E. Service S.r.l.* presso la sede operativa, sulla base dell'intera documentazione tecnico-amministrativa pubblicata sul sistema informativo "SILVIA", del parere favorevole espresso dalla Conferenza di servizi e delle Risultanze istruttorie Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

D E C R E T A

per le ragioni sopra riportate, **di rilasciare il Provvedimento autorizzatorio unico regionale** ex art. 27-*bis* del D.Lgs. n.152/2006 comprendente:

1. la pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.152/2006, con le prescrizioni recepite nella seduta di Conferenza di servizi e riportate nelle Risultanze istruttorie (Allegato A), nell'Allegato Tecnico AIA (Allegato B) e negli elaborati progettuali (Allegato C - "Tavola n. I.1 - Planimetria generale layout impianto stato di fatto - datata marzo 2018", "Tavola n. I.3 - Planimetria generale layout impianto stato di progetto - datata febbraio 2019", "Tavola n. I.4 - Planimetria generale rete acque reflue - datata febbraio 2019" e

“Tavola n. I.5 - Planimetria generale emissioni in atmosfera - datata febbraio 2019”), parti integrante e sostanziali del presente atto;

2. la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regione Lombardia n.7797/2012 del 12/09/12 e s.m.i., relativa all'installazione IPPC ubicata in Milano - Via C. Amoretti n. 73/75, per l’attività di cui ai punti 5.1 a), b), c) e d), 5.3 a) e 5.5 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n.152/2006, alle condizioni e prescrizioni generali e specifiche di cui al relativo Allegato Tecnico AIA sopra citato, approvato in sede di Conferenza di Servizi e agli elaborati progettuali sopra citati;

3. l'autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie richieste, così come stabilito nella Conferenza di servizi e riportato nelle Risultanze istruttorie;

4. il Certificato di Prevenzione Incendi, così come stabilito nella Conferenza di servizi e riportato nelle Risultanze istruttorie con le relative prescrizioni;

EVIDENZIATE ALTRESI' LE SEGUENTI CONDIZIONI

- ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/2006 “nel caso in cui le modifiche progettate [...], risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione [...]. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater”;
- le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l’insediamento;
- la presente Autorizzazione sostituisce il permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e della L.R. n.12/2005, relativamente alle opere edilizie da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento. Sono fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l’Impresa dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Milano e di altri Enti, ivi compresi quelli relativi ai versamenti degli oneri di urbanizzazione, qualora dovuti;
- tutte le opere edilizie (interne ed esterne) dovranno essere realizzate conformemente alla normativa vigente e al Regolamento Edilizio/Piano delle Regole del P.G.T. comunale vigente, nonché ad altre eventuali autorizzazioni da ottenersi dagli Enti competenti; successivamente le stesse dovranno essere sottoposte alla verifica della loro conformità. Dovrà inoltre essere garantito il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n.81/2008 - attuazione dell'articolo 1, della L. n.123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prima della messa in esercizio dell’impianto, così come autorizzato dal presente provvedimento, l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:

  Fase 0:
  - autocertificazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
  - garanzia finanziaria, determinata in € 2.317.414,12=. Tale garanzia dovrà essere accettata dalla Città metropolitana di Milano - Settore Rifiuti e bonifiche, in conformità con quanto stabilito dal provvedimento e dalla D.G.R. n.7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell’autorizzazione maggiorata di un anno;

  Fase 1:
  - autocertificazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
  - comunicazione di fine lavori edilizi relativamente a tutte le opere autorizzate col presente provvedimento, così come previsto dal Comune di Milano;
  - messa in esercizio dei punti di emissione E1 ed E2;
  - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco per le opere di cui alla presente fase;

  Fase 2:
  - autocertificazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
  - comunicazione di inizio monitoraggio del punto di scarico S3 con parametri e frequenze indicati nella tabella F.3.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo;
  - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco per le opere di cui alla presente fase;

  Fase 3:
  - autocertificazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
  - messa in esercizio punto di emissione E1 per installazione del combustore rigenerativo;
  - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco per le opere di cui alla presente

fase;

Fasi da 4 a 8:
- autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco per le opere di cui alle presenti fasi;

Fase 9:
- comunicazione di fine lavori di approntamento dell'impianto e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
- messa in esercizio punto di emissione E5;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) presentata ai Vigili del Fuoco per le opere di cui alla presente fase.

- La mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla D.G.R. n.19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;
- il presente provvedimento decade automaticamente qualora l'Impresa non inizi i lavori entro un anno dal rilascio del presente atto, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano, e non completi la realizzazione dell'impianto o sue parti funzionali entro tre anni dalla comunicazione di inizio lavori; entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso; decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga;
- l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta accettazione, da parte della Città metropolitana di Milano - Settore Rifiuti e bonifiche, della garanzia finanziaria prestata;
- ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del D.Lgs. n.152/2006, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 7, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;
- ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006, nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni;
- ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;
- la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, il gestore dell'installazione IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al D.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n.166/2006;
- gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche della Città metropolitana di Milano;
- il presente provvedimento verrà pubblicato a cura della Città metropolitana - Settore Rifiuti e bonifiche, sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line".

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assensi, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti ed in particolare all'Amministrazione comunale di Milano, per quanto di competenza in materia di progettazione esecutiva dell'intervento.

INFORMA CHE

ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare deltrattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano (indirizzo pec:protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it), il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del Servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta

elettronica:protezionedati@cittametropolitana.mi.it);

l'impresa ha trasmesso in data 14.02.2019, prot. n.62442, la documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per l'adozione del presente atto e degli allegati come previsto dal D.P.R. n.642/72;

il presente provvedimento, unitamente alle Risultanze istruttorie, all'Allegato tecnico ed agli elaborati progettuali, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, viene notificato all'impresa ECO R.O.E. SERVICE S.r.l., sede legale ed operativa in via Amoretti n. 73/75, Milano (MI) e trasmesso all'ARPA Lombardia, al Comune di Milano ed a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza;

il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano e in Amministrazione Trasparente ai sensi del Dlgs. n.33/2013.

Si ricorda infine che in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n.104, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data.

Il Direttore del Settore
Qualità dell'aria, rumore ed energia
(Arch. Giovanni Roberto Parma)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Fascicolo 9.6\2018\22

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto di "modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. n.7797/2012 del 12.09.2012 e s.m.i., di Eco R.O.E. Service S.r.l.", da realizzarsi in Comune di Milano, via Amoretti 73/75.

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	Società Eco R.O.E. Service S.r.l.
P. IVA	03339280152
SEDE LEGALE	Via Amoretti, 73/75, Milano (MI)
SEDE OPERATIVA	Via Amoretti, 73/75, Milano (MI)

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Foglio catastale	12
Particelle catastali	70, sub 701
Via/Piazza/Località	Via Amoretti, 73/75
Comune	Milano
Provincia	Milano

Responsabile del procedimento: Marco Felisa, tel. 0277403063, e-mail: m.felisa@cittametropolitana.mi.it
Referente tecnico per l'istruttoria: Alessandra Seregni, tel. 0277403919, e-mail: a.seregni@cittametropolitana.mi.it

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÁ

L'area di intervento è in Comune di Milano, al confine con il territorio del Comune di Novate Milanese (MI), all'interno di un ambito a destinazione industriale, accessibile da via Amoretti n.73/75. L'insediamento occupa complessivamente circa 12.310 mq ed è completamente recintata.

L'area confina a nord con un comparto agricolo, a ovest con un corso d'acqua (torrente Garbogera) e relativa fascia boscata, a sud con altro insediamento industriale, a est con un comparto agricolo e con un centro sportivo.

L'impianto è operante già dagli anni '70 e l'attività autorizzata consiste nella messa in riserva, deposito preliminare e trattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi. È autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Lombardia, atto R.G. n.7797/2012 del 12.09.2012, successivamente modificata e integrata.

Il progetto in istruttoria consiste nella realizzazione di un ampliamento alla piattaforma per gestione di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi conto terzi, mediante operazioni di recupero (R13, R12) e smaltimento (D15, D14, D13, D9, D8), senza variazione della potenzialità annua di trattamento pari a 185.000 ton/anno.

In relazione ai Codice e ordini attività IPPC, il progetto prevede:

5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

a. trattamento biologico;

b. trattamento fisico-chimico;

c. dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d. ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

5.3: Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: I. trattamento biologico; II. trattamento fisico-chimico;

5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il proponente ha articolato il progetto richiedendo di poter attivare l'impianto attraverso le seguenti fasi consequenziali:

- Fase 0:
    - avvio attività secondo la nuova autorizzazione nel layout dello stato di fatto (n. 1 caldaia su unità mobile);
- Fase 1:
    - spostamento dell'area F su scaffalature;
    - sistema di lavaggio e travaso (area G);
    - n.7 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.1);
    - n.6 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);

- n.1 vasca di equalizzazione in ingresso al SBR (area M.1);
- n.1 vasca di equalizzazione in uscita dal SBR (area M.4);
- vasca fanghi (area Q);
- aree di scarico (ADS,3, ADS.4, ADS.6);
- n.1 combustore recuperativo;
- n.1 pesa aggiuntiva;

- Fase 2:
  - n.4 serbatoi prodotti chimici e n.2 serbatoi rifiuti acidi (area O);
  - n.4 reattori chimico-fisici e filtropressa (area P.2);
  - aree di scarico (ADS.5);
  - n.6 serbatoi di stoccaggio e preparazione chemicals;
- Fase 3:
  - n.1 vasca SBR (area M.2);
  - n.1 combustore rigenerativo;
- Fase 4:
  - n.4 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);
- Fase 5:
  - n.1 serbatoio rifiuti infiammabili (area I.1);
  - n.2 serbatoi rifiuti infiammabili (area I.2);
- Fase 6:
  - n.2 serbatoio rifiuti infiammabili (area I.1);
  - n.4 serbatoi rifiuti infiammabili (area I.2);
- Fase 7:
  - n.3 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.1);
  - n.4 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);
  - n.4 serbatoi a servizio dell'impianto distillazione (area N);
  - n.1 linea di evaporazione e distillazione con torre (area P.1);
  - aree di scarico (ADS.2);
  - n.1 modulo di raffreddamento;

-- Fase 8:
  - n.1 vasca SBR (area M.2);
  - impianto di finissaggio (area M.3);
  - n.1 linea di evaporazione (area P.1);
  - n.4 reattori chimico-fisici e filtropressa (area P.2);
  - n.1 modulo di raffreddamento;
- Fase 9:
  - n.2 cogeneratori.

4. CRONOLOGIA DEL PROCEDIMENTO

- 13.04.2018 (prot. n.103921 del 27.04.2018), presentazione dell'istanza da parte della Società ECO R.O.E. Service S.r.l.;

- 16.05.2018 (prot. n.119090), verifica del pagamento degli oneri, comunicazione agli Enti del ricevimento dell'istanza, richiesta al proponente di chiarimenti sull'oggetto della stessa;

- 17.05.2018 (prot. n.120412), riscontro della Società alla richiesta di chiarimenti;

- 17.05.2018 (prot. n.120674), pubblicazione degli elaborati e dello SIA e richiesta agli Enti di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;

- 24.05.2018 (prot. n.125979) nota Consorzio Est Ticino Villoresi, 5.06.2018 (prot. n.13494) nota Settore rifiuti e bonifiche, 6.06.2018 (prot. n.135562) nota del Comando provinciale Vigili del Fuoco, Milano, 8.06.2018 (prot. n.137091) nota di ATS Città metropolitana, in riscontro alla richiesta di verifica di adeguatezza e completezza della documentazione;

- 18.06.2018 (prot. n.143719), richiesta al proponente di documentazione integrativa;

- 22.06.2018 (prot. n.148792), riscontro della Società alla richiesta di integrazioni;

- 26.06.2018 (prot. n.151718), pubblicazione sul portale regionale SILVIA, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006, dell'Avviso pubblico;

- 10.07.18 (prot. n.166494) convocazione della Conferenza di servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., calendarizzata per il 24.07.2018 (verbale trasmesso con nota prot. n.180131 del 24.07.2018);

- 12.07.2018 (prot. n.168974) nota di Una Reti SpA, 20.07.2018 (prot. n.177428) nota del Consorzio est Ticino - Villoresi;

- 29.08.2018 (prot. n.200488) indizione della Conferenza di Servizi decisoria e contestuale convocazione, ai sensi dell'art. 14-ter della stessa legge e dell'art. 4, comma 3 della L.R. n.5/2010, della prima riunione, calendarizzata per il 14 settembre (verbale trasmesso con nota prot. n.214251 del 17.09.2018);

- 20.09.2018, sopralluogo istruttorio;

- 3.10.2018 Tavolo Tecnico per la valutazione dell'Allegato tecnico AIA (verbale trasmesso con nota prot. n. 230293 del 3.10.2018);

- 26.10.2018 (nota prot. n.248295) trasmissione al proponente di richiesta di integrazioni;

- 22.11.2018 (nota prot. n.270458), deposito da parte del proponente delle integrazioni, comunicazione agli Enti dell'arrivo e pubblicazione sul portale regionale SILVIA delle integrazioni (prot. n.271385) e richiesta all'Autorità competente per l'AIA della trasmissione dell'Allegato tecnico;

- 21.12.2018 (prot. n.297000) indizione della Conferenza di Servizi decisoria e contestuale convocazione della riunione, calendarizzata per il 23.01.2019 (verbale trasmesso con nota prot. n.22243 del 29.01.2019);

- 29.01.2019 (prot. n.22243), convocazione della riunione della Conferenza di Servizi decisoria, calendarizzata per il 12/02/2019 (verbale trasmesso con nota prot. n.38064 del 15.02.2019);

- 14.02.2019 (nota prot. n.46407), deposito da parte del proponente del progetto integrato in recepimento agli esiti della Conferenza del 12.02.2019;

- 15.02.2019 (nota prot. n.38064), comunicazione dell'arrivo e trasmissione agli Enti del progetto integrato in recepimento agli esiti della Conferenza del 29.01.2019.

- 6.03.2019 (prot. n.12398) trasmissione da parte del Settore Rifiuti e bonifiche di Città metropolitana di Milano dell'Allegato Tecnico.

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il progetto è sottoposto a procedura di V.I.A. in base a quanto previsto dall'All. III alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 "m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte IV del d.lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

Come da precisazione fornita dalla stessa Società proponente in data 17.05.2018, l'istanza riguarda i seguenti titoli autorizzativi:

- Compatibilità ambientale (autorità competente: Città metropolitana di Milano, Settore qualità dell'aria, rumore ed energia);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (autorità competente: Città metropolitana di Milano, Settore rifiuti e bonifiche);
- Titolo edilizio per la realizzazione delle opere (autorità competente: Comune di Milano);
- Certificato di Prevenzione Incendi (autorità competente: Comando Provinciale VVFF Milano).

5.1. ANALISI DEL QUADRO PROGRAMMATICO E VINCOLI

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

  L'impianto è compreso nella fascia interessata da alluvioni poco frequenti (RP-L) e confina, ad ovest, con una fascia a rischio più elevato; la differenza tra le due caratterizzazioni è determinata dalla recinzione perimetrale dell'azienda stessa che costituisce una barriera alle possibili esondazioni.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Milano

  - Tavola 4 – Rete ecologica provinciale: l'area di studio confina, ad ovest, con il corso del Torrente Garbogera, individuato come "corsi d'acqua con vocazione ecologica";

  - Tavola 5 – Sistema dei vincoli: l'area di studio confina, ad ovest, con il corso del Torrente Garbogera, individuato come "fasce boscate del PIF";

- Piano di Indirizzo Forestale della Città metropolitana di Milano

  La fascia boscata che affianca su ambo i lati il Torrente Garbogera, confinante a ovest con l'impianto è riportata nella Dalla Carta dei boschi e dei tipi forestali come "Formazioni aspecifiche non classificabili".

- Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Milano

L'intero progetto ricade all'interno dell'attuale perimetro aziendale, azzonato dal PGT come Tessuto Urbano Consilidato; del Piano delle Regole, l'area è classificata “Infrastrutture tecnologiche per l’ambiente soggette ad autorizzazione provinciale ex D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.”

5.2. QUADRO AMBIENTALE, ANALISI DEGLI IMPATTI

5.2.1 Componente suolo

Il progetto riguarda esclusivamente l'attuale perimetro aziendale, pertanto non è prevsito alcun consumo di suolo. Lo SIA stima quindi come nullo l'impatto sulla componente.

Nelle integrazioni fornita dal Proponente nel novembre 2018, in accoglimento dell'osservazione del Comune di Milano e degli esiti della prima Conferenza dei servizi, il progetto è stato modificato introducendo superfici filtranti pari a circa il 10% dell'intera area aziendale; tale modifica ha comportato una diversa localizzazione di vasche di raccolta e della viabilità interna. Tali superfici filtranti sono in ogni caso cordolate e protette al fine di evitare che vengano interessate da accidentali sversamenti.

5.2.2 Componente acque superficiali

Il torrente Garbogera, che scorre lungo il confine occidentale dell'area, non sarà interessato dal progetto. L'impianto ricade nella fascia interessata da alluvioni poco frequenti (RP-L) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e lo stesso muro di recinzione determina il confine tra quest'area e l'area, ad ovest, con fascia a rischio più elevato. Lo SIA valuta che la presenza del muro garantisca isolamento delle attività dell'impianto rispetto al corpo idrico e quindi i possibili impatti siano nulli.

5.2.3 Drenaggio urbano sostenibile

Al fine di consentire una sostenibile gestione delle acque di seconda pioggia secondo le indicazioni del R.R. n.07/2017 sull'invarianza idraulica, nelle integrazioni fornite dal Proponente nel novembre 2018 sono stati previsti dei presidi per l'infiltrazione delle acqua raccolte sulle coperture nel sottosuolo. Il progetto prevede la realizzazione di opere in grado di garantire il drenaggio delle acque reflue meteoriche con caratteristiche qualitative ritenute idonee per lo scarico nel sottosuolo, raccolte sulle coperture della palazzina uffici del capannone industriale.

5.2.4 Componente emissioni in atmosfera

Gli impatti derivati dalle potenziali emissioni sono tra i più importanti dell'impianto e lo SIA analizza tutte le aree e le opreazioni che vi si svolgono e svolgeranno, valuta le emissioni e stima l'effetto dei nuovi presidii di abbattimento.

Evidenzia che si possono generare emissioni in atmosfera, ritenute non significative, ed emissioni odorigene nell'area di scarico dei rifiuti liquidi e nei serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi; anche negli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi e nei reattori di condizionamento fanghi, si possono generare emissioni in atmosfera il cui aumento può dipendere, in generale, da rapidi aumenti del pH, da una repentina crescita della temperatura e da un'agitazione eccessivamente energica. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera; ciononostante, a garanzia di maggior sicurezza, le arie esauste saranno estratte e convogliate alla sezione di trattamento descritta di seguito.

Il trattamento di evaporazione/distillazione comporta l'assenza di emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e smi. Sono assenti emissioni in atmosfera significative derivanti dal trattamento biologico SBR e dalla vasca fanghi, mentre si possono registrare emissioni odorigene. A garanzia di maggior sicurezza, i serbatoi di equalizzazione sono chiusi e le vasche sono dotate di copertura, mentre le arie esauste provenienti dalle vasche di sedimentazione, dalle vasche di trattamento biologico, dalla vasca di accumulo acque trattate e dalla vasca fanghi saranno estratte e convogliate alla sezione di trattamento arie descritta di seguito.

Verranno installate 2 linee di abbattimento emissioni mediante ossidazione termica composte da una linea con combustore termico recuperativo e una linea con combustore termico rigenerativo; i fumi in uscita dalle 2 linee di combustione, a temperatura pari a circa 180 °C, verranno collettati ad unico punto di emissione denominato E1.

Complessivamente, rispetto allo stato di fatto, nel progetto sono presenti emissioni aggiuntive, che risultano presidiate da sistemi di abbattimento. Le emissioni attualmente generate nell' aree di scarico e trattamento chimico – fisico esistenti, attualmente presidiate mediante sistemi a carbone attivo, nel progetto verranno intercettate in continuo e collettate agli impianti di abbattimento costituiti dalle due linee di post combustione, con un conseguente deciso miglioramento della tecnologia di trattamento e conseguenti miglioramenti di abbattimento.

Parallelamente alla valutazione qualitativa degli impatti connessi alle emissioni in atmosfera sopra descritta e basata sui miglioramenti tecnici previsti allo stato di progetto e sul rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, è stata condotta una valutazione di impatto quantitativa, basata sullo studio della valutazione della componente salute (VIS) ai fini della maggior tutela della popolazione potenzialmente esposta.

In relazione al quadro emissivo in atmosfera, lo SIA valuta che il rischio derivante dall'esposizione alle emissioni di Polveri (PM10) e NOx dell'intero stabilimento della Eco R.O.E. Service S.r.l. nello scenario di progetto sia da considerare accettabile.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti di normativa per i contaminanti emessi in atmosfera previsti nello scenario di progetto, infine, verranno condotte delle campagne di monitoraggio delle emissioni, secondo la cadenza di campionamento indicata dagli Enti, come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'A.I.A..

Lo SIA conclude che dall'analisi delle emissioni e dei relativi presidi e monitoraggi definiti da progetto, emerge che non si attendono impatti significativi sull'atmosfera.

5.2.5 Componente rumore

Lo studio di impatto acustico evidenzia che le principali nuove sorgenti sonore corrisponderanno con le aree di scarico e relative pompe (a distanza di 110 metri dal primo recettore) e le due linee di post-combustione e cogeneratori a gas metano installate sulla copertura di un edificio (a distanza di 140 metri dal recettore).

Ipotizzando il funzionamento contemporaneo di tutti gli impianti, lo studio valuta compatibile in relazione ai limiti vigenti della normativa, sia per il periodo diurno che per quello notturno, il progetto di ampliamento dell'impianto.

5.2.6 Componente traffico

L'attività di progetto comporta un traffico stimato in 100 ÷ 125 veicoli al giorno, da confrontare con i 90 ÷ 115 dello stato di fatto, con un incremento quindi di 10 veicoli al giorno. Lo SIA stima quindi come scarsamente influente l'impatto sulla componente.

5.2.7 Componente paesaggio

Gli interventi previsti saranno completamente contenuti all'interno dell'impianto esistente, con limitata visibilità dall'esterno e, in ogni caso, possibilità di essere visti solo dall'area agricola confinante a nord con l'impianto stesso; sull'area non sussistono vincoli paesaggistici.

5.2.8 Componente ecologia

Nell'area non sono presenti elementi di intresse ecologico e gli interventi non modificano in alcun modo la natura dellle aree confinanti, a destinazione agricola.

5.4. OSSERVAZIONI, PARERI, CONTRIBUTI TECNICI

Durante tutto l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni del pubblico (art. 24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006), mentre sono pervenuti i seguenti contributi, agli atti dell'istruttoria e pubblicati su SILVIA:

- note di Est Ticino Villoresi, acquisita con prot. n.125979 del 24.05.2018 e prot. n.177428 del 20.07.2018, per la comunicazione della non intereferenza del progetto con propri canali di competenza;

- nota di Una Reti / A2A, acquisita con prot. n.168974 del 12.07.2018, per la comunicazione delle modalità di scavo presso le infrastrutture elettriche e per la fornitura di informazioni sulle reti di competenza;

- nota di Terna Rete Elettrica, acquisita con prot. n.292415 del 17.12.2018, per la comunicazione della non intereferenza del progetto con proprie infrastrutture.

5.5 CONTRIBUTI E PARERI PER LA CONFERENZA DECISORIA

In relazione alla convoca della conferenza del 23.01.2019 e del 12.02.2019, sono pervenuti i seguenti contributi, agli atti dell'istruttoria, agli atti dell'istruttoria e pubblicati su SILVIA:

- nota del Comune di Milano, acquisita con prot. n.16828 del 23.01.2019, che riporta "parere favorevole sotto gli aspetti regolamentari edilizi", ritiene "soddisfacente l'opera di mitigazione proposta dalla Società" ed esprime "in conlusione, parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale dell'A.I.A. proposto".

- nota del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Milano, acquisita con prot. n.16247 del 22.01.2019, che afferma che "la documentazione progettuale risulta conforme alla normativa di sicurezza vigente, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni aggiuntive di seguito riportate..."

- nota di ARPA, acquisita con prot. n.20958 del 28.01.2019, che evidenzia:

  - per il rumore, che "la valutazione previsionale […] debba essere aggiornata";

  - per gli odori, che "Per la valutazione dei risultati, si deve tenere presente che, come messo in evidenza dalla DGR della Regione Lombardia n. IX/3018, Allegato A, paragrafo 5: a 1 UOE/m3 (soglia di rilevabilità) il 50% della popolazione percepisce l'odore; a 3 UOE/m3 il 85% della popolazione percepisce l'odore; a 5 UOE/m3 il 90 - 95% della popolazione percepisce l'odore."

- nota di ATO Città metropolitano di Milano, acquisita con prot. n.33896 del 12.02.2019, che riferisce "richiamato il parere favorevole di MM S.p.A. datato 30.01.2019 (Prot. n.006935) e la successiva integrazione di parere del 07.02.2019 (Prot. n.009100), pervenuti rispettivamente in data 30.01.2019 (Prot. Uff. Ambito n.1214) ed in data 07.02.2019 (Prot. Uff. Ambito n.1540), con la quale l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, per quanto di competenza, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e meteoriche derivanti dall'insediamento produttivo in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate..."

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA

6.1 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Valutata la documentazione, visti i contributi tecnici e i pareri agli atti, visti i verbali delle Conferenze, si ritiene che l'opera non sia in conflitto con alcun vincolo nè con la pianificazione urbanistica e ambientale. Si possano altresì condividere le valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale circa l'assenza o la limitata rilevanza degli impatti dell'opera.

Si ritiene che il progetto, così come è stato modificato e integrato a seguito delle indicazioni delle Conferenze dei servizi e in particolare con la trasmissione del proponente del 14.02.2019 (prot. n.46407), in recepimento agli esiti della Conferenza del 12.02.2019, possa essere valutato compatibile dal punto di vista ambientale.

Visti i contenuti della proposta progettuale, in sintesi, si ritiene che gli impatti più significativi saranno ricorducibili alle componenti emissive e rumore; si condivide altresì che saranno nulli gli impatti su altre componenti, quali consumo di suolo, acque superficiali, paesaggio, ecologica e saranno trascurabili quelli sulla componente traffico.

6.1.1 Prescrizioni della Valutazione di Impatto Ambientale

Componente emissioni in atmosfera: riscontrato che la componente atmosfera è potenzialmente la più impattata dalla proposta progettuale, si ritiene necessario che la Società recepisca puntualmente tutte le indicazioni relative al Piano di Monitoraggio di cui all'Allegato tecnico AIA.

Componente rumore: riscontrato che la componente atmosfera è potenzialmente la più impattata dalla proposta progettuale, si ritiene necessario che la Società proponente recepisca puntualmente tutte le indicazioni relative al Piano di Monitoraggio di cui all'Allegato tecnico AIA.

Per quanto riguarda il monitoraggio della componente rumore, il PdM è stato adeguato come indicato nel contributo di ARPA, prot. n.20958 del 28.01.2019, acquisite nella Conferenza del 23.01.2019, come da verbale agli atti.

6.2 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Valutata la documentazione, visti i contributi tecnici e i pareri agli atti, visti i verbali delle Conferenze, si ritiene che la variante AIA possa essere autorizzata, così come definita, modificata e integrata a seguito delle indicazioni delle Conferenze dei servizi e in particolare con la trasmissione del proponente del 14.02.2019 (prot. n.46407), in recepimento degli esiti della Conferenza del 12.02.2019.

Si dà atto che nella definizione dell'Allegato Tecnico sono state recepite le indicazioni e prescrizioni di cui alla nota di ARPA, acquisita con prot. n.20958 del 28.01.2019 e della nota di ATO Città metropolitano di Milano, acquisita con prot. n.33896 del 12.02.2019.

Si richiama in particolare la nota del Settore Rifiuti e bonifiche di Città metropolitana di Milano, prot. n.12398 del 6.03.2019, che “provvede all’invio dell’Allegato Tecnico relativo all’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-quater del D.Lgs. n.152/2006, il quale prende atto del progetto definitivo e riporta le prescrizioni a cui l'Impresa deve adempiere per la messa in esercizio e la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi”.

6.2.1 PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Le prescrizioni di cui alla nota prot. n.12398 del 6.03.2019 saranno riportate nel provvedimento.

6.3 TITOLO EDILIZIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Valutata la documentazione, visti i contributi tecnici e i pareri agli atti, visti i verbali delle Conferenze, si ritiene che il titolo edilizio possa essere rilasciato relativamente al progetto così come definito, modificato e integrato a seguito delle indicazioni delle Conferenze dei servizi e in particolare con la trasmissione del proponente del 14.02.2019 (prot. n.46407), in recepimento degli esiti della Conferenza del 12.02.2019.

Si richiama in particolare la nota del Comune di Milano, acquisita con prot. n.16828 del 23.01.2019, che riporta "parere favorevole sotto gli aspetti regolamentari edilizi", ritiene "soddisfacente l'opera di mitigazione proposta dalla Società" ed esprime "in conclusione, parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale dell'A.I.A. proposto".

Si rammenta che l'Autorizzazione sostituisce il permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e della L.R. n.12/2005, relativamente alle opere edilizie da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l'Impresa dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Milano e di altri Enti, ivi compresi quelli relativi ai versamenti degli oneri di urbanizzazione, qualora dovuti.

6.4 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Valutata la documentazione, visti i contributi tecnici e i pareri agli atti, visti i verbali delle Conferenze, si ritiene che il Certificato di Prevenzione Incendi possa essere rilasciato relativamente al progetto così come definito, modificato e integrato a seguito delle indicazioni delle Conferenze dei servizi.

Si richiama in particolare la nota del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Milano, acquisita con prot. n.16247 del 22.01.2019, che afferma che "la documentazione progettuale risulta conforme alla normativa di sicurezza vigente".

6.4.1 PRESCRIZIONI DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La nota prot. n.16247 del 22.01.2019 fa salvo il rispetto delle prescrizioni aggiuntive di seguito riportate:

- per il locale evaporazione P1, il locale trattamento dei fanghi P2 e deposito di stoccaggio di rifiuti vari A comprensiva dell'area H e G, sia effettuata specifica valutazione del rischio per presenza di gas/vapore/nebbie o polveri, secondo le modalità previste dall'Allegato XLIX del D.Lgs, n.8/2010 e nelle zone classificate con pericolo di esplosione, siano adottate le misure contro le esplosioni previste dall'Allegato L del citato decreto e tutti gli apparecchi, sistemi di protezione e dispositivi utilizzati siano conformi alla direttiva n.2014/34/UE (direttiva prodotti ATEX);

- il carico di incendio nelle aree copri/scopri e nelle aree con copertura a teloni, sia limitato a valori inferiori a 100MJ/m^2.

- per quanto non si evince negli elaborati grafici e nella relazione tecnica, nel deposito rifiuti vari (area A) sia installato l'impianto di segnalazione manuale e allarme incendio in conformità alla UNI n.9795.

- gli impianti di aerazione forzata previsti per il locale evaporazione P1, il locale trattamento dei fanghi P2, siano progettati e installati in conformità alla vigente regola d'arte anche per assicurare in condizione di emergenza l'evacuazione di fumi e calore. Al riguardo, sia altresì previsto, un quadro di comando controllo in posizione protetta e seganalata presso il piano di accesso soccorritori, in grado di eseguire e segnalare la marcia/arresto del sistema forzato di controllo di fumo e calore;

- l'ascensore di cui al locale trattamento fanghi sia conforme per quanto non esplicitato in relazione tecnica al D.M. 15.09.2005;

- per i dispositivi degli olii e/o rifiuti infiammabili per quanto non rappresentato in relazione tecnica dovrà essere rispettato il D.M. 31.07.1934 e in particolare per il rispetto delle distanze di sicurezza e la dotazione dei rispettivi bacini di contenimento;

- per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, dovranno in ogni caso essere rispettate le regole tecniche applicabili (in particolare le norme CEI, UNI, ecc.).

Al titolare dell'attività si ricorda l'obbligo di:

- attuare, se applicabili, gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.81/2008;

- attuare, se applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10.03.1998;

- installare e manutenere a regola d'arte, in conformità al disposto della L. N.186/1968 e del D. M. n.37/2008, gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

- installare e manutenere a regola d'arte, in conformità alle regole tecniche e alle norme di buona tecnica, i sistemi, presidi e impianti antincendio dell'attività.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs n.82/2005 e rispettive norme collegate.

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	**ECO R.O.E. SERVICE S.r.l.**
Sede Legale	**Via Amoretti 73/75 20157 Milano**
Sede Operativa	**Via Amoretti 73/75 20157 Milano**
Tipo di impianto	**Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06**
Modifiche richieste	Modifica sostanziale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della d.g.r. n. IX/2970 del 2.02.2012: 1. Mantenimento del perimetro d'impianto come da stato di fatto; 2. Specifica dell'attività di selezione e cernita; 3. Aggiornamento della codifica delle operazioni di trattamento chimico-fisico; 4. Introduzione di alcuni codici CER di rifiuti in ingresso; 5. Modifica nell'indicazione di alcune operazioni ed aree di stoccaggio relativamente a CER di rifiuti in ingresso già autorizzati; 6. Modifica al sistema di trattamento biologico SBR-finissaggio; 7. Modifica al parco serbatoi dei rifiuti infiammabili e neutro-alcalini; 8. Modifica della capacità dei reattori di trattamento chimico-fisico; 9. Aggiornamento dell'attività di miscelazione/raggruppamento; 10. Codifica dell'operazione di selezione/cernita degli imballaggi contenenti rifiuti; 11. Introduzione di un'area di travaso rifiuti liquidi in colli e lavaggio rifiuti di imballaggio; 12. Modifica al sistema di trattamento mediante evaporazione (R12/D9); 13. Modifica alle caldaie e ai sistemi di abbattimento delle emissioni; 14. Modifica al sistema di co-generazione; 15. Installazione di una cabina di riduzione del gas metano; 16. Realizzazione di nuova vasca per fanghi; 17. Modifica ai sistemi di raffreddamento; 18. Aggiornamento del quadro relativo ai punti di emissione in atmosfera; 19. Aggiornamento del quadro di applicazione delle BAT/MTD; 20. Aggiornamento della tabella rifiuti decadenti; 21. Modifica alla vasca K-012 di riserva idrica antincendio e alle vasche K-001 e K-002 di omogeneizzazione; 22. Modifica all'area serbatoi dei rifiuti acidi e reagenti chimici; 23. Modifica alla rete di raccolta delle acque reflue; 24. Modifiche al layout delle aree funzionali d'impianto; 25. Inserimento di CER; 26. Gestione del transitorio.
Codice e ordine attività IPPC	**Tipologia di attività**
5.1	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a. trattamento biologico; b. trattamento fisico-chimico; c. dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d. ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
5.3	a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: I. trattamento biologico; II. trattamento fisico-chimico;
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 4
A.1. Inquadramento dell'installazione e del sito 4
A.0.1 Modifiche progettate 4
A.0.1 Giudizio sulla modifica 4
A.1.1 Inquadramento dell'installazione 4
A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito 5
A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA 6
B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI 7
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto 7
B.1.1 Aree funzionali 7
B.1.2 Codici CER in ingresso, aree funzionali e operazioni autorizzate 11
B.1.3 Descrizione dei trattamenti 38
B.1.4 Procedure di omologa ed accettazione dei rifiuti 60
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie 64
B.3 Risorse idriche ed energetiche 65
B.3.1 Risorse idriche 65
B.3.2 Produzione di energia 65
B.3.3 Consumi energetici 66
C. QUADRO AMBIENTALE 67
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 67
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 70
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento 72
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento 72
C.5 Produzione Rifiuti 73
C.6 Bonifiche 75
C.7 Rischi di incidente rilevante 75
D. QUADRO INTEGRATO 76
D.1 Applicazione delle MTD 76
D.2 Criticità riscontrate 85
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate 85
E. QUADRO PRESCRITTIVO 86
E.1 Aria 86
E.1.1 Valori limite di emissione 86
E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo 87
E.1.3 Prescrizioni impiantistiche 87
E.1.4 Prescrizioni per l'attivazione delle nuove emissioni in atmosfera 88
E.1.5 Prescrizioni generali 89
E.2 Acqua 90
E.2.1 Valori limite di emissione 90
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 90
E.2.3 Prescrizioni impiantistiche 91
E.2.4 Prescrizioni generali 92
E.3 Rumore 93
E.3.1 Valori limite 93
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 93
E.3.3 Prescrizioni generali 93
E.4 Suolo 94
E.5 Rifiuti 94

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo 94
E.5.2 Prescrizioni impiantistiche 94
E.5.3 Attività di gestione rifiuti autorizzata 94
E.5.4 Miscelazioni 99
E.5.5 Prescrizioni generali 102
E.6 Ulteriori prescrizioni 104
E.7 Monitoraggio e Controllo 104
E.8 Prevenzione incidenti 104
E.9 Gestione delle emergenze 105
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 105
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche 106
F. PIANO DI MONITORAGGIO 107
F.1 Finalità del monitoraggio 108
F.2 Chi effettua il self-monitoring 108
F.3 Parametri da monitorare 108
F.3.1 Impiego di Sostanze 108
F.3.2 Risorsa idrica 108
F.3.3 Risorsa energetica 109
F.3.4 Aria 109
F.3.5 Acqua 110
F.3.6 Rumore 112
F.3.7 Radiazioni 113
F.3.8 Rifiuti 113
F.4 Gestione dell'impianto 114
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici 114
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.) 116
ALLEGATI 117
Riferimenti planimetrici 117

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento dell'installazione e del sito

A.0.1 Modifiche progettate

La Società con l'istanza di modifica presentata prevede la realizzazione delle seguenti modifiche:

- Mantenimento del perimetro d'impianto come da stato di fatto;
- Specifica dell'attività di selezione e cernita;
- Aggiornamento della codifica delle operazioni di trattamento chimico-fisico;
- Introduzione di alcuni codici CER di rifiuti in ingresso;
- Modifica nell'indicazione di alcune operazioni ed aree di stoccaggio relativamente a CER di rifiuti in ingresso già autorizzati;
- Modifica al sistema di trattamento biologico SBR-finissaggio;
- Modifica al parco serbatoi dei rifiuti infiammabili e neutro-alcalini;
- Modifica della capacità dei reattori di trattamento chimico-fisico;
- Aggiornamento dell'attività di miscelazione/raggruppamento;
- Codifica dell'operazione di selezione/cernita degli imballaggi contenenti rifiuti;
- Introduzione di un'area di travaso rifiuti liquidi in colli e lavaggio rifiuti di imballaggio;
- Modifica al sistema di trattamento mediante evaporazione (R12/D9);
- Modifica alle caldaie e ai sistemi di abbattimento delle emissioni;
- Modifica al sistema di co-generazione;
- Installazione di una cabina di riduzione del gas metano;
- Realizzazione di nuova vasca per fanghi;
- Modifica ai sistemi di raffreddamento;
- Aggiornamento del quadro relativo ai punti di emissione in atmosfera;
- Aggiornamento del quadro di applicazione delle BAT/MTD;
- Aggiornamento della tabella rifiuti decadenti;
- Modifica alla vasca K-012 di riserva idrica antincendio e alle vasche K-001 e K-002 di omogeneizzazione;
- Modifica all'area serbatoi dei rifiuti acidi e reagenti chimici;
- Modifica alla rete di raccolta delle acque reflue;
- Modifiche al layout delle aree funzionali d'impianto;
- Gestione del transitorio.

A.0.1 Giudizio sulla modifica

L'analisi della documentazione tecnica ha permesso di ritenere che le modifiche comunicate dal Gestore debbano essere considerate come "**modifica sostanziale**", ai sensi della DGR Lombardia del 2.02.2012 n. IX/2970 e dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

A.1.1 Inquadramento dell'installazione

L'attività della Eco R.O.E. Service S.r.l., con sede legale ed installazione in Milano - Via Amoretti n. 75, consiste nella messa in riserva, deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'impianto è operante già dagli anni '70 e svolge anche attività di raccolta e di trasporto.

Le coordinate Gauss-Boaga dell'insediamento sono:

E: 1511322
N: 5040926

L'impianto è sito su un'area di proprietà di superficie catastale pari a 11.780 mq circa, completamente recintata. La recinzione perimetrale, di altezza 2,5 m circa e realizzata parte in muratura e parte in c.a, è continua sui lati Nord, Ovest e Sud mentre sul lato Est è in muratura, completamente nascosta da una fitta siepe di protezione in bambù di altezza pari a 2,5 m circa. Il cancello d'ingresso è posto sul lato Sud e nell'insediamento è presente un'area a verde, di larghezza variabile da 7,5 m circa a 17,5 m circa, posta sui lati Nord e Ovest, con alberatura lungo il lato Nord. A seguito dell'ampliamento l'attuale area a verde verrà parzialmente modificata.

L'installazione IPPC è interessata dalle seguenti attività:

n. Attività	Codici IPPC e non IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate secondo gli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P
1	5.1	a. trattamento biologico	D8		X
		b. trattamento chimico-fisico	D9		
		c. dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	R12/D13		
		d. ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5. 1 e 5.2	D14/D13/R12		
	5.3	I. trattamento biologico	D8	X	
		II. trattamento fisico-chimico	D9		
	5.5	Messa in riserva - Deposito preliminare	R13/D15		X
2	Non IPPC	Miscelazione e raggruppamento	R12/D13	X	
3	Non IPPC	Selezione/cernita e ricondizionamento preliminare	R12/D13/D14	X	

Tabella A1 – *Tipologia impianto*

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è la seguente:

Superficie totale (m^2)	Superficie coperta (m^2)	Superficie scolante (m^2) (*)	Superficie Scoperta Impermeabilizzata (m^2)	Anno inizio attività	Anno ultimo ampliamento dell'impianto
11.780	7.200	10.600	3.400	1970	2012

(*)Così come definita all'art. 2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 – *Condizione dimensionale dello stabilimento*

E' presente a progetto una superficie filtrante pari al 10% del lotto funzionale. Le nuove aree a verde filtrante verranno delimitate dalla superficie di piazzale mediante specifica cordolatura in cls al fine di non permettere il recapito nell'area a verde delle acque di dilavamento dei piazzali.
Di seguito si riporta riepilogo delle superfici d'impianto e la verifica del rispetto del art. 76 del Regolamento Edilizio del Comune di Milano:

- Area complessiva impianto IPPC: 11.780 mq;
- Area filtrante richiesta (10% area complessiva): 1.178 mq;
- Area filtrante di progetto: 1.180 mq.

A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito

L'impianto esistente è situato in Milano - Via Amoretti n. 73/75, al confine con il territorio del Comune di Novate Milanese.
In rapporto al vigente PGT, il sedime dell'impianto (foglio 12, mappali n. 70, 83, 154) ricade in zona "*Infrastrutture tecnologiche per l'ambiente soggette ad autorizzazione provinciale ex d.lgs. 152/06 e s.m.i.*".
Ai margini dell'area di Eco.R.O.E. Service S.r.l. si trovano rispettivamente:

- lato N: area agricola incolta, in buona parte occupata dalla fascia di rispetto del cimitero di Novate Milanese, fascia non confinante con l'insediamento;
- lato E: deposito di mezzi sequestrati (insistente su area di proprietà della Eco.R.O.E. Service S.r.l. medesima) ed impianto sportivo (tennis);
- lato S: attività artigianali;
- lato O: area agricola incolta, frapposta con la linea ferroviaria Milano - Saronno delle Ferrovie Nord Milano, posta ad oltre 50 m dal perimetro.

Non esistono insediamenti abitativi a confine con l'area, le abitazioni più vicine risultano poste ad una distanza di 150 m in direzione S-O oltre il tracciato della ferrovia.

Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente:	Destinazioni d'uso principali	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)
Infrastrutture tecnologiche per l'ambiente soggette ad autorizzazione provinciale ex d.lgs. 152/06 e s.m.i.	Agricola	85
	Zone per attrezzature pubbliche o di pubblico interesse	100
	Residenziale	130
	Zona produttiva	130
	Attrezzature per la mobilità	150

Tabella A3 – *Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m*

L'impianto è situato nella zona A1 secondo la suddivisione del territorio regionale per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente (Dgr 30 novembre 2011, n. 2605).

Nel raggio di 500 m e nelle immediate vicinanze, sono presenti i seguenti vincoli:

- fascia di rispetto ferroviario di 30 m delle Ferrovie Nord Milano, poste ad est dell'installazione ad una distanza di 100 m.;
- fascia di rispetto cimiteriale, a confine del'installazione, in comune di Novate Milanese.

L'impianto non insiste su aree gravate da vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004, non rientra in aree naturali protette così come definite ai sensi della legge 394/1991 e non interferisce con fasce fluviali delimitate dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Po.
Nell'intorno del sito non si rileva la presenza di corpi idrici superficiali di particolare rilevanza e non sono presenti pozzi per acqua potabile di interesse pubblico nel raggio di 200 m.
Nella zona circostante l'impianto in oggetto, non sono presenti stabilimenti assoggettati agli obblighi di cui agli articoli 6 e 8 del D.Lgs. 105/2015, disciplinante il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

A 2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'installazione IPPC:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Attività IPPC e non	Sost da AIA
VIA	D.P.R. 12.04.1996	Regione Lombardia	d.d.s. n. 3507	8.04.2010	8.04.2015	5.1, 5.3	NO
AIA	D.Lgs 152/06	Regione Lombardia	decreto n. 7797	12.09.2012	12.09.2018	5.1, 5.3	
AIA	D.Lgs 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n. 374	12.09.2012	11.09.2024	5.1, 5.3, 5.5	
VV.FF.	DPR 151/2011	VVFF Milano	SCIA rinnovo n. 15289	25.10.2017	25.10.2022	-	NO
RIR	-	-	-	-	-	-	NO
BONIFICA	-	-	-	-	-	-	NO

Tabella A4 – *Stato autorizzativo*

L'Impresa ha ottenuto le seguenti certificazioni:
- o ISO 9001: n. IT-3009/4 del 10.07.2018 (scadenza 29.04.2019);
- o ISO 14001: n. IT-0141A/4 del 15.01.2018 (scadenza 15.12.2019);
- o OHSAS 18001: n. IT-0086L/2 del 08.09.2017 (scadenza 07.09.2020).

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

L'attività esercitata consiste nelle operazioni di messa in riserva, recupero, trattamento e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, come di seguito specificato:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo autorizzato di **5.455 m^3**;
- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo autorizzato di **4.663 m^3**;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi per un quantitativo massimo autorizzato di **5.455 m^3**;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo autorizzato di **4.633 m^3**;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi con Cl organico > 2% per un quantitativo massimo autorizzato di **648 m^3**;
- selezione/cernita (R12/D13), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), trattamento biologico (D8) e trattamento fisico-chimico (D9/R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di **185.000 t/a** (massimo **10.000 t/g**) di cui massimo per attività di miscelazione (R12/D13) 50.000 t/a (2.000 t/g);

Le codifiche alle operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico saranno le seguenti:

- rifiuti oggetto di solo trattamento chimico-fisico: operazione D9 o R12 (a seconda del fatto che la quantità decadente preponderante sia prevalentemente avviata a recupero o a smaltimento);
- rifiuti oggetto di solo trattamento biologico: operazione D8;
- rifiuti oggetto di trattamento chimico-fisico e biologico: operazione D9 o R12 (a seconda del fatto che la quantità decadente preponderante sia prevalentemente avviata a recupero o a smaltimento).

Si specifica che i rifiuti possono subire più di un passaggio sulle linee di trattamento, in funzione delle caratteristiche iniziali, dell'obiettivo di trattamento e dei risultati parziali ottenuti tramite una delle fasi impiantistiche.

B.1.1 Aree funzionali

L'impianto risulta attualmente suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO nello stato di fatto attualmente autorizzato comprensive delle modifiche gestionali apportate				
Area	**Descrizione area**	**Sup.** (mq)	**Volume** (mc)	**Operazioni effettuate**
Area A.1	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e trattamento (D9) su platea all'interno di capannone (120 mq di area dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 40 mc, (36 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	120	40	**D9 D13 D14 D15**
Area A.2	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, su platea, all'interno di capannone (108 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 10 mc, (9 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	108	10	**D13 D14 D15**
Area B.1	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto (39 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 90 mc, (72 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	39	90	**D13 D14 D15**
Area B.2	Raggruppamento preliminare (D.13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D.15) di rifiuti non pericolosi al coperto su platea (21 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 32 mc, (29 t) in contenitori vari e/o cassoni)	21	32	**D13 D14 D15**
Area C	Messa in riserva (R13), trattamento chimico-fisico (D9), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D.14) di rifiuti (270 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 600 mc, (540 t) stoccati in serbatoi)	270	600	**R13 D9 D13 D14**
Area	Messa in riserva (R.13), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento	130	200	**R13**

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO nello stato di fatto attualmente autorizzato comprensive delle modifiche gestionali apportate				
Area	**Descrizione area**	**Sup.** (mq)	**Volume** (mc)	**Operazioni effettuate**
D	preliminare (D14) di rifiuti pericolosi (130 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 200 mc, (180 t) in serbatoi)			**D13 D14**
Area D.1	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (oli contaminati da PCB) (31 mq di superficie dedicata, per un quantitativo massimo di rifiuti di 30 mc, (27 t) stoccati in serbatoi)	31	40	**D13 D14 D15**
Area E	Trattamento chimico-fisico (D9), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) (137 mq di superficie dedicata su area pavimentata in cls)	137	---	**D9 D13 D14**
Area F	Raggruppamento preliminare (D13), deposito preliminare (D15) ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi contaminati da PCB (area pavimentata di 13 mq posta all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di rifiuti di 10 mc (10 t))	13	10	**D13 D15**
Area P.1	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (area di 93 mq pavimentata sotto tettoia, per un quantitativo massimo di rifiuti di 80 mc, (80 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	93	80	**D13 D14 D15**
Area P.2	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi (area di 73 mq posta sotto tettoia, per un quantitativo massimo di rifiuti stoccabili di 38 mc, (34 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	73	38	**D13 D14 D15**
Area H.d	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (area di 345 mq su platea all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 430 mc, (430 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	345	430	**D13 D14 D15**
Area H.r	Messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti pericolosi (area di 30 mq su platea all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 45 mc, (45 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	30	45	**R13 D13 D14**
Area I.d	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi (area di 221 mq su platea all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 265 mc, (265 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	221	310	**D13 D14 D15**
Area I.r	Messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti non pericolosi (area di 30 mq su platea all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 45 mc, (45 t) stoccati in contenitori vari e/o cassoni)	30	45	**R13 D13 D14**
Area L.1	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (area di 45 mq all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 180 mc, (360 t) stoccati in cumuli, in vasca interrata a tenuta)	45	180	**D13 D14 D15**
Area L.2	Raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi (area di 30 mq all'interno di capannone, per un quantitativo massimo di 120 mc, (240 t) in cumuli, in vasca a tenuta)	30	120	**D13 D14 D15**
totale deposito		***1.736***	***2.270***	---

Tabella B0 – *Aree funzionali dell'impianto – stato attuale*

A seguito dell'ampliamento l'impianto risulterà suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
Area A	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	926	785	785	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area B	Area di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	166	118	118	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento	271	540 (1)	600	**R12**

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
C	preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento				**R13 D9 D13 D14 D15**
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	130	180 (1)	200	**R12 R13 D9 D13 D14 D15**
Area D1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti pcb) in 1 serbatoio verticale posto su platea in bacino di contenimento	31	36 (1)	40	**R12 R13 D13 D15**
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	---	---	---	**R12 D9 D13 D14**
Area F	Area di messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), selezione e cernita (R12/D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	30	45	45	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area G	Area di travaso (R12/D13), lavaggio (R12/D13), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	40	40	40	**R12 R13 D13 D15**
Area H	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), messa in riserva (R13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in apposita vasca interrata all'interno del capannone esistente	45	270 (1)	300	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti liquidi infiammabili pericolosi (serbatoio di controllo analitico), costituito da 3 serbatoi da 40 mc utili	85	108 (1)	120	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti infiammabili pericolosi, costituito da 6 serbatoi da 100 mc utili	180	540 (1)	600	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi in ingresso (serbatoi di controllo analitico), costituito da 10 serbatoi da 40 mc utili	200	360 (1)	400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi dedicati ai trattamenti chimico-fisici e/o biologici, costituito da 14 serbatoi da 100 mc utili	420	1.260 (1)	1.400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area M.1	Area di trattamento biologico (D8) costituita da numero 1 vasca in c.a. da 600 mc di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di ossidazione biologica SBR	-	-	-	**D8**
Area M.2	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 2 vasche in c.a. da 3000 mc/cadauna	-	-	-	**D8**
Area	Area di finissaggio dei reflui in trattamento (D8) costituiti da rifiuti	-	-	-	**D8**

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
M.3	pericolosi e non pericolosi				
Area M.4	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 1 vasca da 600 mc (in n. 3 setti) per raccolta dei reflui post-trattamento prima dello scarico in fognatura	-	-	-	**D8**
Area N	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9). Numero 4 serbatoi da 120 mc utili cad. di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di evaporazione	-	-	-	**R12** **D9**
Area O	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti acidi pericolosi costituito da 2 serbatoi in materiale plastico (PEAD) da 40 mc utili	21	63 (1)	70	**R12** **R13** **D13** **D14** **D15**
Area P.1	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12** **D9**
Area P.2	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea in bacino di contenimento all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12** **D9**
Area Q	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da fanghi	240	1.110 (1)	1.233	**R12** **R13** **D13** **D14** **D15**
	totale deposito	2.784	**5.455**	**5.951**	---

(1)*Come indicato nel quadro E del presente atto, i serbatoi per rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio:*

- *per quanto riguarda l'area C, questa prescrizione è stata applicata ai 3 serbatoi di stoccaggio degli oli e al serbatoio degli slop;*
- *per quanto riguarda le altre aree, questa prescrizione è stata applicata a tutti i serbatoi o vasche per lo stoccaggio di rifiuti liquidi.*

B.1.2 Codici CER in ingresso, aree funzionali e operazioni autorizzate

I tipi di rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni sono individuati dai seguenti codici CER:

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
010101		x	x			x	x	x	x	x							x													
010102		x	x			x	x	x	x	x							x													
010304*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
010305*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
010306		x	x			x	x	x	x	x							x													
010307*		x	x			x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
010308		x	x			x	x	x	x	x							x													x
010309		x	x			x	x	x	x	x							x													x
010399	Limitatamente a rifiuti contenenti sostanze non pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
010407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
010408		x	x			x	x	x	x	x							x													
010409		x	x			x	x	x	x	x							x													
010410		x	x			x	x	x	x	x							x													
010411		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
010412		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
010413		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
010504		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
010505*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x								x	x	x	x
010506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
010507		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
010508		x	x	X(2)	X(2)	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			X(2)	X(2)	X(2)	X(2)		x	x	X(2)	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
010599	limitatamente a fanghi e acque di perforazione contenenti metalli	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020101		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020104		x	x			x	x	x	x	x							x													
020106		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020107		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
020109		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020110		x	x			x	x	x	x	x	x			x			x													
020199	limitatamente ad acque contaminate da prodotti chimici per il trattamento di prodotti agricoli	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020201		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020204		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti e serbatoi utilizzati per il trattamento di carne e pesce ed altri alimenti di origine animale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020301		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020303		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020304		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020305		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020399	limitatamente ad acque di lavaggio impianti e serbatoi per produzione alimentari di origine vegetale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020401		x	x			x	x	x	x	x							x													
020402		x	x			x	x	x	x	x							x													
020403		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020501		x	x			x	x	x	x	x						x	x	x	x											
020502		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
020599	limitatamente ad acque di lavaggio impianti e serbatoi per produzione lattiero casearia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020601		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020602		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020603		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020701		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020702		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020703		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020704		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020705		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020799	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati per la produzione di bevande alcoliche ed analcoliche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
030101		x	x			x	x	x	x	x							x													
030104*		x	x			x	x	x	x	x							x													
030105		x	x			x	x	x	x	x							x													
030201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030202*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
030205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
030307		x	x			x	x	x	x	x							x													
030308		x	x			x	x	x	x	x							x													
030309		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
030310		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
030311		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
040104		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040105		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
040106		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040107		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040209		x	x			x	x	x	x	x							x													
040210		x	x			x	x	x	x	x							x													
040214*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
040215		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040216*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
040217		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040219*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040220		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
050102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
050103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x
050105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
050106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x										x	x	x	x
050109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050110		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
050111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x									x	x	x	x	x
050113		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
050114		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
050115*		x	x			x	x	x	x	x							x													x
050116		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
050117		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
050199	limitatamente a terreno, ghiaia e cemento inquinati da sostanze oleose e acque di lavaggio serbatoi ed impianti	x	x			x	x	x	x	x							x													x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
050601*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x
050603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050604		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
050699	limitatamente a terreno inquinato da catrame	x	x			x	x	x	x								x													
050702		x	x			x	x	x	x	x							x													
060101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060199	limitatamente a reflui da rigenerazione resine	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x							x	x	x	x	
060201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti di industrie chimiche di produzione basi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
060313*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	x
060314		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060404*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060405*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060499	limitatamente a terreni inquinati da sali di metalli pesanti provenienti da laboratorio di analisi	x	x			x	x	x	x								x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
060502*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060503		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
060602*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060603		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
060699	limitatamente a reflui contenenti solfuri	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
060702*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
060704*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060799	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici; residui liquidi e/o solidi e/o fangosi contenenti composti organici e/o inorganici	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060903*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060904		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
061002*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
061302*		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x													
061303			x					x	x								x													
061305*			x					x	x								x													
070101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	X	x	x	x	x						x	x	x	
070103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070112		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
070207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070209*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070210*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070212		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070213		x	x			x	x	x	x	x							x													x
070214*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070215		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
070216*		x	x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070217		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
070301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070304*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070308*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070309*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070310*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070311*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070312		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070401*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070404*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070408*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070409*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070410*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070411*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
070412		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070413*		x	x			x	x	x	x	x					x	x														x
070499	limitatamente ad acque da terreni inquinati da pesticidi organici	x	x			x	x	x	x	x						x	x	x	x	x	x									
070501*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070503*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070504*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
070507*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070509*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070510*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070511*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070512		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070513*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
070514		x	x			x	x	x	x	x							x													
070599	limitatamente a prodotti farmaceutici non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x										x	x	x	
070601*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070604*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070607*		x	x			x	x	x	x	x	x			x	x		x			x	x									
070608*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070609*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070610*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
070611*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070612		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
070699	limitatamente a detergenti o lubrificanti non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070701*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070703*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070704*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070707*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070708*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070709*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070710*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
070711*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070712		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
070799	limitatamente a prodotti della chimica fine non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
080112		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
080113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
080114		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
080115*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080116		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080118		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080119*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	x
080120		x	x	x	x	x	x	x			x	x		x		x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080121*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
080199	limitatamente ai residui della produzione di vernici, pitture, resine ed adesivi fuori specifica per la vendita	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080201		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
080202		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080203		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080299	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio con inquinanti organici e/o inorganici; residui liquidi e/o fangosi contenenti composti inorganici derivanti dalla produzione di materiali ceramici	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080307		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080308		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080312*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
080313		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080314*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
080315		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080316*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
080317*		x	x			x	x	x	x	x							x													
080318		x	x			x	x	x									x													
080319*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
080399	limitatamente a inchiostri per stampa non commerciabili per errata formulazione e acque di lavaggio serbatoi e impianti utilizzati per la produzione degli stessi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080409*		x	x			x	x	x	x	x							x			x	x									x
080410		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080411*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080412		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080413*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	x
080414		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080415*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	
080416		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080417*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
080499	limitatamente ad adesivi e sigillanti non commerciabili per errata formulazione e acque di lavaggio serbatoi e impianti utilizzati per la produzione degli stessi	x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080501*		x	x			x	x	x	x	x							x														
090101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x									x	x	x	
090102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x									x	x	x	
090103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x							x	x	x	
090104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x									x	x	x	
090105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x									x	x	x	
090106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x									x	x	x	
090107			x					x	x																					
090108			x					x	x																					
090113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
100101		x	x			x	x	x	x	x							x													
100102		x	x			x	x	x	x	x							x													
100103		x	x			x	x	x	x	x							x													
100104*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100105		x	x			x	x	x	x	x							x													
100107		x	x				x	x	x	x							x													x
100109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
100113*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100114*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100115		x	x			x	x	x	x	x							x													x
100116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100117		x	x				x	x	x								x													
100118*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100119		x	x				x	x	x	x							x													
100120*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
100121		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100122*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	x
100123		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100124		x	x			x	x	x	x	x							x													
100125		x	x			x	x	x	x	x							x													
100126		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100201		x	x			x	x	x	x	x							x													
100202		x	x			x	x	x	x	x							x													
100207*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100208		x	x				x	x	x	x							x													
100210		x	x			x	x	x	x	x							x													
100211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100212		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100213*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100214		x	x				x	x	x	x						x	x	x	x											x
100215		x	x				x	x	x	x						x	x	x	x											x
100305		x	x			x	x	x	x	x							x													
100324			x					x	x								x													
100325*		x	x			x	x	x	x	x						x	x		x											x
100326		x	x				x	x	x	x						x	x		x											x
100327*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x						x	x	x	x
100328		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x		x			x	x	x	x		x	x	x	
100401*		x	x			x	x	x	x	x					x															
100405*			x					x	x								x													
100406*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100409*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100410		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
100501		x	x			x	x	x	x	x							x													
100506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100509		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100602		x	x			x	x	x	x	x							x													
100607*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100609*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100610		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100701		x	x			x	x	x	x	x							x													
100702		x	x			x	x	x	x	x							x													
100703		x	x			x	x	x	x	x							x													
100704		x	x			x	x	x	x	x							x													
100705		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100707*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100708		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100804		x	x			x	x	x	x	x							x													
100808*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100803		x	x			x	x	x	x	x							x													
100812*			x					x	x								x													
100813			x					x	x								x													
100814		x	x			x	x	x	x	x							x													
100817*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100818		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100819*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100820		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
100903		x	x			x	x	x	x	x							x													
100906		x	x			x	x	x	x	x							x													
100908		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
101003		x	x			x	x	x	x	x							x													
101103		x	x			x	x	x	x	x							x													
101105		x	x			x	x	x	x	x							x													
101109*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
101110		x	x			x	x	x	x	x							x													
101112		x	x			x	x	x	x	x							x													
101113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101114		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
101116		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
101117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101118		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
101119*		x	x			x	x	x	x	x							x													
101120		x	x				x	x	x	x							x													
101201		x	x			x	x	x	x	x							x													
101203		x	x			x	x	x	x	x							x													
101205		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
101206		x	x						x																					
101208		x	x			x	x	x	x	x							x													
101209*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
101211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101212		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
101213		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
101301		x	x			x	x	x	x	x							x													
101304		x	x			x	x	x	x	x							x													
101307		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x															x	x
101314		x	x			x	x	x	x																					
110105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
110106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
110107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
110108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
110109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
110110		x	x	x	x		x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
110111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
110112		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
110113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
110114		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
110115*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x							x	x	x	x	x
110116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
110198*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
110202*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110203		x	x			x	x	x	x	x							x													
110205*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110206		x	x			x	x	x	x								x													
110207*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110299	limitatamente ad acque di lavaggio serbatoi e impianti contenenti metalli non ferrosi derivanti da lavorazioni siderurgiche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x													
110501		x	x			x	x	x	x	x							x													
110502		x	x			x	x	x	x	x							x													
110503*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
110504*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
120101		x	x				x	x	x	x							x													
120102		x	x				x	x	x	x							x													
120103		x	x				x	x	x	x							x													
120104		x	x				x	x	x	x							x													
120105		x	x				x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
120106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
120109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
120110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x						x	x	x	x
120113		x	x			x	x	x	x	x							x													
120114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
120115		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
120116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
120117		x	x				x	x	x	x							x													
120118*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
120119*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120120*		x	x			x	x	x	x	x							x													
120121		x	x				x	x	x	x							x													
120199	limitatamente ad acque di lavaggio serbatoi e impianti contenenti metalli e sfridi plastici	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
120301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
120302*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
130101*		x	x			x		x					x																	
130104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
130205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130206*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130301*			x					x					x																	
130306*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130308*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130309*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130310*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130401*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
130402*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	x
130403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
130501*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x													x
130502*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130503*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
130507*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
130508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130701*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130702*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130703*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130801*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130802*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
130899*	limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x								x	x	x	
140601*			x					x	x	x							x													
140602*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
140603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
140604*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
140605*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
150101		x	x						x	x						x	x													
150102		x	x						x	x							x													
150103		x	x						x	x							x													
150104		x	x						x	x						x	x													
150105		x	x			x	x	x	x								x													
150106		x	x			x	x	x	x	x						x	x													
150107		x	x						x	x							x													
150109		x	x			x	x	x	x	x							x													
150110*		x	x			x	x	x	x	x					x	x	x													
150111*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x							x													
150202*		X(1)	X			X(1)	X(1)	x	x	x							x													
150203		x	x				x	x	x	x							x													
160103		x	x				x	x	x	x							x													
160107*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160108*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
160109*		x	x					x	x						x															
160110*		x	x					x	x	x					x		x													
160111*		x	x					x	x	x							x													
160112		x	x				x	x	x	x							x													
160113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x						x	x	x	
160114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
160115		x	x		x		x	x	x		x	x		x		x		x	x								x	x	x	
160116		x	x			x	x	x	x	x							x													
160117		x	x				x	x	x	x							x													
160118		x	x				x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
160119		x	x				x	x	x	x							x													
160120		x	x				x	x	x	x							x													
160121*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160122		x	x				x	x	x	x							x													
160209*		x	x					x	x																					
160210*		x	x						x																					
160211*		x	x						x	x							x													
160213*		x	x						x	x							x													
160214		x	x						x	x							x													
160215*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160216		x	x				x	x	x								x													
160303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160304		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160305*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
160306		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160504*			x					x	x																					
160505			x					x	x																					
160506*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160507*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160508*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160509		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160601*		x	x						x	x	~~x~~			~~x~~	x		x													
160602*		x	x						x	x					x		x													
160603*		x	x						x	x					x		x													
160604		x	x						x	x					x		x													
160605		x	x						x	x					x		x													
160606*		x	x						x	x					x	x	x	x	x							x				
160708*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
160709*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
160799	limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia serbatoi e fusti per trasporto e stoccaggio	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160801		x	x				x	x	x	x							x													
160802*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160803		x	x				x	x	x	x							x													
160804		x	x				x	x	x								x													
160805*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160806*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
160807*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160901*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160902*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160903*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160904*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
161001*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
161002		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
161003*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
161004		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x					
161101*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161102		x	x				x	x	x	x							x													
161103*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161104		x	x				x	x	x	x							x													
161105*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161106		x	x				x	x	x	x							x													
170101		x	x			x		x	x								x													
170102		x	x			x		x	x								x													
170103		x	x			x		x	x								x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
170106*		x	x			x		x	x								x													
170107		x	x			x		x	x								x													
170201		x	x						x	x							x													
170202		x	x						x	x							x													
170203		x	x			x	x	x	x	x							x													
170204*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
170301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x			x			x													x
170302		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x													x
170303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x			x			x													x
170401		x	x						x																					
170402		x	x			x	x	x	x	x							x													
170403		x	x						x																					
170404		x	x						x																					
170405		x	x			x	x	x	x	x							x													
170406		x	x						x																					
170407		x	x			x	x	x	x	x							x													
170409*		x	x			x		x	x																					
170410*		x	x			x		x	x																					
170411		x	x			x	x	x	x	x							x													
170503*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x							x													
170504		x	x			x	x	x	x	x							x													
170505*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
170506		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
170507*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x	x	x	x	x	x		x													
170508		x	x			x	x	x	x	x							x													
170603*		x	x			x		x	x	x					x		x													
170604		x	x			x		x	x	x							x													
170801*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
170802		x	x			x	x	x	x	x							x													
170902*		x	x			x	x	x																						
170903*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
170904		x	x			x	x	x	x	x							x													
180106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
180107		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
180108*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	X	
180109		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
180207*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
180208		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190102		x	x			x	x	x	x								x													
190105*		x	x			x	x	x	x	x	x			x			x													x
190106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
190107*		x	x			x	x	x	x								x													
190110*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
190111*		x	x			x	x	x	x								x													
190112		x	x			x	x	x	x								x													
190113*		x	x			x	x	x									x													
190114		x	x			x	x	x	x								x													
190115*		x	x			x	x	x									x													
190116		x	x			x	x	x	x								x													
190117*		x	x			x	x	x									x													
190118		x	x			x	x	x	x								x													
190119		x	x			x	x	x	x								x													
190203		x	x			x	x	x	x	x						x	x	x	x											
190204*		x	x			x	x	x	x	x					x	x	x	x	x											
190205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
190206		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
190207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x	x	x	x						x	x	x	x
190208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
190209*		x	x			x	x	x	x	x							x													
190210		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
190211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
190304*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x									x													
190305		x	x			x	x	x	x								x													
190306*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x									x													
190307		x	x			x	x	x	x								x													
190404		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190603		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190604		x	x			x	x	x	x								x													
190605		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190606		x	x			x	x	x	x								x													
190702*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190703		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190801		x	x			x	x	x	x								x													
190802		x	x			x	x	x	x	x							x													
190805		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190806*		x	x			x	x	x	x	x							x													
190807*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190808*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
190809*		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
190810*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
190811*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190812		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190813*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
190814		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
190899	limitatamente a fanghi dal trattamento acque reflue derivanti da pulizia di pozzetti di decantazione degli autolavaggi	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190901		x	x			x	x	x	x	x							x													
190902		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190903		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190904		x	x			x	x	x	x								x													
190905		x	x			x	x	x	x	x							x													
190906		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190999	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, residui liquidi e/o fangosi derivanti da pulizia di impianti di potabilitazione dell'acqua	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
191001		x	x			x	x	x	x								x													
191002		x	x			x	x	x	x	x							x													
191003*		x	x			x	x	x	x	x							x													
191004		x	x			x	x	x	x								x													
191005*		x	x			x	x	x	x								x													x
191006		x	x			x	x	x	x								x													
191101*		x	x			x	x	x	x	x							x													x
191102*		x	x			x	x	x	x	x					x		x									x				x
191103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x						x	x	x	
191104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
191105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191106		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191107*		x	x			x	x	x	x								x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
191199	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, residui liquidi e/o fangosi derivanti dalla pulizia di impianti da raffinerie di rigenerazione dell'olio	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191211*		x	x			x		x	x	x							x													
191212		x	x			x		x	x	x							x													
191301*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x							X													x
191302		x	x			x	x	x	x								x													
191303*		X(1)	x		X(1)	X(1)	X(1)	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x							x	x	x	x	x
191304		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191305*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191306		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
191308		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200101		x	x						x	x							x										x	x	x	
200102		x	x						x	x							x													
200108				x	x			x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200110		x	x			x		x	x																					
200111		x	x			x	x	x	x	x							x													
200113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
200114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x										x	x	x	
200115*		x	x			x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
200119*			x					x	x																					
200121*		x	x						x	x					x		x													
200123*		x	x						x	x					x		x													
200125		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x			x	x									
200126*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x									

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A P/ NP	B P/ NP	C P/ NP	D P/ NP	D1 P	E P/ NP	F P	G P/ NP	H P/ NP	L1 P/ NP	L2 P/ NP	I1 P/ NP	I2 P/ NP	M1 P/ NP	M2 P/ NP	M3 P/ NP	M4 P/ NP	O P/ NP	N P/ NP	P1 P/ NP	P2 P/ NP	Q P/ NP
200127*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x									x
200128		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x											
200129*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x											
200130		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x											
200131*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200132		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200133*		x	x						x	x					x		x													
200134		x	x						x	x							x													
200135*		x	x						x	x					x		x													
200136		x	x						x	x							x													
200137*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
200138			x						x																					
200139		x	x						x	x							x													
200140		x	x						x	x							x													
200141		x	x			x	x	x	x	x							x													
200201			x					x	x								x													
200202		x	x			x	x	x	x	x							x													
200303		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200304		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200306		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200307		x	x			x	x	x	x	x																				

(1) esclusi i rifiuti contenenti amianto

(2) limitatamente ai rifiuti non contaminati dalle sostanze previste dall'allegato IV del Regolamento 850/2004/CE in concentrazioni superiori ai limiti ivi riportati

-i rifiuti stoccati nelle aree C, D, E non devono possedere caratteristiche di pericolo HP3 "infiammabili".

Tabella B1 – *Rifiuti in ingresso*

All'interno dell'installazione IPPC sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio:

- palazzina uffici su 4 piani;
- copertura mobile di tipo retrattile;
- 2 pese per automezzi (prevista la realizzazione di 1 pesa con il presente atto);

- 1 cabina elettrica (previsto ampliamento con il presente atto);
- laboratorio chimico (di nuova realizzazione con il presente atto).

In ausilio all'attività svolta per la movimentazione dei rifiuti sono in uso le seguenti attrezzature:

- muletti;
- caricatore semovente con benna a polipo;
- auto spurghi;
- carriponte.

L'impianto funziona 24h su 24h ore in modo continuativo.

B.1.3 Descrizione dei trattamenti

L'attività autorizzata consiste nella messa in riserva, recupero, trattamento e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
L'attività prevalente svolta, ante ampliamento, è costituita dal ritiro, deposito e trattamento di separazione fisica (solido-liquido) e chimica a caldo (liquido-liquido) di reflui liquidi di ogni genere, in particolare di emulsioni oleose e oli esausti, con invio delle frazioni separate al recupero presso impianti terzi (es. CONOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) per oli) e allo smaltimento in impianti di depurazione/trattamento chimico-fisico.
L'attività svolta, post ampliamento, comprende la possibilità di trattamento sostanzialmente di ogni tipologia di rifiuto liquido, mediante differenti tecnologie da applicare in funzione della qualità dei rifiuti da trattare, volta allo scarico dei reflui decadenti in pubblica fognatura.

Aree impianto

Aree di stoccaggio, travaso e lavaggio imballaggi in capannone chiuso (Area A, Area F, Area G, Area H):

Aree funzionali d'impianto poste al coperto all'interno del capannone industriale in cui i rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, sono sottoposti ad operazioni di stoccaggio (R13/D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), travaso (R12/D13) e lavaggio (R12/D13).
I rifiuti sono stoccati per partite distinte e separate e contrassegnati in maniera evidente con opportuni cartelli.
In Area G è effettuato il travaso di rifiuti liquidi che giungono al centro in confezioni di piccolo taglio, al fine di consentire il successivo trasferimento nel parco serbatoi. Tale area è presidiata da una cappa di aspirazione in maniera tale da consentire il convogliamento del flusso aspirato ad un sistema di abbattimento dotato di filtro a GAC, nonché da un bacino di contenimento (circa 3mc) dotato superiormente di griglia metallica, ove vengono travasati i fusti e fustini.
Nella suddetta area è inoltre presente un sistema di lavaggio di imballaggi (fusti e cisternette), codificati come rifiuti, in precedenza contenenti rifiuti liquidi. Il lavaggio dei suddetti imballaggi (fusti/cisternette) è da intendersi come operazione preliminare (R12/D13) volta alla pulizia dei medesimi prima dell'avvio al successivo recupero/smaltimento presso impianti terzi. Il macchinario utilizzato ha ciclo automatizzato di lavaggio con acqua riscaldata e le emissioni in atmosfera derivanti sono presidiate da una cappa di aspirazione che colletta le stesse al sistema di abbattimento mediante carbone attivo 4. Il sistema opera a ciclo chiuso senza scarico dell'acqua utilizzata per il lavaggio che viene ricircolata e riutilizzata per i cicli di lavaggio successivi. Una volta che la stessa non presenta più caratteristiche idonee per l'utilizzo viene gestita come rifiuto prodotto presso il sito (all'interno dei serbatoi dedicati allo stoccaggio di rifiuti liquidi).

La pavimentazione risulta realizzata in calcestruzzo dotato di adeguate caratteristiche di resistenza, con pendenza tale da determinare il deflusso degli eventuali sversamenti accidentali derivanti dai rifiuti verso sistemi di raccolta a tenuta.

Aree di scarico e serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi (Area L.1, Area L.2, Area I.1, Area I.2, Area O):

I rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, sono sottoposti ad operazioni di stoccaggio (R13/D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) in un parco serbatoi suddiviso in n.3 bacini di contenimento dedicati rispettivamente a rifiuti neutro-alcalini, rifiuti infiammabili e rifiuti acidi.
Sono previste le seguenti aree di scarico e deposito rifiuti:

- n. 3 aree attrezzate di scarico rifiuti di tipo neutro-alcalino, dotate di apparecchiature di grigliatura e dissabbiatura;
- n. 1 area attrezzata di scarico rifiuti acidi completa di apparecchiature di filtrazione/grigliatura;
- n. 1 area attrezzata di scarico rifiuti liquidi infiammabili classi B e C completa di apparecchiature di filtrazione/grigliatura;

- batteria di 10 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi neutro-alcalini in ingresso (serbatoi di controllo) da 40 mc utili (36 mc autorizzati/cadauno), completa della strumentazione di misura e controllo dei livelli (Area L.1);
- batteria di 14 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi neutro-alcalini da 100 mc utili (90 mc autorizzati/cadauno), completa della strumentazione di misura e controllo dei livelli (Area L.2);
- batteria di 3 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi infiammabili in ingresso (serbatoi di controllo) da 40 mc utili (36 mc autorizzati/cadauno), completa della strumentazione di misura e controllo dei livelli (Area I.1);
- batteria di 6 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi infiammabili da 100 mc utili (90 mc autorizzati/cadauno), completa della strumentazione di misura e controllo dei livelli (Area I.2);
- batteria di n. 2 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi acidi in PEAD da 35 mc utili (31,5 mc autorizzati/cadauno), completa della strumentazione di misura e controllo dei livelli (Area O).

Tutte le aree di scarico (ADS.1, ADS.2, ADS.3, ADS.4, ADS.5, ADS.6) saranno adibite, inoltre, al lavaggio interno delle autocisterne.

Per quanto riguarda gli accorgimenti in materia di sicurezza antincendio riguardo all'area di scarico rifiuti liquidi infiammabili e alle aree di stoccaggio ad esse dedicate si precisa quanto segue:

- l'area di scarico è dotata di idoneo sistema di protezione antincendio, con lance schiumogene, polmonazione con azoto, sistema di raffreddamento a pioggia e dispositivi di rilevazione. Inoltre è prevista la messa a terra delle autocisterne durante le operazioni di carico e scarico;
- i serbatoi delle aree di stoccaggio rifiuti infiammabili sono inseriti all'interno di un bacino di contenimento separato, in c.a., impermeabilizzato e protetto dalla corrosione con resine epossidiche vetrificanti. Il bacino è dimensionato per contenere l'intero contenuto di tutti i serbatoi presenti. Lo stoccaggio sarà dotato di impianto di raffreddamento a diluvio (sprinkler), di impianto di spegnimento a schiuma chimica e di sistema di polmonazione con azoto, compartimentazione con pannelli REI 120, copertura metallica chiusa con telone di tipo autoestinguente;
- l'impianto elettrico è conforme alle norme ATEX e saranno presenti interruttori di sgancio e allarmi.

Impianto di evaporazione/distillazione rifiuti liquidi (Area P.1 e Area N collegata):

Aree funzionali d'impianto dedicate ai trattamenti di evaporazione e distillazione dove i rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, sono sottoposti ad operazioni di trattamento chimico fisico (R12/D9).

I liquami alimentati all'impianto provengono dai 4 serbatoi da 120 mc di equalizzazione (Area N) del volume complessivo di 432 mc autorizzati.

L'impianto di evaporazione è costituito da 2 unità funzionanti in parallelo di tipo multiplo stadio con scambiatore di riscaldamento a circolazione forzata esterna. Ciascuna linea è dotata di sistema pre-flash di separazione dei composti con la minore temperatura di ebollizione e, a valle dell'ultimo stadio, di sistema di condensazione di composti organici leggeri, separati dalle soluzioni acquose iniziali. Ogni linea di evaporazione è dotata da un proprio generatore di vapore con relativa caldaia a recupero di calore alimentata a gas metano.

Le condense (distillato) vengono inviate verso il serbatoio di equalizzazione N prima di essere inviate al successivo trattamento biologico SBR. Il concentrato, invece, viene inviato a 2 serbatoi, completamente coibentati mediante lana di roccia e lamierino esterno in alluminio, posizionati in area di stoccaggio I.2, prima di essere:

- avviato al recupero/smaltimento finale in impianti terzi;
- avviato ad essiccamento in specifico sistema, alimentato a gas metano, per l'ottenimento di fanghi essiccati poi stoccati in contenitori vari;
- avviato a successivo trattamento chimico-fisico batch in impianto;
- avviato a trattamento di distillazione in specifica colonna, al fine di ottenere:
  a) testa colonna: un semilavorato, ancora codificato come rifiuto, da avviate a recupero e/o smaltimento presso impianti terzi;
  b) fondo colonna: un concentrato da avviare a successivo trattamento biologico SBR.

Linea di trattamento chimico-fisico batch (Area P.2)

Area funzionale d'impianto dedicata ai trattamenti chimico-fisici batch e di disidratazione fanghi con filtropressa dove i rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non pericolosi, sono sottoposti ad operazioni di trattamento chimico fisico (R12/D9).

Degli n. 8 reattori identici da 65 mc utili disponibili si prevede di utilizzare, in regime di funzionamento ordinario, n. 5 reattori per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi e di destinare i restanti n. 3 reattori allo stoccaggio e condizionamento fanghi (sia da trattamento chimico-fisico, che da trattamento biologico). In ogni caso, le linee di processo sono tali da garantire l'interscambiabilità funzionale di tutti i reattori i quali sono muniti di strumentazione di misura e controllo livello e di strumentazione portatile di misura e controllo parametri di processo (pH, potenziale Redox, temperatura, ecc).

I reagenti chimici necessari al trattamento chimico-fisico sono stoccati ed eventualmente preparati in un'apposita area dell'impianto (serbatoi K5, 6, 7, 8, 9, 10); lo stoccaggio dei prodotti avviene in diverse apparecchiature, suddivise per tipologia, a seconda dello stato fisico dei prodotti stessi. I reagenti chimici in soluzione acquosa (cloruro ferrico, acido solforico, perossido di idrogeno, idrossido di sodio) sono stoccati in serbatoi in PEAD da 30 mc con relativi bacini di contenimento, la calce in polvere in un silo da 60 mc, mentre il polielettrolita viene stoccato in sacchi da 25 kg.

I rifiuti liquidi destinati al trattamento chimico-fisico sono inviati mediante i gruppi pompanti di evacuazione dai serbatoi di stoccaggio alla sezione di trattamento, costituita da una batteria di reattori di trattamento di tipo "batch" (ovverosia operanti in regime "discontinuo"); si tratta di reattori con agitatori all'interno dei quali al rifiuto sono addizionati reagenti chimici necessari al trattamento e in cui è effettuata anche la fase di sedimentazione (separazione fisica per gravità) dei fanghi prodotti. Prima dei trattamenti saranno effettuate delle prove jar-test in laboratorio per verificare la trattabilità.

I processi che possono essere effettuati sono:

- precipitazione dei metalli;
- precipitazione dei fosfati;
- ossidazione chimica (rimozione delle sostanze organiche con reattivo di fenton).

I fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico nei reattori "batch" ed i fanghi prodotti da altre fasi di trattamento (fanghi prodotti dal trattamento biologico SBR o fanghi primari estratti sul fondo del sedimentatore posto a monte del reattore SBR) sono stoccati in serbatoi con agitatore. Le diverse tipologie di fanghi (chimici, biologici) possono essere stoccate separatamente oppure si può ottenere un fango a matrice mista. I serbatoi possono essere utilizzati per il condizionamento dei fanghi (miscelazione dei fanghi con opportuni reagenti chimici), per l'accumulo sotto agitazione degli stessi ed eventualmente anche per l'ispessimento ad agitazione disattivata.

Il condizionamento è un trattamento a cui vengono sottoposti i fanghi e che consente principalmente una maggiore disidratabilità/filtrabilità con conseguente maggiore efficienza durante il successivo trattamento di disidratazione, effettuato per ridurre il volume dei fanghi e quindi il costo delle successive operazioni di trattamento e smaltimento. Inoltre il condizionamento determina una migliore qualità del surnatante separato, il quale ha un minore tenore di sostanze organiche inquinanti e viene immesso nuovamente nella linea reflui. Il metodo utilizzato per il condizionamento prevede l'utilizzo di sostanze organiche o inorganiche (calce, polielettrolita) capaci di separare le sostanze colloidali dall'acqua, favorendo la loro coagulazione e aggregazione sotto forma di flocculi pesanti sedimentabili.

L'impianto di disidratazione fanghi, per la riduzione del contenuto di umidità degli stessi, è costituito da una filtropressa a piastre. Il fango disidratato, scaricato dalla pressa, è evacuato mediante un trasportatore a doppia coclea ed è sollevato per essere immesso in una vasca (Area Q), ubicata in altro edificio, in attesa di essere inviato allo smaltimento finale, previa caratterizzazione dello stesso in laboratorio. L'acqua surnatante fluisce in una vasca polmone da cui è prelevata per essere inviata alla vasca di equalizzazione del trattamento biologico SBR (Sequencing Batch Reactor).

Vasca fanghi (Area Q)

Vasca presente nel capannone mobile di tipo retrattile posto al confine est dell'impianto dove i rifiuti fangosi, pericolosi e non pericolosi, sono sottoposti ad operazioni di stoccaggio (R13/D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (D13/R12) e ricondizionamento preliminare (D14).

La vasca è realizzata in cls, con soletta di fondo posta a - 4 m dal p.c. e muratura di contenimento di altezza pari a + 3 m dal p.c.. Le dimensioni utili in pianta sono pari a 8 m x 30 m. Il volume previsto per lo stoccaggio (R13/D15) dei fanghi sarà pari a 1.110 mc.

La vasca è suddivisa, mediante setti in cls, in n.5 sotto aree con i seguenti utilizzi interscambiabili:

- n.1 per fanghi da sportellamento - volume da autorizzare pari a 90mc;
- n.1 per fanghi in scarico da filtropressatura - volume da autorizzare pari a 120mc;
- n.1 per fanghi in trattamento da analizzare - volume da autorizzare pari a 300mc;
- n.2 per fanghi in trattamento analizzati - volume da autorizzare pari a 300mc/cadauna.

Le vasche vengono mantenute chiuse mediante idonei pannelli di copertura, sono poste sotto aspirazione e le emissioni vengono collettate ad un'emissione in atmosfera previo trattamento mediante post-combustore con caldaia a recupero di calore.

I rifiuti fangosi presenti possono risultare decadenti dalle operazioni di trattamento effettuate in impianto (es. da filtropressa) e/o provenire da terzi. L'attività di miscelazione (R12/D13) permetterà l'ottimizzazione delle partite di rifiuti in uscita.

All'interno del capannone è inoltre istallato un sistema di movimentazione e carico dei mezzi mediante carroponte con benna mordente.

Impianto di trattamento biologico SBR (Area M.1, Area M.2, Area M.3 ed Area M.4)

Gli SBR (D8) rappresentano dei sistemi di trattamento biologici a flusso discontinuo, costituiti da un bacino in cui si sviluppano processi di ossidazione biologica, di denitrificazione e di sedimentazione, dai quali si provvede, altresì, all'estrazione sia dell'effluente depurato che dei fanghi di supero. Tali processi vengono condotti in tempi diversi, variando ciclicamente le condizioni di funzionamento dell'impianto; si ripropone un processo a fanghi attivi nel quale le diverse fasi di processo si susseguono in sequenza temporale.

L'impianto di trattamento SBR può ricevere i reflui provenienti dall'impianto di evaporazione/distillazione, i reflui provenienti dal trattamento chimico-fisico "batch", qualora la qualità lo rendesse opportuno, nonché i reflui surnatanti dal trattamento di disidratazione fanghi ed i rifiuti contenuti nei serbatoi di stoccaggio (ad esclusione dei rifiuti acidi).

L'impianto è suddiviso in 2 linee di trattamento in parallelo della medesima potenzialità. I reflui sono inizialmente inviati alla vasca di equalizzazione (Area M.1) di capacità pari a 600 mc che ha la funzione di polmone al trattamento biologico aerobico, per assicurare costanza, in qualità e quantità, del refluo da trattare (compreso il periodo notturno e durante i fine settimana). A valle dell'equalizzazione è previsto per ciascuna linea uno stadio di sedimentazione primaria statica, allo scopo di eliminare eventuali solidi sospesi.

Il trattamento biologico avviene nelle vasche successive, 2 reattori di trattamento installati in parallelo costituiti da vasche in c.a. di volume pari a 3.000 mc; all'interno di ciascun reattore è installato un sistema di agitatori/aeratori sommersi. Il processo di trattamento si svolge attraverso l'alternarsi di fasi di ossidazione (fase aerobica tramite aerazione) e miscelazione (fase anossica tramite miscelazione con fanghi attivi) le quali permettono, rispettivamente, l'ossidazione dei composti organici e azotati (ossidazione/nitrificazione) e la riduzione dei nitriti e dei nitrati (denitrificazione) ad azoto molecolare. I reattori sono dotati di strumentazione di misura e controllo dei parametri di processo (ossigeno disciolto, potenziale Redox, solidi sospesi) e del livello di riempimento.

Al termine delle reazioni, i reattori fungono da vasche di sedimentazione per la separazione statica dell'acqua trattata dai fanghi prodotti dal processo depurativo.

Durante il trattamento biologico è previsto, inoltre, l'eventuale uso di reagenti chimici (policloruro di alluminio, reattivo "nutriente" ricco in carbonio, polielettrolita, carbone attivo). I reagenti chimici,

eventualmente necessari, sono stoccati, in cisternette mobili in PEAD da 1 mc in sacchi da 25 kg, e preparati in prossimità delle corrispondenti vasche.

A valle del trattamento biologico, prima dello scarico finale in fognatura, i reflui confluiscono in una vasca di accumulo comune ad entrambe le linee, necessaria come vasca di laminazione finale, da 600 mc (suddivisa in n. 3 setti per carico, scarico e verifica analitica) per un trattamento di finissaggio (D8) tramite sezione di ultrafiltrazione, filtrazione su carboni attivi e osmosi inversa. Qualora le caratteristiche dei reflui lo prevedano è possibile il trattamento in impianto unicamente tramite linea di finissaggio. E' anche previsto un sistema di misura della portata inviata allo scarico.

Altre attività

Operazioni di selezione e lavaggio imballaggi

L'attività svolta prevede il ritiro di rifiuti in differenti tipologie di contenitori/imballaggi (cisternette, fusti, ceste, big bag etc.). Tali contenitori, una volta svuotati, possono essere:

- riutilizzati come contenitori se in buono stato di conservazione, nei casi di ceste e big bags;
- classificati come rifiuti prodotti dall'attività d'impianto, e quindi gestiti come tali, se non presentano idonee caratteristiche e/o qualora non ci sia necessità/volontà di riutilizzo e nel caso di conferimento di rifiuti liquidi in fusti e cisternette;

In particolare nel conferimento di rifiuti liquidi, il produttore degli stessi conferisce in impianto un rifiuto all'interno di un contenitore/imballaggio (fusti o cisternette) anch'esso direttamente classificabile come rifiuto. Il codice CER attribuito al rifiuto è quello relativo al contenuto e non a quello del contenitore.

Codifica D8/D9:

La codifica dell'operazione come D8 o D9 è da applicarsi a quei rifiuti liquidi, ritirati in impianto già con codifica D8 o D9 (indicazione presente sul FIR), avviati direttamente a trattamento D8/D9 (scarico diretto nelle aree di trattamento). L'attività di svuotamento dei contenitori risulta, quindi, parte integrante del ciclo di trattamento e pertanto come esso deve essere codificata al fine di poter correttamente definire, a registro di carico/scarico, le quantità in ingresso all'impianto riferibili a rifiuti liquidi, successivamente avviati a trattamento D8/D9, e quantità di rifiuti di imballaggio successivamente stoccate per invio a trattamento in impianto o presso impianti terzi.

Codifica R12/D13:

La codifica dell'operazione come R12 o D13 è da applicare a quei rifiuti liquidi ritirati in impianto in R13 o D15 (indicazione presente sul FIR), avviati a separazione prima del trattamento. L'attività di svuotamento dei contenitori è quindi antecedente al ciclo di trattamento e pertanto deve essere codificata come operazione preliminare al fine di poter correttamente definire, a registro di carico/scarico, le quantità in ingresso all'impianto riferibili a rifiuti liquidi successivamente avviati a trattamento D8/D9 e le quantità di rifiuti di imballaggio successivamente stoccate per invio a trattamento in impianto o presso impianti terzi.

Operazioni di lavaggio dei rifiuti di imballaggio:

Presso l'installazione è presente un sistema di lavaggio di imballaggi (fusti e cisternette), codificati come rifiuti, in precedenza contenenti rifiuti liquidi. Tale sistema è caratterizzato da un ciclo automatizzato di lavaggio con acqua riscaldata ed è volto alla pulizia degli imballaggi prima dell'avvio al successivo recupero/smaltimento presso impianti terzi. La finalità è quella di declassificare i rifiuti di imballaggio da pericolosi a non pericolosi. il sistema opera a ciclo chiuso pertanto l'acqua utilizzata per il lavaggio viene ricircolata e riutilizzata per i cicli successivi e una volta che la stessa non presenta più caratteristiche idonee per l'utilizzo nel lavaggio viene gestita come rifiuto prodotto presso il sito (all'interno dei serbatoi dedicati allo stoccaggio di rifiuti liquidi). Mediante una cappa di aspirazione le emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo di lavaggio vengono collettate al sistema di abbattimento mediante carbone attivo di cui all'emissione E4.

Operazioni di miscelazione

Presso l'installazione IPPC viene effettuata attività di miscelazione di rifiuti in deroga e non in deroga, ex art. 187 D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Le miscelazioni non vengono effettuate fra rifiuti che possano dare origine a sviluppo di gas tossici, a reazioni esotermiche, di polimerizzazione, ecc; sono realizzate previo accertamento preliminare

della fattibilità delle stesse da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche effettuate sulla natura e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, nonché sulla compatibilità degli stessi tra di loro, il tutto certificato da tecnico competente mediante analisi chimico-fisiche e prove di laboratorio.

Il rifiuto viene preventivamente controllato a cura del Tecnico Responsabile dell'impianto mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuti per verificarne la compatibilità chimico-fisica; l'esito delle verifiche sarà riportato nell'apposito Registro di miscelazione. Le caratteristiche chimico-fisiche della partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione saranno tali da non pregiudicare l'efficacia del trattamento finale né la sicurezza di tale trattamento.

Con riferimento alla compatibilità fra classi HP dei rifiuti pericolosi, oggetto di miscelazione, non sono previste miscele in deroga di rifiuti caratterizzati dalle classi HP1, HP2, HP9 ed HP12, mentre sono previste miscele di rifiuti caratterizzate dalle altre classi di pericolo opportunamente divise in gruppi compatibili. Le miscelazioni sono effettuate esclusivamente tra i gruppi di miscelazione indicati nella seguente tabella (da gruppo A a gruppo E). Per i rifiuti caratterizzati da una o più classi dei vari sottogruppi, non è prevista la miscelazione in deroga con altri rifiuti non pericolosi.

Gruppi di classi di pericolosità (classi HP) ammesse per la miscelazione:

- Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11;
- Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14;
- Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido);
- Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico);
- Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.

Le miscelazioni di rifiuti saranno effettuate sia considerando la natura merceologica e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, sia valutando la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti.

Nella miscela dei rifiuti saranno rispettati i criteri di compatibilità chimica riportati nella tabella E.2 della sezione "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" del Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sarà inoltre possibile unire nelle differenti aree funzionali rifiuti con differente codice CER e/o differenti caratteristiche di pericolo (classi HP), senza che tale unione sia da considerare "attività di miscelazione o raggruppamento" se volta al successivo trattamento presso l'impianto stesso. Tale attività, infatti, non è da considerare miscelazione in quanto non è effettuata "al fine di inviare la miscela ottenuta ad un diverso impianto di smaltimento o recupero" ma risulta essere "parte integrante del processo tecnologico autorizzato".

I destini previsti nelle varie tabelle di miscelazione possono presupporre una preliminare operazione di stoccaggio (R13/D15) solo se finalizzata all'effettivo recupero o smaltimento dei rifiuti presso il medesimo impianto o impianti ad esso strettamente collegati.

L'Azienda svolge l'attività di micro raccolta presso utenze costituite da artigiani e piccole medie-imprese pertanto il rifiuto miscelato sull'automezzo in fase di micro raccolta, una volta giunto presso l'impianto, non può essere sottoposto a prove di miscelazione effettuate a posteriori. La valutazione della compatibilità verrà in ogni caso effettuata preliminarmente da parte del Tecnico Responsabile d'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e sulla compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche.

Le prove di miscelazione saranno effettuate nei seguenti casi e con le seguenti modalità:

Tabelle modalità effettuazione miscele IN DEROGA ex art. 187 D.Lgs 152/06	
P12, P13	In ragione della natura dei rifiuti e/o della modalità di raggruppamento non risulta di norma necessario effettuare prove preliminari di miscelazione. Vale in ogni caso quanto riportato nella nota 1 a piede tabella.
P1, P1bis, P2, P2bis, P5, P6, P7, P10, P11, P14	In ragione della natura omogenea dei rifiuti avviati a miscelazione, non risulta di norma necessario effettuare prove preliminari di miscelazione su piccole quantità di rifiuto. Vale in ogni caso quanto riportato nella nota 1 a piede tabella. Qualora l'attività venga effettuata fra rifiuti con differente natura e caratteristiche chimiche (es. fanghi acidi con fanghi basici, soluzioni acquose acide con soluzioni acquose basiche ecc) le operazioni di miscelazione verranno effettuate previo verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico- fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc., per il tempo tecnicamente necessario; trascorso tale tempo senza il verificarsi di alcuna reazione si potrà procedere alla miscelazione. Gli esiti delle prove di miscelazione verranno riportati nell'apposito registro di miscelazione
P3, P4, P8, P9, P15	Le operazioni di miscelazione verranno effettuate previa verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc., per il tempo tecnicamente necessario; trascorso tale tempo senza il verificarsi di alcuna reazione si potrà procedere alla miscelazione. Gli esiti delle prove di miscelazione verranno riportati nell'apposito registro di miscelazione.
Tabelle modalità effettuazione miscele NON IN DEROGA ex art. 187 D.Lgs 152/06	
NP6, NP7, NP8, NP9	In ragione della natura dei rifiuti, della non pericolosità e/o della modalità di raggruppamento non risulta di norma necessario effettuare prove preliminari di miscelazione. Vale in ogni caso quanto riportato nella nota 1 a piede tabella.
NP1, NP1bis, NP2, NP3, NP4, NP4bis, NP4ter, NP5, NP10, NP11	In ragione della natura omogenea dei rifiuti avviati a miscelazione, non risulta di norma necessario effettuare prove preliminari di miscelazione su piccole quantità di rifiuto. Vale in ogni caso quanto riportato nella nota 1 a piede tabella. Qualora l'attività venga effettuata fra rifiuti con natura differente (es. fanghi acidi/basici, soluzioni acquose acido/basiche) le operazioni di miscelazione verranno effettuate previo verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico- fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc., per il tempo tecnicamente necessario; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione. Gli esiti delle prove di miscelazione verranno riportati nell'apposito registro di miscelazione
Nota 1: è in ogni caso responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto effettuare le verifiche preliminari ed effettuare, per le miscelazioni, i controlli di cui al punto 4.2 lettera a).	

MISCELE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

NP1: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.03.03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	D10, D9, D8
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02.07.03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo	
04.02.17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16	
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
05.06.04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12	
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15	
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	
19.06.03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19.07.02	
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	

NP1bis: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	D10, D9, D8
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	
08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11	
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	
10.12.13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09	

NP2: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente inorganici		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
01.01.01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	D9, D8
01.01.02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	
01.03.06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01.03.04 e 01.03.05	
01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01.04.07 e 01.04.11	
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
04.01.04	liquido di concia contenente cromo	
05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13	
08.02.03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
11.01.12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.11	
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	
19.04.04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	

NP3: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente organici (Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D1
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	

NP3: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente organici (Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.01.07	rifiuti della silvicoltura	
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
02.04.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	
03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	
05.01.10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09	
05.01.17	bitumi	
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.0.14	
07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16	
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11	
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11	
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11	
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	
07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11	
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11	
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
19.02.10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
20.03.03	residui della pulizia stradale	
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	

NP4: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente inorganici (Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
01.01.01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	D9, D1, R5
01.03.06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	
01.03.08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07	
01.03.09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07	
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.09	scarti di sabbia e argilla	
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01.04.07 e 01.04.11	
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
01.05.08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	
05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	
05.06.04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	

NP4: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente inorganici (Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02	
06.06.03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06.06.02	
06.09.04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06.09.03	
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti	
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	
10.01.23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	
10.02.15	altri fanghi e residui di filtrazione	
10.08.20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.19	
10.11.10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10.11.09	
10.11.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	
10.11.14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.13	
10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
10.12.03	polveri e particolato	
10.12.05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10.12.12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10.12.11	
10.13.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
10.13.04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	
10.13.07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	
11.02.03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	
12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	
9.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05	
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	
19.09.06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
19.11.06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05	
19.13.04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03	
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05	
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	
20.02.02	terra e roccia	

NP4bis: ceneri leggere		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.01.02	ceneri leggere di carbone	D1, D9
10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
10.01.05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	
10.01.07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	
10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16	
10.01.19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18	
10.02.08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.07	
10.02.14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.13	
10.03.26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.25	
10.07.03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
10.07.05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10.08.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.17	
10.11.16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.15	
10.11.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.17	

NP4ter: ceneri pesanti		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	D1, D9
10.01.15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	
10.01.24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	

NP5: rifiuti prodotti da acque di raffreddamento		
CER ingresso		DESTINO miscela
10.01.26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D9, D1
10.02.12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.11	
10.03.28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.27	
10.04.10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.04.09	
10.05.09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.05.08	
10.06.10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.06.09	
10.07.08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.07.07	
10.08.20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.19	

NP6: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (materiali plastici)		
CER ingresso		DESTINO miscela
07.02.13	rifiuti plastici	R3
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15.01.02	imballaggi in plastica	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi (*limitatamente ai materiali plastici*)	
15.01.06	imballaggi in materiali misti (*limitatamente ai materiali plastici*)	
16.01.16	serbatoi per gas liquido (*limitatamente ai serbatoi in materiale plastico)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai materiali plastici)*	
17.02.03	plastica	
19.12.04	plastica e gomma (*limitatamente alla plastica)*	
20.01.39	plastica	

NP7: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (materiali ferrosi)		
CER ingresso		DESTINO miscela
02.01.10	rifiuti metallici *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	R4
10.02.10	scaglie di laminazione	
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
15.01.04	imballaggi metallici *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
16.01.16	serbatoi per gas liquido (*limitatamente ai materiali ferrosi d e a quelli bonificati)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03 (*limitatamente ai materiali ferrosi)*	
17.04.05	ferro e acciaio	
17.04.07	metalli misti (limitatamente ai materiali ferrosi)	
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	
19.12.02	metalli ferrosi	
20.01.40	metallo (*limitatamente ai materiali ferrosi)*	

NP8: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (metalli non ferrosi)		
CER ingresso		DESTINO miscela
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
15.01.06	imballaggi in materiali misti *(limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
16.01.16	serbatoi per gas liquido *(limitatamente ai metalli non ferrosi e a quelli bonificati)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03 (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.04	zinco	
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti (limitatamente ai materiali non ferrosi)	
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19.12.03	metalli non ferrosi	
20.01.40	metallo (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	

NP9: inerti		
CER ingresso		DESTINO miscela
10.12.06	stampi di scarto	R5, D1
10.13.14	rifiuti e fanghi di cemento	

NP9: inerti		
CER ingresso		DESTINO miscela
17.01.01	cemento	
17.01.02	mattoni	
17.01.03	mattonelle e ceramiche	
17.01.07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	

NP10: medicinali non pericolosi		
CER ingresso		DESTINO miscela
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R1, D9, D10
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	

NP11: scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione		
CER ingresso		DESTINO miscela
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1, R3, D10
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	

MISCELE DI RIFIUTI PERICOLOSI

P1: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici, soluzioni di lavaggio			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, R1, D9
07.02.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.04.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.05.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.07.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		

P1bis: rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità) della miscela	DESTINO miscela
09.01.01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R1
09.01.02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
09.01.04*	soluzioni fissative		
09.01.05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.10.01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		
19.01.06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
20.01.17*	prodotti fotochimici		

P2: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici, fondi di distillazione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R1
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.07.08*	altri fondi e residui di reazione		
08.04.17*	olio di resina		

P2bis: fondi e residui di reazione, alogenati			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5,	D10, D9, R1
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.03.07*	fondi e residui di reazione alogenati		
07.04.07*	fondi e residui di reazione alogenati		

P2bis: fondi e residui di reazione, alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati	HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.07.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		

P3: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici contenenti solventi non alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9 R2, R1
07.02.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.03.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.04.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.05.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.07.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
09.01.03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti contenenti solventi non alogenati)*		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi contenenti solventi non alogenati)*		
20.01.13*	solventi *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		

P4: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici contenenti solventi alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.01.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9 R2, R1
07.02.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.03.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.04.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.05.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.07.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		

P5: rifiuti liquidi di natura acida			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
06.01.01*	acido solforico ed acido solforoso	Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D9 R5, R6[(1)]
06.01.02*	acido cloridrico		
06.01.03*	acido fluoridrico		
06.01.04*	acido fosforico e fosforoso		
06.01.05*	acido nitrico e acido nitroso		
06.01.06*	altri acidi		
06.07.04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
10.01.09*	acido solforico		
11.01.05*	acidi di decappaggio		
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti		
11.01.11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		
19.11.07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		

[(1)] Operazione R6 limitatamente alle miscele del medesimo acido

P6: rifiuti liquidi di natura basica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D9 R5, R6 [(1)]
06.02.01*	idrossido di calcio		
06.02.03*	idrossido di ammonio		
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio		
06.02.05*	altre basi		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura basica)*		

P6: rifiuti liquidi di natura basica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
19.11.04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19.11.07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura basica)*		

(1) Operazione R6 limitatamente alle miscele della medesima base

P7: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti solventi non alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
04.01.03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni , mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
20.01.27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		

P8: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti solventi alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.04.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.05.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.07.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori *(limitatamente a quelli contenenti solventi alogenati)*		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente a quelli contenenti solventi alogenati)*		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		

P9: fanghi di natura prevalentemente inorganica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
05.01.15*	filtri di argilla esauriti	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8	D9, D1
06.03.13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
06.04.03*	rifiuti contenenti arsenico		
06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio		

P9: fanghi di natura prevalentemente inorganica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	(acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06.10.02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose		
10.04.07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.05.06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.06.07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.01.20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
10.01.22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose		
10.02.13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.03.25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.08.17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.11.13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		
10.11.17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.12.09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.12.11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11.01.15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
11.02.02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
11.02.05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		
11.02.07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
16.01.08*	componenti contenenti mercurio		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
19.01.05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
19.10.05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		
19.11.01*	filtri di argilla esauriti		
19.13.01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		

P10: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti oli e grassi			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01.03.05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
01.05.05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		
04.02.19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.02*	fanghi da processi di dissalazione		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.07*	catrami acidi		
05.01.08*	altri catrami		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
05.01.12*	acidi contenenti oli		
05.06.01*	catrami acidi		

P10: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti oli e grassi			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
05.06.03*	altri catrami		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.02*			
13.05.03*	fanghi da collettori		
13.05.08	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		
13.08.01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17.05.05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose		
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09		
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
19.11.02*	catrami acidi		
19.11.05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		

P11: solidi di natura prevalentemente organica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
06.07.02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D1, R1
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		

P11: solidi di natura prevalentemente organica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.11.13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		
10.12.09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.12.11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		
19.01.10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
19.02.09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
19.13.01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		

P12: oli contaminati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01.05.05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, R3, R9, D9, D10
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.12*	acidi contenenti oli		
08.04.17*	olio di resina		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12.01.06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12.01.09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12.01.10*	oli sintetici per macchinari		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12.01.19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
13.01.01*	olio per circuiti idraulici contenenti PCB		
13.01.04*	emulsioni clorurate		

P12: oli contaminati			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
13.01.05*	emulsioni non clorurate		
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici		
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.02.07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.03.01*	oli isolanti e oli termo vettori, contenenti PCB		
13.03.06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13.03.07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		
13.03.08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
13.03.09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori		
13.04.01*	oli di sentina della navigazione interna		
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
13.04.03*	altri oli di sentina della navigazione		
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
13.05.08*	miscugli di rifiuti prodotti da camera a sabbia e separatori olio/acqua		
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel		
13.07.02*	benzina		
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		
13.08.01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
13.08.02*	altre emulsioni		
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

P13: oli ed emulsioni oleose			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
01.05.05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, R3, R9, D8, D9, D10
01.05.06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.04*	fanghi di alchili acidi		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.07*	catrami acidi		
05.01.08*	altri catrami		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
05.01.12*	acidi contenenti oli		
05.06.01*	catrami acidi		
05.06.03*	altri catrami		
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.04.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		

P13: oli ed emulsioni oleose			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08.03.19*	oli disperdenti		
08.04.17*	olio di resina		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12.01.06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12.01.09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12.01.10*	oli sintetici per macchinari		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12.01.19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
13.01.01*	olio per circuiti idraulici contenenti PCB		
13.01.04*	emulsioni clorurate		
13.01.05*	emulsioni non clorurate		
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici		
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.02.07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.03.01*	oli isolanti e oli termo vettori, contenenti PCB		
13.03.06*	oli minerali isolanti e 56ermo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13.03.07*	oli minerali isolanti e 56ermo conduttori non clorurati		
13.03.08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
13.03.09*	oli isolanti e 56ermo conduttori, facilmente biodegradabili		
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori		
13.04.01*	oli di sentina della navigazione interna		
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
13.04.03*	altri oli di sentina della navigazione		
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		

P13: oli ed emulsioni oleose			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.03*	fanghi da collettori		
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
13.05.08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel		
13.07.02*	Benzina		
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		
13.08.01	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
13.08.02*	altre emulsioni		
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.10.01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16.10.03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
19.02.08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		
19.02.10*	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
19.11.03*	rifiuti liquidi acquosi		
19.11.04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
19.13.07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
20.01.13*	Solventi		
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

P14: medicinali pericolosi			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici	Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, D9, D10
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici		
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se	R1, D10
02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico). Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	
03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
03.02.02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		
03.02.03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		
03.02.04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		
03.02.05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		
04.02.16	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.17	bitumi		
06.02.03*	idrossido di ammonio		
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.05.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07.07.08*	altri residui di distillazione e residui di reazione		
07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti		
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.03.15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
08.03.16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
08.03.18*	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
15.01.02	imballaggi in plastica – *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
15.01.05	imballaggi compositi – *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 – *limitatamente a frazioni non recuperabili*		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
16.01.07*	filtri dell'olio		
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16.03.05	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.06*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
17.02.03	plastica – *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18.01.07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici		
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici		
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
19.01.07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
19.01.10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
19.02.04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.01	residui di vagliatura		
19.08.06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
19.09.04	carbone attivo esaurito		
19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici		
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

B.1.4 Procedure di omologa ed accettazione dei rifiuti

A. Procedura di omologa dei rifiuti con CER a specchio

Per ogni singolo contratto di ritiro rifiuti vengono valutati, preventivamente alla firma del contratto stesso, i seguenti elementi:

- analisi chimiche di caratterizzazione su un campione significativo del rifiuto, prelevato da un incaricato Eco.R.O.E. e/o dal produttore, presso l'impianto di produzione ed analizzato da un qualificato laboratorio di fiducia della ditta al fine di valutare la corretta attribuzione del codice C.E.R. e l'idoneità dello stesso ad essere ritirato da Eco.R.O.E. (con le eccezioni di cui alla PROCEDURA DI OMOLOGA IN ASSENZA DI ANALISI);
- numero e frequenza dei conferimenti al fine di valutare i flussi di rifiuti in ingresso in impianto;

Eseguiti i suddetti controlli l'azienda procede all'omologazione con giudizio di classificazione ai sensi della normativa vigente in funzione delle analisi di accettazione. Al fine dell'effettuazione delle analisi sono stipulate apposite convenzioni con qualificati laboratori esterni.
Per i rifiuti per i quali non è prevista la voce “a specchio”, in linea con quanto previsto dalla prescrizione E.5.3 punto IX, non vige l’obbligo di effettuazione di specifica analisi di classificazione per la verifica di accettabilità. La verifica analitica verrà eventualmente condotta a discrezione di Eco. R.O.E. Service S.r.l. e non richiederà obbligatoriamente cadenza almeno semestrale.

B. Procedura di accettazione dei rifiuti in impianto

Sui carichi di rifiuti in ingresso all'impianto viene accertata l'accettabilità degli stessi secondo i seguenti passaggi:

a. arrivo dell'automezzo all'impianto secondo il programma conferimenti stabilito;
b. controllo amministrativo della documentazione di accompagnamento (Formulario di identificazione rifiuti e/o analisi chimiche);
c. controllo visivo del carico, ove possibile, al fine di evidenziare la presenza di rifiuti/materiali estranei;
d. eventuale prelievo campione per verifica dei parametri da scegliere in funzione dei cicli produttivi di provenienza:
   - a discrezione vengono effettuati controlli a campione con la stessa procedura prevista per l'omologazione,
   - sui carichi provenienti da cicli produttivi o impianti definiti e costanti vengono effettuati campionamenti semestrali.

Se tutto è coerente l'azienda accetta il carico provvedendo a:

- pesatura dell'automezzo carico;
- avviamento e scarico dell'automezzo nella specifica sezione di stoccaggio e/o trattamento;
- eventuale lavaggio automezzo;
- pesa dell'automezzo vuoto e registrazione quantità scaricata;
- certificazione dell'avvenuto conferimento e accettazione formale del carico;
- uscita dell'automezzo vuoto.

Oltre alla procedura di accettazione è prevista una specifica istruzione operativa per il controllo della radioattività dei carichi in ingresso di rottami ferrosi e di RAEE, nonché per l'eventuale gestione delle emergenze nel caso di ritrovamento di rifiuti radioattivi.

C. Procedura di omologa dei rifiuti in assenza di analisi

Le tipologie di rifiuti accettate presso l'impianto sono suddivisibili in due differenti tipologie:

1. rifiuti non provvisti di "voce a specchio" (pericolosi assoluti o non pericolosi assoluti) per i quali non è necessaria la classificazione, così come previsto dalla normativa vigente, possono essere ritirati senza necessità di esecuzione di analisi di omologa. Su di essi verranno effettuati controlli visivi, documentali, etc.; verranno effettuate analisi per casi specifici e a campione come da protocollo di gestione rifiuti.
2. rifiuti provvisti di "voce a specchio" che presentano le seguenti caratteristiche:
   - la loro non pericolosità è intrinseca alle caratteristiche chimiche, merceologiche o di impiego (es. oli alimentari, filtri aria autotrazione);
   - l'aspetto e/o la provenienza risultano palesemente identificabili o, come nel caso di pile ed accumulatori portatili, l'involucro esterno riporta una marcatura atta ad identificare in modo certo il rifiuto;
   - risultano provenienti da cicli produttivi ben definiti e invariati nel tempo;
   - l'effettuazione di analisi chimiche sugli stessi risulta tecnicamente impraticabile o di esito scarsamente rappresentativo.

Tali tipologie di rifiuti sono riportate nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Provenienza	Procedura di omologa
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	**S**	Limitatamente a dischi abrasivi da attrezzatura per lavorazioni meccaniche	1. acquisizione scheda tecnica dal produttore; 2. dichiarazione del produttore circa l'utilizzo dei materiali costituenti il rifiuto solo per il trattamento di materiali non pericolosi; 3. esecuzione di analisi di autocontrollo a spot; 4. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Provenienza	Procedura di omologa
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	**S**	Limitatamente a dischi abrasivi da attrezzatura per lavorazioni meccaniche	1. acquisizione scheda tecnica dal produttore; 2. dichiarazione del produttore circa l'utilizzo dei materiali costituenti il rifiuto solo per il trattamento di materiali non pericolosi; 3. esecuzione di analisi di autocontrollo a spot; 4. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	**S**	Limitatamente a filtri aria autotrazione (filtro aria motore – filtro aria abitacolo) da manutenzione	1. dichiarazione del produttore che i rifiuti sono costituiti unicamente da filtri dell'aria da abitacolo automezzi; 2. verifica documentazione scientifica attestante la non pericolosità degli stessi; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	**S**	Limitatamente a pastiglie per freni da manutenzione	1. dichiarazione del produttore che i rifiuti sono costituiti unicamente da pastiglie freni senza presenza di ferodi di amianto; 2. verifica visiva per ogni ingresso sui rifiuti in stoccaggio; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	**S**	Limitatamente a rottame e plastica da manutenzione autoveicoli	1. limitatamente a rottame e plastica da manutenzione autoveicoli privi di materiali estranei quali componenti elettrici, airbag, cavi, etc.; 2. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	**S**	Limitatamente ad apparecchiature elettriche ed elettroniche da ufficio (esclusi monitor) ed utensili elettrici portatili per lavorazioni meccaniche	1. esclusi RAEE 1 (freddo e clima), RAEE 2 (grandi bianchi), RAEE 3 (TV e monitor), RAEE 5 (sorgenti luminose); 2. verifica visiva di assenza di componenti pericolose; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	**S**	Limitatamente a parti di apparecchiature elettriche ed elettroniche da ufficio (esclusi monitor) e parti di utensili elettrici portatili per lavorazioni meccaniche	1. esclusi RAEE 1 (freddo e clima), RAEE 2 (grandi bianchi), RAEE 3 (TV e monitor), RAEE 5 (sorgenti luminose); 2. verifica visiva di assenza di componenti pericolose;

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Provenienza	Procedura di omologa
				3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	**S**	Limitatamente a cavi di rame	1. dichiarazione del produttore che i rifiuti sono costituiti unicamente da cavi senza presenza di olio/sostanze pericolose; 2. verifica visiva per ogni ingresso sui rifiuti in stoccaggio; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	**S**	Limitatamente ad imballaggi misti da attività di cantiere	1. limitatamente ad imballaggi misti da cantiere; 2. dichiarazione da parte del produttore di provenienza da siti senza presenza di sostanze pericolose (es. demolizione controllata); 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato; 4. analisi a campione di autocontrollo.
20.01.25	oli e grassi commestibili	**L**	Limitatamente ad oli e grassi esausti di origine animale/vegetale da cucine/mense	1. limitatamente ad oli e grassi esausti di origine animale/vegetale da attività commerciali (es. cucine/mense); 2. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	**S**	Limitatamente a pile ed accumulatori con caratteristiche di non pericolosità identificate sull'involucro esterno	1. identificate secondo le caratteristiche descritte sull'involucro; 2. specifica procedura; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	**S**	Limitatamente ad apparecchiature elettriche ed elettroniche da ufficio (esclusi monitor) ed utensili elettrici portatili per lavorazioni meccaniche	1. esclusi RAEE 1 (freddo e clima), RAEE 2 (grandi bianchi), RAEE 3 (TV e monitor), RAEE 5 (sorgenti luminose); 2. verifica visiva di assenza di componenti pericolose; 3. verifica all'accettazione della rispondenza del rifiuto a quanto dichiarato.

3. altre tipologie di rifiuti provvisti di "voce a specchio" o meno che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito: tali tipologie di rifiuti possono essere accettare presso l'impianto solo nel caso in cui su di esse sia stata effettuata specifica verifica analitica a monte del primo conferimento. Successivamente l'accettazione verrà effettuata in virtù di dichiarazione del produttore del rifiuto stesso di "nulla mutato nel ciclo produttivo e nella tipologia delle materie prime utilizzate", in sostituzione della verifica analitica semestrale. Su di

essi verranno effettuati controlli visivi, documentali, etc.; verranno effettuate analisi per casi specifici e a campione come da protocollo di gestione rifiuti.

4. per rifiuti provvisti di "voce a specchio" non provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito verrà effettuata analisi di caratterizzazione su ogni singola partita accettata presso l'impianto. Per rifiuti costituiti da prodotti chimici inutilizzati o di scarto e/o da medicinali, confezionati nei rispettivi imballaggi originali e ancora sigillati, la scheda descrittiva/di sicurezza fornita dal produttore della sostanza può sostituire l'analisi chimica di caratterizzazione/classificazione. La stessa procedura si ritiene valida per i rifiuti costituiti da toner per stampa esauriti sui quali verrà comunque effettuata una verifica visiva e analitica a campione.

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie ausiliarie, intese come reagenti, impiegate nei trattamenti svolti:

Sezione Impianto	Materie Ausiliarie	Quantità (kg/anno)*	Pericolosità	Stato fisico	Modalità e caratteristiche di stoccaggio	Quantità massima di stoccaggio (mc)
Area C	Breakoil	400	-	liquido	Cisterne da 1 mc, in area coperta e pavimentata	8 ÷ 10
	Disemulsionante per emulsioni Aqualife EB 9300	9.000	EUH210 EUH208	liquido	Cisterne da 1 mc, in area coperta e pavimentata	8 ÷ 10
	Disemulsionante per emulsioni Aqualife EB 9500	3.000	EUH210	liquido	Cisterne da 1 mc, in area coperta e pavimentata	8 ÷ 10
	Disemulsionante per emulsioni Blu Oil	8.800	-	liquido	Cisterne da 1 mc, in area coperta e pavimentata	8 ÷ 10

*relativa ai consumi dell'anno 2017.

Tabella B3 – *Caratteristiche materie prime ausiliarie*

Nuove materie ausiliarie in seguito all'ampliamento:

Sezione Impianto	Materie Ausiliarie	Quantità specifica (kg di materia prima/mc di refluo trattato)**	Pericolosità	Stato fisico	Modalità e caratteristiche di stoccaggio	Quantità massima di stoccaggio (mc)
Area P.2 – trattamento chimico-fisico BATCH	Acido solforico	2,6	C R35	Liquido	Serbatoio in PEAD	30
	Cloruro ferrico	2,1	C R34	Liquido	Serbatoio in PEAD	30
	Idrossido di sodio	2,5	C R35	Liquido	Serbatoio in PEAD	30
	Perossido di idrogeno (acqua ossigenata)	1,8	C R34	Liquido	Serbatoio in PEAD	30
	Polielettrolita	0,025	-	Polvere	Sacchi da 25 kg	--
	Calce idrata (idrossido di calcio)	2,3	Xi R37/38, R41	Polvere	Silo in acciaio	60
Area P.2 – trattamento di condizionamento fanghi	Polielettrolita	0,5	-	Polvere	Sacchi da 25 kg	--
	Calce idrata (idrossido di calcio)	4,0	Xi R37/38. R41	Polvere	Silo in acciaio	60
Area M.2-AreaM.3 – trattamento biologico SBR-finissaggio	PAC (poli-cloruro di alluminio)	0,6	C R34	Liquido	Cisternetta in PEAD da 1 mc	1
	Nutriente	1,0	-	Liquido	Cisternetta in PEAD da 1 mc	1
	Ipoclorito di sodio	1,3	C, N R31, R34, R50	Liquido	Cisternetta in PEAD da 1 mc	1

Sezione Impianto	Materie Ausiliarie	Quantità specifica (kg di materia prima/mc di refluo trattato)**	Pericolosità	Stato fisico	Modalità e caratteristiche di stoccaggio	Quantità massima di stoccaggio (mc)
	Polielettrolita	0,025	-	Polvere	Sacchi da 25 kg	--
	Carbone attivo in polvere	2,0	-	Polvere	Sacchi da 25 kg	--

**relativa ai consumi previsti secondo il progetto

Tabella B3bis – *Caratteristiche materie prime ausiliarie dopo l'ampliamento*

B.3 Risorse idriche ed energetiche

B.3.1 Risorse idriche

L'utilizzo di acqua è limitato alle esigenze per la pulizia delle apparecchiature e delle aree dell'impianto, per i servizi igienici e per le altre normali operazioni di pulizia, in quanto tutte le operazioni sui rifiuti svolte in impianto avvengono senza utilizzo di acqua.
Pertanto l'allacciamento all'acquedotto comunale, lungo via Amoretti, è pienamente sufficiente per il funzionamento dell'impianto.
Nell'installazione IPPC non esistono pozzi di approvvigionamento di acque.
I consumi idrici dell'impianto sono sintetizzati nella tabella seguente:

Fonte	Prelievo anno 2017		
	Acque industriali		Usi domestici (m^3)
	Processo (m^3)	Raffreddamento (m^3)	
Acquedotto	500	----	560
Acque meteoriche coperture e seconda pioggia	---	---	---

Tabella B4 – *Approvvigionamenti idrici*

Con l'ampliamento è previsto il recupero delle acque meteoriche delle coperture e delle acque di seconda pioggia per un loro riutilizzo per le esigenze dell'impianto: pulizia, preparazione reagenti, ecc. (vedi paragrafo C.2).

B.3.2 Produzione di energia

Nell'installazione sono attualmente presenti due caldaie, una a gasolio da 1 MWt utilizzata per la produzione di energia termica, mentre la seconda è di riserva. Le suddette caldaie saranno mantenute in funzione fino all'entrata in funzione delle nuove di seguito descritte.

Con l'ampliamento e a regime, dopo una fase di transizione, la situazione sarà la seguente:

1. una caldaia, a servizio del sistema di trattamento chimico-fisico (R12/D9) di evaporazione/distillazione, opererà in serie ad un combustore termico recuperativo, secondo lo schema seguente:
   - preriscaldatore: scambiatore di calore necessario per pre-riscaldare (a circa 150°C) il flusso di gas in ingresso da trattare (circa 20°C) sfruttando il calore dei fumi in uscita dalla caldaia (circa 300°C);
   - caldaia a recupero di calore (9 t/h di produzione vapore a 6 bar) con temperatura di funzionamento pari a circa 850°C e temperatura dei fumi in uscita per ingresso allo scambiatore di preriscaldo pari a circa 300°C;
   - combustore termico recuperativo (23.500 Nmc/h) con temperatura di funzionamento maggiore di 950°C e temperatura dei fumi in uscita per ingresso alla caldaia pari a circa 850°C.

   I fumi in uscita dalla linea, a temperatura pari a circa 180 °C, verranno collettati al punto di emissione denominato E1.
2. una caldaia (20 t/h di produzione vapore a 6 bar) sarà a servizio del sistema di trattamento chimico-fisico (R12/D9) mediante centrifugazione/disemulsionamento, posto in Area C, Area D ed Area E.

Le emissioni derivanti dalle aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione e distillazione verranno collettate alla Linea 1 (combustore recuperativo) sopra decritta.

Le emissioni derivanti dal ricambio d'aria del capannone di nuova costruzione, l'aria aspirata dall'impianto biologico SBR e l'aria da vasca fanghi verranno collettate alla Linea 2 costituita da un combustore rigenerativo (23.500 Nmc/h).

I fumi in uscita dalle 2 linee, a temperatura pari a circa 180 °C, verranno collettati ad un unico punto di emissione denominato E1.

E' inoltre presente, per il riscaldamento degli uffici, un impianto termico civile di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, pertanto soggetto al titolo II della parte V del D.Lgs. 152/2006.

Il funzionamento delle caldaie sarà unicamente a gas metano (utilizzo di gasolio solo in condizioni di emergenza).

Verrà inoltre installato un sistema di co-generazione costituito da n. 2 co-generatori da 490 kW cadauno funzionanti a gas metano. I co-generatori avranno emissioni collettate ad un unico punto di emissione (denominato E8), scarsamente rilevante ex art. 272 comma 1 D.Lgs 152/06 (lett. gg) Alle. IV alla Parte V) in quanto di potenza termica nominale < 1MW.

B.3.3 Consumi energetici

Attualmente viene utilizzata energia elettrica in misura ridotta per il trattamento rifiuti e per gli uffici, energia termica principalmente per l'impianto di disemulsionamento, nonché in misura minore per il riscaldamento degli uffici.

Consumi energetici area in ampliamento:

La piattaforma di trattamento di rifiuti liquidi in progetto prevede il consumo di energia elettrica che verrà fornita tramite la rete elettrica esistente in MT, nonché di energia termica tramite le caldaie a gasolio previste nell'ampliamento. L'energia elettrica e termica saranno anche fornite dal cogeneratore ad olio vegetale che sarà installato.

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, i principali consumi saranno attribuibili all'impianto di trattamento biologico SBR, l'impianto di evaporazione, l'impianto di trattamento chimico-fisico BATCH e l'impianto di disidratazione fanghi.

Per quanto riguarda il consumo di energia termica, a regime i principali impianti utilizzatori saranno l'impianto di evaporazione, l'impianto di depurazione biologica e l'impianto di disemulsionamento (già attivo), inoltre una parte dell'energia termica prodotta sarà utilizzata per il riscaldamento degli uffici come già avviene.

La tabella seguente riepiloga i consumi energetici nel corso degli ultimi quattro anni, suddivisi per fonte energetica, in rapporto con le quantità di rifiuti trattati:

Fonte energetica	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kW/t)	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kW/t)	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kW/t)	Quantità di energia consumata (KWh)	Quantità energia consumata per quantità di rifiuti trattati (kW/t)
Enel	153.282	5,4	148.426	5,55	150523	5,14	152.456	8,27
Gasolio*	2.466976	87,7	1.888.186	70,7	1.836.000	62,7	1.658.476	90,0

Tabella B5 – *Consumo energia per rifiuti trattati*

*la voce gasolio contiene anche i consumi dei mezzi legati alla raccolta rifiuti

La tabella seguente, invece, riporta il consumo totale di combustibile, espresso in tep (tonnellate equivalenti di petrolio), riferito agli ultimi quattro anni per l'intera installazione IPPC:

Consumo totale di combustibile, espressa in tep, per l'intera installazione IPPC				
Fonte energetica	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Energia elettrica	28,66	27,75	28,14	35,06
Metano	-	-	-	-
Gasolio per energia	152	108	118	81
Gasolio per autotrazione	108	91	85	72
Olio vegetale	-	-	-	-

Tabella B6 – *Consumo totale di combustibile*

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Stato di fatto

Non sono presenti, nella situazione attuale, emissioni significative in atmosfera, non essendo l'impianto dotato di apparecchiature di processo che emettono flussi di massa, anche a caldo. Le emissioni sono relative ad una centrale termica a gasolio, agli sfiati dei serbatoi e reattori, nonché alle emissioni dalle vasche di scarico trattati in filtri a carboni attivi a pressione atmosferica.
Le emissioni dagli sfiati e dalle vasche non sono continue ma avvengono al momento del carico, nel corso della fase di scarico degli automezzi o durante il travaso da un serbatoio/vasca all'altro.
Tutte queste operazioni tra l'altro avvengono con lentezza, con portate di qualche m^3/h (max 30 m^3/h), pertanto le emissioni sono da ritenersi trascurabili come flussi ed altrettanto trascurabili dal punto di vista del carico inquinante, non esistendo alcun effetto di strippaggio dovuto a flussi elevati.
Considerate le attività svolte, non è prevista la formazione di particolari emissioni diffuse. Ciononostante sono implementati i seguenti accorgimenti: per contenere altre eventuali emissioni diffuse, in fase di accettazione sono verificate sia le analisi di caratterizzazione/classificazione sia le caratteristiche organolettiche dei materiali in ingresso, respingendo quelli che presentano particolari emissioni maleodoranti non rilevate sul campione di omologazione; i materiali provenienti da bonifica vengono depositati in contenitori chiusi a tenuta, coperti con telo impermeabile. Nel caso di riconfezionamento e cernita manuale, le relative operazioni vengono effettuate sotto aspirazione localizzata, mediante manichette flessibili che convogliano ai sistemi di trattamento. Per quanto concerne i materiali sfusi da movimentare nelle aree L.1 e L.2, costituite da vasche interrate, non sono accettati rifiuti particolarmente polverosi o contenenti elevate percentuali di sostanze volatili; inoltre, nelle operazioni di movimentazione, per ridurre al minimo la formazione di polveri, viene utilizzata acqua nebulizzata, previa verifica di compatibilità tra i materiali in questione e l'acqua, ai fini di evitare reazioni indesiderate.
Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

Sigla emissione	**E1**	**E2**	**E3**	**E4**
Portata max di progetto (aria: Nm^3/h)	n.d.	16.000	16.000	n.d. (non in uso)
Tipologia del sistema di abbattimento	-	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi
Inquinanti abbattuti	-	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri
Rendimento medio garantito (%)	-	n.d.	n.d.	n.d.
Rifiuti prodotti kg/g dal sistema t/anno	-	da sost. c.a.: 800 kg/anno	da sost. c.a.: 3.000 kg/anno	-
Ricircolo effluente idrico	-	-	-	-
Perdita di carico (mm c.a.)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Consumo d'acqua (m^3/h)	-	-	-	-
Gruppo di continuità (combustibile)	-	-	-	-
Sistema di riserva	-	-	-	-
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	-	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	-
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-

Sistema di Monitoraggio in continuo	-	Non richiesto per emissioni COV<10 kg/h	Non richiesto per emissioni COV<10 kg/h	-

Tabella C1 – *Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera*

Stato di progetto:

Nell'area di scarico dei rifiuti liquidi e nei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi si possono generare, durante le operazioni di carico e scarico, emissioni in atmosfera non significative ed emissioni odorigene; gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi. A garanzia di maggior sicurezza, gli sfiati provenienti in particolare dalla vasca di scarico rifiuti liquidi e dallo sgrigliatore a tamburo rotante saranno estratte e convogliate alla sezione di trattamento arie descritta di seguito.

Negli impianti di trattamento chimico-fisico batch dei rifiuti liquidi e nei reattori di condizionamento fanghi si possono generare emissioni in atmosfera (TOC, BTX, H2S, ecc.) il cui aumento può dipendere, in generale, da rapidi aumenti del pH, da una repentina crescita della temperatura e da un'agitazione eccessivamente energica. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera; ciononostante, a garanzia di maggior sicurezza, le arie esauste saranno estratte e convogliate alla sezione di trattamento descritta di seguito. Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi.

Per quanto riguarda i cassoni scarrabili adibiti allo stoccaggio del fango disidratato in uscita dalla filtropressa, durante la fase di carico è previsto un sistema di captazione in prossimità degli stessi mentre per le operazioni di movimentazione all'esterno del capannone i cassoni saranno coperti con telo in PVC.

Il trattamento di evaporazione/distillazione comporta l'assenza di emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi.

Sono assenti emissioni in atmosfera significative derivanti dal trattamento biologico SBR e dalla vasca fanghi, mentre si possono registrare emissioni odorigene. Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi. A garanzia di maggior sicurezza, i serbatoi di equalizzazione sono chiusi e le vasche sono dotate di copertura, mentre le arie esauste provenienti dalle vasche di sedimentazione, dalle vasche di trattamento biologico, dalla vasca di accumulo acque trattate e dalla vasca fanghi saranno estratte e convogliate alla sezione di trattamento aria descritta di seguito.

Verranno installate n. 2 linee di abbattimento emissioni mediante ossidazione termica così composte:

1. Linea 1: combustore termico recuperativo, operante secondo lo schema seguente:
   - preriscaldatore: scambiatore di calore necessario per pre-riscaldare (a circa 150°C) il flusso di gas in ingresso da trattare (circa 20°C) sfruttando il calore dei fumi in uscita dalla caldaia (circa 300°C);
   - caldaia a recupero di calore (9 t/h di prod. vapore a 6 bar) con temperatura di funzionamento pari a circa 850°C e temperatura dei fumi in uscita per ingresso allo scambiatore di preriscaldo pari a circa 300°C;
   - combustore termico recuperativo (23.500 Nmc/h) con temperatura di funzionamento maggiore di 950°C e temperatura dei fumi in uscita per ingresso alla caldaia pari a circa 850°C.

   I fumi in uscita dalla linea, a temperatura pari a circa 180°C, verranno collettati al punto di emissione denominato E1.
2. Linea 2: combustore termico rigenerativo (23.500 Nmc/h).

I fumi in uscita dalle 2 linee di combustione, a temperatura pari a circa 180°C, verranno collettati ad unico punto di emissione denominato E1.

I sistemi di abbattimento risulteranno conformi alle specifiche di cui alla d.g.r. n. 3552 del 30.05.2012 di Regione Lombardia – scheda PC.T.01 e scheda PC.T.02.

Gli impianti di aspirazione e trattamento aeriformi saranno posti a servizio:

a Linea 1 (combustore recuperativo): delle diverse linee di trattamento e delle batterie di stoccaggio rifiuti liquidi; emissioni di aria esausta dall'area di scarico rifiuti liquidi neutro-alcalini, acidi e infiammabili, dai serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi neutro-alcalini, acidi e infiammabili, dai reattori di trattamento chimico-fisico batch, dall'impianto di evaporazione/distillazione; dell'area di scarico ADS.1 e dalle aree di trattamento C, D ed E.

b Linea 2 (combustore rigenerativo): delle vasche di trattamento biologico SBR, ricambio aria capannone di nuova costruzione e della vasca fanghi.

Gli impianti saranno completi di una rete di captazione dell'aria potenzialmente inquinata, costituita da ventilatori di aspirazione e da collettori di convogliamento agli impianti di abbattimento.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell'impianto a seguito dell'ampliamento:

Sezione impiantistica	Emissione	Descrizione	Durata	Temp.	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
AREA ADS.1 AREA C AREA D AREA E AREA N AREA P.2 AREA P.1 AREA O AREA L.1 AREA L.2 AREA I.1 AREA I.2 AREA ADS.2 AREA ADS.3 AREA ADS.4 AREA ADS.5 AREA ADS.6 Serbatoi K5, K6, K7, K8, K10, torre distillazione	**E1**	aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione	continua	180°C	TVOC Polveri, Odori, SO_X, NO_x, CO, HCl, H_2S, NH_3	n.2 linee di ossidazione termica (n.1 linea con combustore recuperativo n.1 linea con combustore rigenerativo)	21,0	0,63
AREA P.1 AREA P.2 AREA M.2 AREA Q		ricambio aria capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi						
-	**E2**	caldaia a gas metano	continua	-	NO_x, CO	-	21,0	0,070
AREA D1	**E3**	sfiato del serbatoio durante operazioni di carico/scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	discontinua	-	TVOC	filtro a carboni attivi	6,0	0,02
AREA A AREA F AREA G AREA H	**E4**	aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc	continua		TVOC Polveri	filtro meccanico seguito da filtro a carboni attivi	11,0	0,63
	E5	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/cad	continua		NO_x, CO	impianto di trattamento fumi del tipo DeNOx	21,0	0,19

Tabella C2 - *Emissioni in atmosfera*

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'installazione IPPC non prevede acque di processo.
A seguito dell'ampliamento, le emissioni idriche dell'impianto saranno:

- reflui derivanti dal trattamento chimico-fisico / biologico di rifiuti liquidi;
- percolazioni/sversamenti aree di lavorazione e deposito rete fognaria oleosa;
- percolazioni ed eventuali sversamenti nel nuovo capannone per trattamenti chimico-fisici;
- percolazioni/sversamenti aree di scarico;
- acque meteoriche piazzali;
- acque meteoriche coperture;
- acque nere.

Stato attuale:

Presso le aree di lavorazione e di deposito C, D, D.1, E, H, I, L, P ed il capannone retraibile, possono esserci percolazioni o eventuali sversamenti di rifiuti. Tali aree sono realizzate in pavimentazione in cls a tenuta e dotate di canalette di intercettazione, bacini di contenimento dei serbatoi o pozzetti a seconda dei casi (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "C.4 Emissioni al suolo"). La gestione delle acque meteoriche incidenti nei bacini di contenimento dei silos esterni (aree C, D e D1) avviene secondo la seguente procedura: i bacini sono dotati di valvola di intercettazione normalmente chiusa che, in caso di accumulo di acque meteoriche all'interno degli stessi, può essere aperta, facendo sì che le acque defluiscano nel sistema di raccolta delle acque di slop, collegato alla vasca di rilancio per essere alla fine raccolte nel serbatoio degli slop.
Le acque meteoriche dei piazzali sono raccolte in un bacino in c.a. per la separazione delle acque di prima pioggia, dotato di vasca di decantazione e desoleazione. Successivamente le acque sono scaricate in fognatura comunale.
Le acque meteoriche delle coperture vanno direttamente allo scarico in fognatura, mentre le acque dei servizi igienici, dopo passaggio in vasca Imhoff, vanno allo scarico in fognatura.
Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

SIGLA SCARICO	LOCAL. (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO			RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
			h/g	g/mese	mesi/ anno		
S3 (EX S1)	N: 45°31'17'' E: 09°08'39''	Acque meteoriche di seconda pioggia e civili	-	-	-	Fognatura comunale	Disabbiatura/Disoleazione

Stato di progetto:
Con l'ampliamento, sono previsti nuovi trattamenti sui rifiuti liquidi (trattamento chimico-fisico, evaporazione, trattamento biologico SBR, finissaggio), con successivo scarico dei reflui industriali in fognatura comunale (fognatura acque nere); lo scarico sarà di tipo continuo (24 h/g, 365 g/a) (punto di scarico S3). A seconda delle caratteristiche del rifiuto liquido, esso sarà sottoposto ai trattamenti chimico-fisico e/o di evaporazione ed infine al trattamento biologico-finissaggio, al fine di rispettare i limiti allo scarico prescritti.
Le percolazioni e gli eventuali sversamenti:

- raccolti presso le aree di carico/scarico, di deposito o di lavorazione sia esistenti (liquidi aree di lavorazione e deposito rete fognaria oleosa) che in ampliamento verranno inviati al sistema di stoccaggio in ampliamento e successivamente inviati al trattamento chimico-fisico / biologico;
- del nuovo capannone per trattamenti chimico-fisici (area evaporazione) sono raccolte in una rete di caditoie con rilancio al parco serbatoi per il successivo trattamento in impianto.

Le acque meteoriche dei piazzali di ampliamento saranno convogliate in vasca di raccolta (K-013 - 40 mc) in grado di raccogliere n. 4 volte il volume dei reflui di prima pioggia ed una volta terminato l'evento meteorico, saranno inviate al trattamento chimico-fisico e biologico e/o allo stoccaggio per il successivo scarico in pubblica fognatura previo trattamento (punto di scarico S3).
Le acque meteoriche eccedenti il volume sopra indicato (considerate di seconda pioggia) saranno immesse direttamente nella vasca delle acque destinate al recupero (K-011 – 70 mc). Una volta

raggiunto il riempimento della vasca le acque confluiscono nella rete fognaria comunale con portata pari a 10 l/sec x ha di superficie scolante (12 l/sec) (punto di scarico S4) o inviata al sistema di depurazione biologico qualora necessario (eccedenza rispetto a quanto previsto allo scarico diretto) per il successivo scarico in pubblica fognatura previo trattamento (punto di scarico S3).

Le acque meteoriche provenienti dalle coperture:

- dell'area di stoccaggio e trattamento aree ADS.1,B,E recapitano direttamente in pubblica fognatura (punto di scarico S1);
- della palazzina uffici e capannone aree A,F,G,H recapitano in una vasca interrata per essere destinate al recupero (K-051 - 50 mc); l'eventuale eccedenza del riutilizzo viene dispersa mediante sistema di infiltrazione nel sottosuolo costituito da n. 2 pozzi perdenti (punto di scarico S5);
- dell'area parco serbatoi, dell'edificio dei trattamenti chimico-fisici ed aree annesse e dell'edificio di stoccaggio fanghi confluiscono nella vasca di raccolta delle acque destinate ad essere recuperate (K-011 – 70 mc). Una volta raggiunto il riempimento della vasca le acque confluiscono nella rete fognaria comunale con portata pari a 10 l/sec x ha di superficie scolante (12 l/sec) (punto di scarico S4) o inviata al sistema di depurazione biologico qualora necessario (eccedenza rispetto a quanto previsto allo scarico diretto) per il successivo scarico in pubblica fognatura previo trattamento (punto di scarico S3).

L'ente gestore degli scarichi idrici in Comune di Milano è Metropolitana Milanese.

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo, a seguito dell'ampliamento, sono descritte nel seguente schema:

SIGLA SCARICO	LOCALIZ (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA SCARICO			Portata (mc/g)	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
			h/g	g/sett	mesi/ anno			
S1	45°31'17.90"N 9° 8'39.19"E	Acque meteoriche coperture area ADS.1,B,E	---	---	---	---	Fognatura comunale Milano	---
S2	45°31'19.04"N 9° 8'39.00"E	Acque nere	---	---	---	---	Fognatura comunale Milano	Vasca Imhoff
S3	45°31'19.14"N 9° 8'38.96"E"	Reflui derivanti dal trattamento chimico-fisico/biologico di rifiuti liquidi, acque meteoriche piazzali e coperture (eccedenza riutilizzo da vasche K-011 e K-013), liquidi di percolazione/sversamenti	24	7	12	600	Fognatura comunale Milano	Trattamento chimico-fisico/ evaporazione Trattamento biologico SBR Finissaggio
S4	45°31'21.27"N 9° 8'39.29"E	acque meteoriche piazzali e coperture (eccedenza riutilizzo da vasca K-011)	24	7	12	500	Fognatura comunale Milano	---
S5	45°31'19.11"N 9° 8'39.34"E	Acque meteoriche coperture palazzina uffici e capannone area A,F,G,H eccedenti il riutilizzo	---	---	---	---	Pozzo perdente	---

Si specifica che il trattamento biologico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali d'impianto, da svolgersi presso l'area di ampliamento ad esso dedicata, non è da intendersi quale attività di trattamento rifiuti ma unicamente come presidio ambientale.

Riutilizzo delle acque:

Per quanto riguarda le acque stoccate destinate al recupero (acque meteoriche di alcune coperture ed acque meteoriche di piazzale) sono previsti i seguenti riutilizzi: lavaggio piazzali esterni, lavaggio pavimentazioni interne, lavaggio e pulizia interne serbatoi di stoccaggio, pulizia mezzi, alimentazione riserva idrica antincendio, preparazione prodotti chimici (es. latte di calce, polielettrolita).

Si prevede di recuperare circa 1.000 mc/a di acque provenienti da eventi meteorici.

L'eventuale eccedenza rispetto al riutilizzo verrà:

- dilavamento piazzali e coperture ampliamento: inviata allo scarico in pubblica fognatura con portata pari a 10 l/sec x ha di superficie scolante (12 l/sec) o inviata al sistema di depurazione biologico qualora necessario (eccedenza rispetto a quanto previsto allo scarico diretto);
- coperture palazzina uffici e capannone esistente: scaricate in pozzo perdente.

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di Milano ha approvato la classificazione acustica del proprio territorio con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 9.09.2013. La zona in cui si trova l'attività è classificata come CLASSE IV (aree di intensa attività umana) i cui limiti sono riportati nella tabella seguente:

IV - Aree di intensa attività umana	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
Valore limite di emissione Leq (dBA)	60	50
Valore limite di immissione Leq (dBA)	65	55

Tabella C4 – *Limiti emissioni sonore*

Stato di fatto:

Il clima acustico aziendale dell'installazione è principalmente riconducibile all'attività di movimentazione merci. Le sorgenti sonore che caratterizzano l'attività risultano essere il transito di automezzi e di mezzi di sollevamento e carico, le pompe di carico/scarico serbatoi, le cappe di aspirazione e i filtri a presidio della vasca di scarico oli e delle aree di stoccaggio terre ed infine la centrifuga emulsioni (quest'ultima localizzata all'interno di ambiente chiuso). Il funzionamento delle sorgenti sonore avviene esclusivamente durante il periodo diurno.

L'ultima campagna è stata condotta nel mese di settembre 2013. Dai rilevamenti effettuati risulta che il valore di emissione, di immissione e i differenziali presso i recettori rientrano nei limiti.

Stato di progetto:

La maggior parte nuove apparecchiature previste dal progetto (pompe, evaporatori, filtropressa etc.) saranno collocate in ambienti confinati; inoltre la riorganizzazione dell'impianto comporta una riduzione del numero dei mezzi in uscita. Le principali sorgenti di rumore saranno pertanto relative alle nuove aree di carico/scarico, ai nuovi filtri di abbattimento ed ai sistemi posti sulla copertura dell'edificio dedicati ai trattamento chimico-fisico.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Stato di fatto:

Tutti i piazzali di manovra mezzi e tutte le aree di deposito e lavorazione sono realizzate in pavimentazione in cls, a tenuta, e dotate di idonei sistemi di raccolta di eventuali versamenti, nonché delle acque meteoriche.

Gli eventuali liquidi presenti nelle aree A.1, A.2, B.1, B.2, P.1, e P.2 sono intercettati mediante un sistema di raccolta appositamente predisposto, costituito da canalette con griglia di copertura e pozzetti, collegato alla vasca di raccolta della fognatura oleosa, a sua volta collegata con la vasca di rilancio al serbatoio di raccolta slop, attrezzata con pompe di sollevamento e sistema di controllo del livello, da dove i reflui oleosi vengono rilanciati al serbatoio di raccolta slop, a sua volta collegato ai serbatoi di trattamento dei rifiuti oleosi.

Il serbatoio di raccolta slop, il cui volume totale è pari a 100 m^3, non viene mai mantenuto al massimo livello per fare fronte ad eventuali necessità di aggottamento di liquidi.

Gli eventuali liquidi presenti nell'area C sono raccolti in una canaletta centrale longitudinale, collegata a sua volta ad una vasca interrata appositamente predisposta, anch'essa attrezzata con pompe di sollevamento e sistema di controllo del livello, da dove i liquidi vengono sollevati alla vasca di rilancio sopra descritta.

Gli eventuali liquidi presenti nelle aree H e I sono raccolti nei 4 pozzetti appositamente realizzati, chiusi a tenuta e collegati tra di loro, di volume complessivo pari a 4,0 m^3 ca.(il volume del più grande dei quali è pari a 1,0 m^3).

Il sistema dei pozzetti di cui sopra è collegato alla fognatura oleosa (slop) dell'impianto.

Analogamente, per la raccolta di eventuali liquidi nell'area del capannone retraibile, sono predisposti 4 pozzetti, chiusi a tenuta, collegati tra di loro e con i pozzetti delle Aree H ed I.
Anche gli eventuali sversamenti dei serbatoi delle aree C ed E sono intercettati mediante un sistema di raccolta appositamente predisposto, costituito da canalette con griglia di copertura e pozzetti, collegato alla vasca di rilancio della rete di raccolta della fognatura oleosa.
Gli eventuali sversamenti dei 2 serbatoi dell'area D, aventi volume complessivo pari a 200 m^3, sono raccolti nel bacino di contenimento esistente, chiuso a tenuta, avente un volume di 207 m^3, maggiore di 1/3 del volume complessivo (pari 67 m^3) e del 110% rispetto al volume del serbatoio più grande (pari a 100 m^3).
Analogamente, gli eventuali versamenti del serbatoio dell'area D.1, avente volume pari a 30 m^3, sono raccolti nel bacino di contenimento esistente, chiuso a tenuta, avente un volume di 34 m^3, pari al 113% e quindi maggiore del 110% del volume del serbatoio D.1.

Stato di progetto:

Le pavimentazioni interne ed esterne saranno di tipo industriale (finitura superficiale al quarzo). L'area di scarico rifiuti liquidi, esterna, sarà dotata di idonea pendenza per convogliare gli eventuali percolamenti e le acque di dilavamento ad un pozzetto impermeabilizzato; il liquido raccolto sarà inviato allo stoccaggio rifiuti liquidi.
L'area interna al nuovo fabbricato (che ospiterà l'impianto di trattamento chimico-fisico, l'impianto di evaporazione e la disidratazione dei fanghi) sarà dotata di idonee pendenze e rete di raccolta acque per convogliare gli eventuali percolamenti e le acque di dilavamento ad un pozzetto impermeabilizzato.
I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti saranno alloggiati in adeguati bacini di contenimento impermeabilizzati e dotati di idonee pendenze e di pozzetto impermeabilizzato:
- bacino 1 (Aree I.1 e I.2): 6 serbatoi da 100 mc/cad + 2 serbatoi da 40 mc/cad = 680 mc. Il bacino ha un volume di 240 mq x 3,5 m ossia 840 mc;
- bacino 2 (Aree L.1 e L.2): 14 serbatoi da 100 mc/cad + 10 serbatoi da 40 mc/cad = 1.800 mc. Il bacino ha un volume di 640 mq x 3.5 m ossia 2.240 mc;
- bacino 3 (Area O): 4 serbatoi da 120 mc/cad = 480 mc. Il bacino ha un volume di 92,5 mq x 3,0 m = 277,5 mc.

I bacini sono quindi in grado di contenere almeno 1/3 del volume complessivo dei rifiuti liquidi presenti e almeno il 120% del volume di n.1 serbatoio.
Le vasche di trattamento biologico SBR, la vasca fanghi e la vasca di accumulo acque trattate saranno realizzate in c.a..
Inoltre nella realizzazione dei bacini di contenimento, della pavimentazione interna al fabbricato, che alloggerà gli impianti, e delle vasche di trattamento biologico SBR sarà prevista la posa in opera di una impermeabilizzazione, posta tra le strutture in c.a. e il terreno sottostante, costituita da membrana impermeabile in Polietilene Alta Densità (HDPE).

C.5 Produzione Rifiuti

Attualmente le attività di trattamento rifiuti dell'installazione non producono rifiuti. L'installazione produce ridotte quantità di rifiuti durante la pulizia dei piazzali o per lo smaltimento delle acque piovane; sono prodotte, inoltre, modestissime quantità di imballaggi, scarti di olio e altre tipologie di rifiuti non direttamente legate al ciclo produttivo.
Con l'ampliamento si produrranno fanghi derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico e dall'impianto di trattamento biologico, concentrato e condensati organici leggeri dall'evaporatore e dall'impianto.
Al fine di ridurre il volume dei fanghi prodotti nonché la loro pericolosità, è previsto il loro trattamento all'interno dell'impianto mediante l'impiego delle migliori tecniche disponibili consistenti in stabilizzazione, condizionamento e concentrazione.

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio	Destino (R/D)	Area
07.07.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	liquido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, F, G, I.1, I.2, L.1, L.2, N, P.1, P.2
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio	liquido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, F, G, H, I.1, I.2, L.1,

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio	Destino (R/D)	Area
					L.2, N, P.1, P.2
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, L.1, L.2, N, P.1, P.2, Q
13.08.02 *	altre emulsioni – da acque meteoriche e pulizia piazzali	liquido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, D.1, E, F, G, I.1, I.2, L.1,L.2, N, P.1,P.2
15.01.01	imballaggi di carta e cartone	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, G, H
15.01.04	imballaggi metallici	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, G, H
15.01.06	imballaggi in materiali misti	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, G, H
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, F, G, H
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, H
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette	R/D	A, B, H
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, G, H, L.1, L.2, N, P.1, P.2, Q
19.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, G, H, I.1, I.2, L.1, L.2, N, P.1, P.2, Q
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	Liquido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/reattori	R/D	A, B, C, D, E, L.1, L.2, P.1, P., Q
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Liquido /solido	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche/ reattori	R/D	A, B, C, E, G, H, L.1, L.2, N, P.1, P.2
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, G, H, L.1, L.2, N, P.1, P.2, Q,
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, H, L.1, L.2, M.1, M.2, M.3, N, P.1, P.2, Q
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, G, H, L.1, L.2, N, P.1, P.2, Q
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	fangoso palabile	Cassoni/big bags/fusti/cisternette/vasche	R/D	A, B, C, D, E, F, H, L.1, L.2, N, M.1, M.2, M.3, P.1, P.2, Q
19.12.01	carta e cartone	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.02	metalli ferrosi	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.03	metalli non ferrosi	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.04	plastica e gomma	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.05	vetro	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.08	prodotti tessili	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	Cassoni/cumuli	R/D	A, B, G, H
19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido	Cassoni/big bags	R/D	A, B, F, G, H
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	solido	Cassoni/big bags	R/D	A, B, F, G, H

I suddetti rifiuti possono essere stoccati nelle stesse aree destinate alla gestione di rifiuti a seconda delle rispettive caratteristiche e dei CER

Tabella C5 – *rifiuti decadenti dall'attività di gestione rifiuti*

C.6 Bonifiche

Lo stabilimento non è stato e non è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati.

C.7 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore del complesso industriale ha dichiarato che l'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al d.lgs. 105/2015.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

Sono applicati nell'installazione IPPC gli schemi relativi alle MTD applicate, vale a dire:

- MTD generali di settore;
- MTD stoccaggio dei rifiuti
- MTD trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi.

Le tabelle seguenti riassumono lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività di gestione del comparto rifiuti:

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I) impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II) definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III) pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV) attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V) controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a. monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED - *Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations*, ROM), b. azione correttiva e preventiva, c. tenuta di registri, d. verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; VI) riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; VII) attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; VIII) attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; IX) svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; X) gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2); XI) inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); XII) piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla	APPLICATA	Azienda dotata di sistema di gestione ambientale integrato certificato ISO 14001, ISO 9001 e OHSAS 18001. I sistema prevede: - la partecipazione della Direzione Aziendale; - la definizione della politica ambientale e del processo di miglioramento; - l'analisi periodica delle performance ambientali per definire gli strumenti e gli obiettivi di miglioramento; - la definizione dei responsabili di attuazione delle attività con relativa formazione ed aggiornamento tecnico/ambientale; - registro d'impianto con definizione delle emissioni, dei monitoraggi, delle manutenzioni/controlli, delle tempistiche e dei responsabili oltre che della verifica dell'attuazione; - definizione di azioni correttive e preventive qualora si ravvisino delle criticità o delle non conformità; - registrazione di tutte le attività eseguite; - riesame periodico del SG; La valutazione delle tecnologie d'impianto e degli impatti connessi è stata svolta nella fase progettuale. La gestione in caso di incidente è riportata nelle specifiche procedure previste dal Piano di Emergenza aziendale. La gestione di rumore, vibrazioni ed odori è attuata in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	sezione 6.5); XIII) piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIV) piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); XV) piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Predisporre ed attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti; b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti; c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti; d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita; e. Garantire la segregazione dei rifiuti; f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura; g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso.	APPLICATA	a) È presente una procedura denominata "Piano di gestione rifiuti" il quale riporta le modalità di caratterizzazione, omologa, accettazione, gestione e uscita dei rifiuti dall'impianto. b) La tracciabilità dei rifiuti è garantita mediante registro di carico e scarico. c) In uscita non sono previsti prodotti ma solo rifiuti, le cui caratteristiche sono debitamente verificate. d) I rifiuti sono stoccati separatamente per tipologia in apposite aree dedicate. e) Sui rifiuti oggetto di miscelazione sono effettuate specifiche prove, come previsto dalla normativa vigente. f) I rifiuti solidi in ingresso possono essere oggetto di selezione e cernita.
3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, implementare e mantenere nell'ambito di un Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti I) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; II) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a. valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b. valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c. dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52); III) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;	APPLICATA	Presso l'impianto è presente un inventario delle emissioni (idriche ed in atmosfera), delle relative caratteristiche e dei presidi di abbattimento e un Registro delle manutenzioni d'impianto (facente parte del SGA). Le caratteristiche qualitative delle emissioni (basate su quanto previsto dal piano di monitoraggio) sono riepilogate nei certificati analitici e nella compilazione del portale AIDA. I sistemi di abbattimento delle emissioni idriche e in atmosfera sono automatizzati e prevedono un controllo dei parametri di processo al fine del funzionamento. L'Impresa, a seguito delle modifiche in progetto, sarà dotata di laboratorio interno.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).		
4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Ubicazione ottimale del deposito; b. Adeguatezza della capacità del deposito; c. Funzionamento sicuro del deposito; d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	APPLICATA	I rifiuti sono stoccati separatamente per tipologia in apposite aree dedicate aventi caratteristiche tecniche idonee ai rifiuti trattati La progettazione delle aree funzionali è stata condotta considerando la sicurezza nella movimentazione dei rifiuti.
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento	APPLICATA	Il personale è formato in merito alle corrette modalità di movimentazione dei rifiuti. Tutte le movimentazione dei rifiuti vengono tracciate mediante registro di c/s e FIR. Sui rifiuti oggetto di miscelazione sono effettuate specifiche prove, come previsto dalla normativa vigente, e le attività vengono svolte presso aree dedicate e tecnicamente idonee.
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei flussi di acque reflue (ad esempio flusso, ph, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione)	APPLICATA	L'Azienda effettua il monitoraggio degli scarichi idrici ed esegue, inoltre, un controllo dei principali parametri di processo in corso di lavorazione nei punti fondamentali.
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni dell'acqua almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Vedi il Piano di monitoraggio
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Vedi il Piano di monitoraggio
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Misurazione; b. Fattori di emissione; c. Bilancio di massa.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono svolte attività di rigenerazione solventi ma unicamente di pretrattamento degli stessi.
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	APPLICATA	Vedi il Piano di monitoraggio
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	Vedi il Piano di monitoraggio
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:	APPLICATA	Vedi il Piano di monitoraggio

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	-un protocollo contenente azioni e scadenze, -un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10; -un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze; -un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.		
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza; b. Uso di trattamento chimico; c. Ottimizzare il trattamento aerobico.	APPLICATA	I tempi di permanenza dei rifiuti in impianto sono i soli necessari al trattamento dei medesimi. Tutte le aree di gestione sono aspirate e dotate di sistemi di abbattimento, per gli inquinanti eventualmente presenti, utilizzanti le migliori tecniche disponibili.
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse; b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità; c. Prevenzione della corrosione; d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse; e. Bagnatura; f. Manutenzione; g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti; h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)	APPLICATA	Tutte le aree di gestione rifiuti sono aspirate e dotate di sistemi di abbattimento degli inquinanti eventualmente presenti, utilizzando le migliori tecniche disponibili. Tutte le emissioni in atmosfera sono convogliate a presidi di abbattimento ove tecnicamente fattibile. I sistemi di contenimento sono mantenuti come da Registro di manutenzione d'impianto e secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione degli stessi. Gli ambienti vengono mantenuti in ordine e puliti. I sistemi di abbattimento sono dotati di controllo/segnalazione automatico di eventuali malfunzionamenti (perdite).
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Corretta progettazione degli impianti; b. Gestione degli impianti.	NON APPLICABILE	Non è prevista la combustione in torcia
16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito: a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia; b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia.	NON APPLICABILE	Non è prevista la combustione in torcia
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I) un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II) un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III) un protocollo di risposta in caso di eventi registrati	APPLICATA	L'Azienda risulta dotata di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 con protocolli di gestione del rumore (sia in ambiente esterno che in ambiente di lavoro) e delle vibrazioni. Vengono effettuate valutazioni di impatto acustico periodiche (vedi Piano di Monitoraggio) in base alle quali vengono valutati

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV) un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.		eventuali interventi migliorativi.
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici; b. Misure operative; c. Apparecchiature a bassa rumorosità; d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni; e. Attenuazione del rumore.	APPLICATA	Vengono effettuate valutazioni di impatto acustico periodiche (vedi Piano di Monitoraggio) in base alle quali vengono valutati eventuali interventi migliorativi. La scelta dei macchinari di trattamento è basata anche sulle relative caratteristiche di rumorosità.
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: a. Gestione dell'acqua; b. Ricircolo dell'acqua; c. Superficie impermeabile; d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi; e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti f. La segregazione dei flussi di acque; g. Adeguate infrastrutture di drenaggio; h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite; i. Adeguata capacità di deposito temporaneo.	APPLICATA	Le acque meteoriche allo stato di progetto vengono raccolte per essere riutilizzate nei processi lavorativi d'impianto. La superficie d'impianto è impermeabilizzata per prevenire eventuali contaminazioni del suolo. I flussi di raccolta, trattamento e scarico sono progettati ed attuati secondo le caratteristiche degli specifici reflui. Sono presenti sistemi di drenaggio delle acque reflue meteoriche provenienti da superfici non critiche.
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: Trattamento preliminare e primario, ad esempio: a Equalizzazione; b Neutralizzazione; c Separazione fisica – es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi, separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria. Trattamento fisico-chimico, ad esempio: d Adsorbimento; e Distillazione/rettificazione; f Precipitazione; g Ossidazione chimica; h Riduzione chimica; i Evaporazione; j Scambio di ioni; k Strippaggio (stripping). Trattamento biologico, ad esempio: l Trattamento a fanghi attivi; m Bioreattore a membrana. Denitrificazione: n Nitrificazione/Denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico. Rimozione dei solidi, ad esempio: o Coagulazione o flocculazione; p Sedimentazione; q Filtrazione (ad es. filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione);	APPLICATA	Le acque reflue meteoriche, eventualmente non riutilizzate e quindi scaricare in fognatura, vengono preventivamente trattate mediante specifici sistemi di depurazione appositamente dedicati e costituiti da varie fasi (compreso finissaggio finale).

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	r Flottazione.		
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1): a. Misure di protezione; b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti; c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti;	APPLICATA	Sono attuate misure di prevenzione atte a prevenire o limitare eventuali conseguenze ambientali connesse ad incidenti. Eventuali mancanze e/o criticità vengono annotate negli specifici registri, facenti parte del SGA, e gestite come non conformità.
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	APPLICATA	Sono previste attività di miscelazione e/o ricondizionamento di rifiuti mediante utilizzo di altri rifiuti aventi caratteristiche fisiche atte allo scopo, attuate nei limiti tecnici presenti e nei limiti degli obiettivi di recupero/smaltimento previsti.
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Piano di efficienza energetica; b. Registro del bilancio energetico.	APPLICATA	Viene effettuato il monitoraggio annuale dei consumi energetici e dell'efficienza energetica degli impianti al fine di valutare eventuali miglioramenti.
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	Nello stato di progetto è previsto un sistema di lavaggio anche degli imballaggi (non rifiuti) per il successivo riutilizzo. Gli imballaggi riutilizzabili (es. contenitori in buono stato) vengono consegnati nuovamente ai clienti per il successivo riutilizzo.
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ciclone; b. Filtro a tessuto; c. Lavaggio a umido (wet scrubbing); d. Iniezioni d'acqua nel frantumatore.	APPLICATA	Tutte le aree di gestione sono aspirate e dotate di sistemi di abbattimento, per gli inquinanti eventualmente presenti, utilizzanti le migliori tecniche disponibili. Tutte le emissioni in atmosfera sono convogliate a presidi di abbattimento ove tecnicamente fattibile. In azienda non sono previste attività di trattamento di rifiuti polverulenti che possano generare emissioni in atmosfera critiche.
BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI			
26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche: a. Attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; b. Rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo); c. Trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	NON APPLICABILE	Non è prevista la frantumazione di rifiuti metallici
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito:	NON APPLICABILE	Non è prevista la frantumazione di rifiuti metallici

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	a. Piano di gestione in caso di deflagrazione; b. Serrande di sovrappressione; c. Pre-frantumazione.		
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NON APPLICABILE	Non sono presenti frantumatori in azienda
BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RAEE CONTENENTI VFC E/O VHC			
29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli; b. Condensazione criogenica; c. Adsorbimento.	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento di RAEE.
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti: a. Atmosfera inerte; b. Ventilazione forzata.	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento di RAEE.
BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO			
31	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Ossidazione termica; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing),	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento meccanico di rifiuti con potere calorifico
BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RAEE CONTENENTI MERCURIO			
32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.	NON APPLICABILE	Non è previsto il trattamento di RAEE contenenti mercurio.
BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI			
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.	APPLICATA	L'unico trattamento biologico previsto è la depurazione a fanghi attivi. I rifiuti avviati a tale trattamento sono pre-selezionati e le relative caratteristiche analizzate nei serbatoi di controllo/in fase di processo.
34	Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H_2S e NH_3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Filtro a tessuto; d. Ossidazione termica; e. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di compostaggio/digestione anaerobica
35	Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi d'acqua; b. Ricircolo dell'acqua; c. Riduzione al minimo della produzione di percolato.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di compostaggio/digestione anaerobica
BAT PER IL TRATTAMENTO AEROBICO DEI RIFIUTI			

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento aerobico di rifiuti
37	Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate. c Copertura con membrane semi-permeabili; d Adeguamento delle operazioni alle condizioni metereologiche.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento aerobico di rifiuti
BAT PER IL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI			
38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento anaerobico di rifiuti
BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI			
39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi; b. Ricircolo degli scarichi gassosi.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento meccanico biologico di rifiuti
BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI SOLIDI E/O PASTOSI			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento fisico-chimico di rifiuti solidi e/o pastosi
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH_3 nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Filtro a tessuto; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento fisico-chimico di rifiuti solidi e/o pastosi
BAT PER LA RIGENERAZIONE DEGLI OLI USATI			
42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di rigenerazione di oli usati.
43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di rigenerazione di oli usati.
44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Ossidazione termica; c. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di rigenerazione di oli usati.
BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO			
45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento; b. Condensazione criogenica; c. Ossidazione termica; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento fisico-chimico di rifiuti con potere calorifico
BAT PER LA RIGENERAZIONE DI SOLVENTI ESAUSTI			
46	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di rigenerazione dei solventi esausti.
47	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la	NON	Non è prevista attività di

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore; b. Adsorbimento; c. Condensazione o condensazione criogenica; d. Ossidazione termica e. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	APPLICABILE	rigenerazione dei solventi esausti.
BAT PER IL TRATTAMENTO TERMICO DEL CARBONE ATTIVO ESAURITO, DEI RIFIUTI DI CATALIZZATORI E DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO			
48	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni; b. Forni a riscaldamento indiretto; c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni in atmosfera.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato
49	Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ciclone b. Precipitatore elettrostatico (ESP); c. Filtro a tessuto; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing); e. Adsorbimento; f. Condensazione; g. Ossidazione termica.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato
BAT PER IL LAVAGGIO CON ACQUA DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO			
50	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento; b. Filtro a tessuto; c. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato
BAT PER LA DECONTAMINAZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB			
51	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti; b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese ad evitare la dispersione della contaminazione; c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio; d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera; e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti; f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi.	NON APPLICABILE	Non è prevista attività di decontaminazione di apparecchiature contenenti PCB ma unicamente lo stoccaggio di rifiuti oleosi contaminati da PCB in apposito serbatoio dedicato
BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA			
52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	APPLICATA	E' presente una procedura, denominata "Piano di gestione rifiuti con modalità di caratterizzazione, omologa, accettazione, gestione, uscita dei rifiuti dall'impianto". I rifiuti liquidi conferiti in impianto vengono inizialmente posti in serbatoi di controllo al fine della verifica delle caratteristiche degli stessi e per l'esecuzione di prove di laboratorio per l'ottimizzazione del successivo

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			trattamento.
53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH_3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	APPLICATA	Tutte le aree di gestione rifiuti sono aspirate e dotate di sistemi di abbattimento utilizzanti le migliori tecniche disponibili per gli inquinanti eventualmente presenti. Previsti sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera costituiti da carboni attivi (adsorbimento) o combustori (ossidazione termica) Gli ambienti vengono mantenuti in ordine e pulizia.

Tabella D1 – *Stato di applicazione delle MTD*

D.2 Criticità riscontrate

Nessuna criticità riscontrata

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

- ***Misure da prevedere***

MATRICE	MISURA	TEMPISTICA
ACQUA	Il Gestore dell'Impianto dovrà trasmettere un report finalizzato alla dimostrazione dell'efficienza depurativa dell'impianto sui metalli, utilizzando dati raccolti in un arco temporale di 12 mesi a partire dalla messa a regime dell'impianto finale, di cui ne dovrà dare opportuna comunicazione all'ATO, nonché al Gestore MM S.p.A.. L'efficienza depurativa dovrà raggiungere un valore, inteso come media dei dati raccolti, di almeno il 90%, valutato tra l'ingresso e l'uscita del suddetto impianto di trattamento.	Per 1 anno dalla messa a regime dell'impianto finale.

- ***Misure di miglioramento programmate dalla Azienda***

Nessuna misura prevista

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera da rispettare.

Stato di fatto:

Punto di emissione	Descrizione	Portata nominale (Nm_3/h)	Durata (h/g)	Tipologia inquinanti		Valori limite (mg/Nm_3)
E.1	Caldaia	1000	24	SO_x		400
				NO_x		200
				PTS		50
				CO		100
E.2	Sfiati dei serbatoi dei reflui oleosi	16.000	24	PM	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
E.3	Sfiati dei serbatoi dei reflui oleosi	25.000	1		Nociva	5
					Inerte	10
				COV		20
E.4	Sfiati dei serbatoi dei reflui oleosi contenenti PCB	-	8	CIV	Classe I	1
					Classe II	5
					Classe III	10
					Classe IV	20
					Classe V	50

Tabella E1 – *Emissioni in atmosfera – Limiti stato di fatto*

Note:

a. COV: per COV si intende la misura del carbonio organico totale (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano;

b. PM: le classi per le polveri sono stabilite in base al D.Lgs n. 152/06 e successivi decreti di attuazione per le sostanze pericolose ed al D.Lgs n. 285/98 e s.m.i. per i preparati pericolosi. Per le emissioni valgono i limiti che sono riferiti al totale delle polveri emesse. Per le sostanze classificate molto tossiche il loro eventuale impiego deve prevedere un sistema di abbattimento capace di garantire l'abbattimento anche in eventuali situazioni di fuori servizio.

Stato di progetto:

Punto di emissione	Descrizione	Portata nominale (Nm_3/h)	Durata (h/g)	Tipologia inquinanti	Valori limite (mg/Nm_3)	
E1	Aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione e ricambio aria del capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi	47.000	24	TVOC	20	
				Polveri	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10
				Odori o NH_3 e H_2S	200-1.000 o 0,3-20	
				SO_x	35	
				NO_x	150	
				CO	0,5	
				HCl	5	
				H_2S	0,5	
				NH_3	5	
E2	caldaia a gas metano	3.728	24	NO_x	150	
				CO	0,5	
E3	Sfiato del serbatoio durante operazioni di carico/scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	30	n.d.	TVOC	20	
E4	Aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc.	25.000	24	Polveri	Molto tossica	0,1

Punto di emissione	Descrizione	Portata nominale (Nm_3/h)	Durata (h/g)	Tipologia inquinanti	Valori limite (mg/Nm_3)	
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10
				TVOC	20	
E5	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/cad	5.000	24	NO_x	150	
				CO	0,5	

Tabella E2 – *Emissioni in atmosfera – Limiti stato di progetto*

Note:

a. COV: per COV si intende la misura del carbonio organico totale (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano;

b. PM: le classi per le polveri sono stabilite in base al D.Lgs n. 152/06 e successivi decreti di attuazione per le sostanze pericolose ed al D.Lgs n. 285/98 e s.m.i. per i preparati pericolosi. Per le emissioni valgono i limiti che sono riferiti al totale delle polveri emesse. Per le sostanze classificate molto tossiche il loro eventuale impiego deve prevedere un sistema di abbattimento capace di garantire l'abbattimento anche in eventuali situazioni di fuori servizio.

E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo

I) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

II) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.

III) I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

IV) L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

V) I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:

-Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm_3;

-Portata dell'aeriforme espressa in Nm^3/h;

-Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15°K e 101,323 kPa);

-Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;

-Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;

-Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - Om} \times Em$$

Dove:

E = concentrazione da confrontare con il limite di legge
Em = concentrazione misurata
Om = Tenore di ossigeno misurato
O = tenore di ossigeno di riferimento

E.1.3 Prescrizioni impiantistiche

VI) Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili (art. 270 comma 1 D.Lgs. 152/06, Ex DPR 24/05/88 n. 203 - art. 2 - comma 1; DPCM del 21/07/89 - art. 2 – comma 1 - punto b; D.M. 12/07/90 - art. 3 – comma 7) dovranno essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro. Qualora un dato punto di emissione

sia individuato come “non tecnicamente convogliabile” dovranno essere fornite motivazioni tecniche mediante apposita relazione.

VII) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

VIII) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla movimentazione, dal trattamento e dallo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti polverosi, oltre ad applicare quanto previsto dall'Allegato V Parte I alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovranno essere praticate operazioni programmate di pulizia dei piazzali. Sarebbe opportuna la pulizia con acqua delle ruote dei mezzi di trasporto prima della loro uscita dall’insediamento.

IX) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare dovranno essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell’impianto (libretto d’uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
- controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione.

X) Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell’intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l’indicazione dell’autore dell’intervento.

Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con l’ARPA territorialmente competente.

XI) Tutti i sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera devono rispondere ai requisiti tecnici e ai criteri previsti dalla D.G.R. 30 maggio 2012, n. VII/3552.

XII) Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.

XIII) in caso di eventuale rimozione della copertura mobile esistente per le vasche delle aree H, non potranno essere utilizzate tali vasche per rifiuti maleodoranti e per i rifiuti sfusi della famiglia CER 1406xx.

E.1.4 Prescrizioni per l’attivazione delle nuove emissioni in atmosfera

XIV) L’Impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all’Autorità competente, al Comune e all’ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime deve comunque essere comunicata al Comune ed all’ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni.

XV) Qualora durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, l’esercente dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà

indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

XVI) Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 10 giorni nel corso del quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa.

XVII) Il ciclo di campionamento dovrà essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 [3 campionamenti, ciascuno di durata almeno di 1 ora, per tre giorni consecutivi] e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero dei campionamenti previsti.

XVIII) I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 30 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

XIX) Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

XX) I punti di misura e campionamento delle nuove emissioni dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dalla norma UNI 10169.

E.1.5 Prescrizioni generali

XXI) Laddove si evidenziassero fenomeni di disturbo olfattivo, l'esercente dovrà ricercare ed oggettivare dal punto di vista sensoriale le emissioni potenzialmente interessate all'evento e le cause scatenanti del fenomeno secondo i criteri definiti dalla d.g.r. 3018/2012 relativa alla caratterizzazione delle emissioni gassose da attività a forte impatto odorigeno. Al fine di caratterizzare il fenomeno i metodi di riferimento da utilizzare sono l'UNICHIM 158 per la definizione delle strategie di prelievo e osservazione del fenomeno ed UNI EN 13275 per la determinazione del potere stimolante dal punto di vista olfattivo della miscela di sostanze complessivamente emessa.

XXII) Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del D.Lgs. 152/06 (ex art. 3 comma 3 del D.M. 12/7/90) e s.m.i..

XXIII) Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, dovranno essere provvisti ciascuno di bocchette di ispezione, collocate in modo adeguato al fine di garantire il corretto campionamento. Nel caso di presenza di presidi depurativi dovranno essere previste a monte e a valle degli stessi. Nella definizione della loro ubicazione si dovrà fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA territorialmente competente.

XXIV) Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA territorialmente competenti. Gli stessi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

XXV) Tutte le eventuali aree adibite ad operazioni di saldatura in postazioni fisse dovranno essere presidiate da idonei sistemi di aspirazione e convogliamento all'esterno, i cui limiti da rispettare sono quelli di cui alla DGR Lombardia 8832/2008 ed il successivo DDS 532/2009, entrambe recepite dall'amministrazione provinciale con DD n. 53/2009 RG n. 2502/2009 del 17.02.2009.

XXVI) In assenza di sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni, è consentito lo stoccaggio di rifiuti contenenti sostanze volatili e/o pulverulente solo in contenitori chiusi, con il divieto di effettuare operazioni di travaso e/o miscelazione.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Sigla scarico	Tipologia di acque scaricate	Recettore	Valori limite
S3	Reflui derivanti dal trattamento chimico-fisico / biologico di rifiuti liquidi trattati, delle acque meteoriche piazzali (1° e 2° pioggia fino a 40 mc), dei liquidi di percolazione/sversamenti	Fognatura comunale Milano	Tabella 3, allegato 5, parte Terza, del d.lgs. 152/06, norme contenute nel "Regolamento del servizio idrico integrato" e Decisione di Esecuzione (UE) 2018/11478 della Commissione (compresi Aox, PFOA/PFAS)

Tabella E3 – *Scarichi idrici – Valori limite di emissione*

I) Secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/06 s.m.i., fermo restando l'inderogabilità dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e, limitatamente ai parametri di cui alla nota 2 della tabella 5 del medesimo allegato 5, alla tabella 3, lo scarico in pubblica fognatura indicato in planimetria con il codice S3 delle acque reflue industriali e meteoriche deve essere conforme ai valori limite di emissione adottati dall'Autorità d'Ambito indicati nel "Regolamento del servizio idrico integrato della Città di Milano".

II) Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o "vergini" prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

III) I reflui in uscita dal trattamento chimico-fisico ed alimentati al trattamento biologico e i rifiuti liquidi alimentati direttamente al trattamento biologico devono essere biodegradabili e compatibili con il processo a fanghi attivi.

IV) Quale punto di campionamento si assume il pozzetto di campionamento indicato con la sigla S3 ubicato a monte del punto di allacciamento con la fognatura e del punto di confluenza con gli altri reflui.

V) Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati:
   a. la data, l'ora, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo;
   b. le condizioni meteorologiche e le eventuali precipitazioni, sia al momento del prelievo, sia nelle 12 ore precedenti il prelievo stesso;
   c. le condizioni operative dell'impianto di rifiuti e del sistema trattamento della prima e seconda pioggia.
   d. la data e l'ora di effettuazione dell'analisi.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

VI) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

VII) Le verifiche periodiche in regime di autocontrollo dovranno essere eseguite secondo la periodicità indicata nel Piano di Monitoraggio.

VIII) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti o, per le meteoriche, in concomitanza di un evento meteorico significativo.

IX) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

X) Dovrà essere sempre garantito il libero accesso all'insediamento in oggetto da parte del personale di MM S.p.A. incaricato dei controlli, che potrà effettuare tutti gli accertamenti ed adempiere a tutte le competenze previste dagli artt. 128 e 129 del D.lgs. 152/06, nonché tutti gli accertamenti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, prendendo visione o acquisendo copia della documentazione formale prevista dalle leggi e dai regolamenti.

XI) Tutte le reti di scarico devono essere dotate di idonei pozzetti di prelievo e/o campionamento, i quali devono rispettare quanto prescritto agli articoli 3.4.31 (Tipi di scarico). 3.4.32 (Accessibilità all'ispezione e al campionamento) e 3.4.33 (Caratteristiche delle reti e dei pozzetti) del Titolo III del "Regolamento d'Igiene del Comune di Milano". La posizione dei suddetti pozzetti deve essere chiaramente indicata in planimetria.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

XII) La portata dello scarico industriale non deve superare il valore dichiarato dall'Impresa pari a 600 mc/giorno "Reflui derivati dal trattamento chimico-fisico/biologico di rifiuti liquidi trattati, delle acque meteoriche piazzali (1° e 2° pioggia fino a 40 mc), dei liquidi di percolazione/sversamenti". A tal proposito si richiede l'installazione di idoneo strumento di misura delle acque reflue scaricate e di controllo degli scarichi.

XIII) Gli strumenti di misura devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano - Azienda Speciale ed a MM S.p.A.. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.

XIV) Lo scarico in pubblica fognatura attraverso il punto di scarico indicato in planimetria con il codice S4 delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali e decadenti dalle coperture dell'area parco serbatoi, dell'edificio dei trattamenti chimico-fisici ed aree annesse e dell'edificio di stoccaggio fanghi (eccedenza riutilizzo da vasca K-011), deve avvenire ad un limite di portata pari a 10 l/sec per ettaro di superficie scolante (12 l/sec).

XV) Il Gestore dell'Impianto, in conformità a quanto previsto dal Capo II - art. 8 dell'Allegato 2 "*Disciplina per le reti interne di fognatura dei fabbricati ed il loro scarico finale*" del "*Regolamento Edilizio del Comune di Milano*" - che vieta in tutto il territorio comunale i pozzi perdenti - dovrà prevedere l'eliminazione dei pozzi perdenti in progetto (punto di scarico S5), adottando soluzioni alternative per lo smaltimento delle acque meteoriche decadenti dalle coperture dalla palazzina uffici e capannone aree A,F,G,H e derivanti dall'eventuale eccedenza del riutilizzo della vasca (K-051 - 50 mc).

XVI) Allorché dovessero sorgere problematiche idrauliche sulla rete fognaria, il gestore del S.I.I. si riserva di ridefinire la portata ammissibile in pubblica fognatura, informando l'Autorità competente.

XVII) La rete di fognatura interna alla ditta deve essere dotata di idonei pozzetti di campionamento dei reflui nei punti indicati nel "*Regolamento del servizio idrico integrato della Città di Milano*". I pozzetti di campionamento dovranno avere le caratteristiche stabilite nel suddetto Regolamento.

XVIII) I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

XIX) La Società, ai sensi dell'art 3 comma 1, lettera b) del RR n. 4/06, risulta soggetta alla separazione e trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti così come definite dall'art. 2 comma 1 lettera f) del regolamento stesso.

XX) La ditta dovrà installare un contatore per il monitoraggio delle acque effettivamente recuperate (acque meteoriche coperture e acque di seconda pioggia).

XXI) Le superfici scolanti e comunque tutte le superfici soggette a dilavamento meteorico devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare il più possibile l'inquinamento delle acque.

XXII) Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti.

XXIII) I materiali derivanti dalle operazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere smaltiti come rifiuti.

E.2.4 Prescrizioni generali

XXIV) Lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "*Regolamento del servizio idrico integrato della Città di Milano*" che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.

XXV) Il Gestore dell'Impianto è responsabile del corretto dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche.

XXVI) Il Gestore dell'Impianto è responsabile della manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche; la manutenzione dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro di gestione dell'impianto di depurazione, recante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando gli esiti dei controlli interni effettuati, la data e la firma di chi ha effettuato l'intervento e che dovrà essere messo a disposizione dell'Autorità di controllo.

XXVII) Il Gestore dell'Impianto dovrà segnalare all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano - Azienda Speciale ed a MM S.p.A. ogni interruzione dell'attività degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in caso di guasto ovvero manutenzione.

XXVIII) Il Gestore dell'Impianto dovrà adottare adeguate modalità gestionali dell'impianto di depurazione atte a garantire il buon funzionamento dell'impianto e la regolarità degli scarichi anche in occasione di precipitazioni atmosferiche.

XXIX) Tutti gli utenti che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto e convogliano gli scarichi nella pubblica fognatura sono obbligati all'installazione di idonei contatori per la misurazione del volume delle acque prelevate, ad assicurarne il buon funzionamento e a farne denuncia con le modalità di cui all'articolo 3.10.1 e 3.10.2 del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano*".

XXX) Tutti i depositi adibiti allo stoccaggio di rifiuti liquidi e/o oli devono essere mantenuti in condizioni di sicurezza mediante idonei bacini di contenimento; i contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con targhe ed etichette secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

XXXI) In caso di grave guasto o disservizio presso l'insediamento, tali da compromettere la qualità dello scarico finale, dovrà esserne data immediata comunicazione all'ATO e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, all'Autorità Competente, Comune ed all'ARPA competenti sul territorio, fornendo esaurienti motivazioni al riguardo e precisando la durata presumibile del guasto o disservizio. In tali circostanze, dovrà essere immediatamente sospeso il recapito delle acque da trattare all'impianto e/o allo scarico, interrompendo le attività che determinano la formazione d'acque reflue o smaltendo, qualora possibile, tali acque come rifiuto nel rispetto della normativa vigente in materia. Una volta risolto il disservizio e riattivato lo scarico, ne dovrà essere data contestuale comunicazione ai suddetti Enti, allegando alla stessa comunicazione un referto analitico, sottoscritto da tecnico abilitato, relativo all'effluente finale in uscita dallo scarico, comprovante l'avvenuto ritorno a regime dell'impianto o delle altre strutture che sono state interessare dal disservizio.

XXXII) L'impianto di depurazione e tutti gli impianti di trattamento dei reflui e delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza; qualsiasi avaria o disfunzione deve essere immediatamente comunicata a MM S.p.A. e all'Ufficio d'Ambito (ATO).

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

La Società deve rispettare i valori limite di emissione ed immissione della zonizzazione acustica del comune di Milano, con riferimento ai valori limite della Legge 447/95 e del DPCM del 14 novembre 1997 compresi i valori limite differenziali. I limiti di riferimento sono riportati nelle seguenti tabelle:

Classi di destinazione d'uso del territorio	**Valori limite assoluti di emissione Leq in dB(A)**		**Valori limite assoluti di immissione Leq in dB (A)**	
	Tempi di riferimento		**Tempi di riferimento**	
	diurno	notturno	diurno	notturno
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I - aree particolarmente protette	45	35	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
III - aree di tipo misto	55	45	60	50
IV - aree d'intensa attività umana	**60**	**50**	**65**	**55**
V - aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

Tabella E4 - *Valori limite assoluti di immissione ed emissione sonore*

Periodo	diurno	notturno
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
Limite (dB(A))	5	3

Tabella E5 - *Valori limite differenziali di immissione*

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

I) Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

II) Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3 Prescrizioni generali

III) Una campagna di monitoraggio dovrà essere eseguita entro 180 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto così come autorizzato dal presente provvedimento per la Fase 9;

IV) Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente prescritta al successivo punto 1 par. E. 6, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla DGR n. 7/8313 dell' 8/03/2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

E.4 Suolo

I) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

II) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

III) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

IV) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

V) Le caratteristiche tecniche, la conduzione e la gestione dei serbatoi fuori terra ed interrati e delle relative tubazioni accessorie dovranno essere effettuate conformemente a quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene - tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene, dal momento in cui venga approvato, e secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.

VI) L'eventuale dismissione di serbatoi interrati dovrà essere effettuata conformemente a quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 2 del 15.06.2012. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida – Serbatoi interrati" pubblicato da ARPA Lombardia (Marzo 2013).

VII) La Società deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Nuovi serbatoi interrati:

VIII) Per le caratteristiche tecniche, l'installazione, la conduzione e la gestione dei nuovi serbatoi interrati e delle relative tubazioni accessorie l'azienda è tenuta a rispettare quanto disposto dal Regolamento Locale d'Igiene tipo della Regione Lombardia (Titolo II, cap. 2, art. 2.2.9 e 2.2.10), ovvero dal Regolamento Comunale d'Igiene del Comune di Milano (art. 2.2.7), e quanto disposto dal Regolamento regionale n. 2 del 13 Maggio 2002, art. 10.

IX) I serbatoi interrati e le vasche interrate dovranno essere conformi ai requisiti dell'art. 2.2.7 del Regolamento d'igiene del Comune di Milano.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

I) I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, dovranno essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo. L'installazione IPPC è assoggettata alla dichiarazione EPRTR per il trasferimento fuori sito di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

E.5.2 Prescrizioni impiantistiche

II) Le operazioni di gestione rifiuti non dovranno causare molestie olfattive.

III) Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti dovranno avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.

E.5.3 Attività di gestione rifiuti autorizzata

IV) Le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1.

V) L’impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento ed Allegato Tecnico.

VI) Il deposito temporaneo dei rifiuti dovrà rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all’autorità competente ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

VII) Prima della ricezione dei rifiuti all’impianto, la ditta deve verificare l’accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale con le limitazioni di cui alle procedure di omologa di cui al capitolo B.1.4 e nel protocollo di gestione rifiuti.

VIII) Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell’impianto deve comunicarlo alla Città metropolitana di Milano entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

IX) Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto accettata presso l’impianto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale. La prescrizione potrà considerarsi ottemperata anche in modi alternativi come opportunamente descritti nelle procedure di omologa dei rifiuti in assenza di analisi di cui al capitolo B.1.4 e nel protocollo di gestione rifiuti.

X) Le verifiche effettuate in fase di accettazione dei rifiuti, secondo le indicazioni ricevute in fase di omologa, devono essere documentate e registrate indicando per ogni tipologia di rifiuto le caratteristiche accertate.

XI) La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.

XII) Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

XIII) Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall’azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.

XIV) I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.

XV) I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice CER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all’allegato G dell’allegato alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzato.

XVI) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;

- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

XVII) I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

XVIII) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
- produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
- rispettare le norme igienico – sanitarie;
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.

XIX) I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
- i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
- i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.

XX) I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.

XXI) I serbatoi per i rifiuti liquidi:
- devono riportare una sigla di identificazione;
- devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
- possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi; lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

XXII) Le operazioni di ricondizionamento che possono dar luogo ad emissioni in atmosfera dovranno essere effettuate sotto cappa di aspirazione come pure le operazioni di pressatura dove dovrà essere raccolto il "colaticcio" e captate eventuali emissioni.

XXIII) La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96.

XXIV) Le batterie e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.

XXV) I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da batterie e accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti ad uno dei sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori organizzati ai sensi del D.Lgs 188/2008.

XXVI) Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al DM Ambiente 11 ottobre 2001.

XXVII) Il deposito di PCB e degli apparecchi contenenti PCB in attesa di smaltimento, dovrà essere effettuato in serbatoi posti in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; non è consentito lo stoccaggio dei PCB in vasca; la decontaminazione e lo smaltimento dei rifiuti sopradetti dovrà essere eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 209, nonché nel rispetto del programma temporale di cui all'art. 18 della Legge 18 aprile 2005, n. 62.

XXVIII) Le eventuali operazioni di ispezione, campionamento dei liquidi isolanti ed il trattamento e decontaminazione dei PCB e degli apparecchi contenenti PCB dovranno essere affidati ad operatori qualificati e a personale esperto ed idoneamente formato ed istruito non solo per quanto riguarda la manipolazione di sostanze pericolose (PCB) ma anche per quanto riguarda gli altri rischi eventualmente presenti nell'esecuzione dell'attività, compreso il rischio elettrico. I rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB e dai PCB in essi contenuti dovranno essere avviati allo smaltimento finale entro sei mesi dalla data del loro conferimento.

XXIX) Durante le attività di decontaminazione e manipolazione di apparecchiature e liquidi isolanti contenenti PCB dovranno essere adottati opportuni dispositivi di protezione individuale scelti in base ai rischi connessi con l'attività da eseguire.

XXX) I RAEE devono essere stoccati e gestiti in conformità a quanto prescritto dal D.Lgs. 49/2014 in particolare agli allegati 2 e 3.

XXXI) Le lampade ed i monitor devono essere stoccati e movimentati in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute.

XXXII) Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 e s.m.i. recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi. L'attività di recupero delle apparecchiature fuori uso contenenti C.F.C. deve essere svolta secondo le norme tecniche e le modalità indicate nell'allegato 1 del decreto 20 settembre 2002, in attuazione dell'articolo 5 della l. 549/1993.

XXXIII) Dovrà essere effettuato il controllo radiometrico su tutti i carichi di rifiuti metallici in ingresso, ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n. 230 del 17/03/1995.

XXXIV) Il carico/scarico ed il trasporto dei rifiuti liquidi e dei prodotti liquidi al fine di evitare trafilamenti e perdite, deve avvenire con idonei sistemi di pompaggio dotati di attacchi e manichette normalizzati a tenuta ed essere eseguito a circuito chiuso e lo svuotamento dei contenitori mobili (fusti e cisternette) deve essere effettuato con adeguati sistemi di aspirazione, anche a norma prevenzione incendi.

XXXV) Per quanto concerne la gestione dei rifiuti liquidi devono essere osservate nello specifico le seguenti prescrizioni:

a. i fusti contenenti rifiuti liquidi non devono essere sovrapposti per più di tre piani e lo stoccaggio deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;
b. lo stoccaggio di rifiuti liquidi/pompabili in fusti e/o cisternette dovrà avvenire in zona dotata di idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti;
c. le operazioni di travaso, svuotamento ed aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
d. le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
e. la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;

XXXVI) I rifiuti destinati al trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) devono essere allo stato liquido e/o fangoso pompabili e le operazioni di scarico devono essere effettuate su area impermeabilizzata e presidiata.

XXXVII) L'impianto di depurazione deve operare in modo tale da poter immediatamente cessare lo scarico nel caso di guasti e malfunzionamenti; in tali casi dovrà prevedersi che il refluo non perfettamente trattato sia rinviato in testa all'impianto.

XXXVIII) Le acque depurate derivanti dalla fase di depurazione biologica non possono essere utilizzate per diluire i rifiuti.

XXXIX) I rifiuti costituiti da inquinanti organici persistenti o che li contengono o ne sono contaminati sono soggetti al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.

XL) Per il CER 170508 la verifica analitica dovrà essere effettuata con la determinazione del parametro amianto il cui contenuto deve essere < 1000 mg/kg e la valutazione dell'indice di rilascio che deve essere < 0,1% calcolato come previsto dal d.m. 14/05/1996.

XLI) Per l'accettazione dei rifiuti urbani, soggetti a privativa pubblica ai sensi dell'art. 198 comma 1 del d.lgs. 152/2006, la ditta dovrà dimostrare di aver stipulato specifici contratti con i soggetti titolari del servizio pubblico.

XLII) Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7.01.98, n. 36.

XLIII) I rifiuti sanitari dovranno essere gestiti nel rispetto delle disposizioni del d.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari" ed in particolare.

XLIV) Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e maleodoranti.

XLV) I rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi infiammabili e/o pericolosi ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore dovranno essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

XLVI) Nelle aree autorizzate la Società non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti e dovrà pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee.

XLVII) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06 o impianti facenti parte di Consorzi obbligatori.

XLVIII) I rifiuti aventi codice CER 191211* e 191212:

- potranno essere ritirati unicamente se l'Impresa ha già in essere un canale di smaltimento/recupero definitivo degli stessi (es. omologa aperta su impianti italiani o notifica aperta su impianti esteri);
- potranno essere stoccati presso l'impianto per un quantitativo massimo istantaneo di 200 mc;
- dovranno essere inviati al canale di smaltimento/recupero definitivo entro 1 mese dall'accettazione degli stessi nell'impianto.

XLIX) I rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati alla sola messa in riserva/deposito preliminare possono essere ritirati a condizione che la Società, prima dell'accettazione della partita di rifiuti, chieda le specifiche del medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento finale;

L) Il Gestore dovrà riportare i dati contenuti nel Registro di carico e scarico sullo specifico applicativo web predisposto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti – Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ARPA Lombardia) secondo le modalità e la frequenza comunicate dalla stessa Sezione Regionale del Catasto Rifiuti.

LI) La gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da altre normative specifiche relative all'attività in argomento e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

E.5.4 Miscelazioni

LII) La Ditta può effettuare solo le miscelazioni indicate nella presente autorizzazione. Riguardo alle miscele tra rifiuti pericolosi il fatto che siano effettivamente non in deroga deve risultare dal registro di miscelazione che prevede di riportare per ciascuna partita di rifiuti anche la caratteristica di pericolo. L'attività di miscelazione potrà essere effettuata unicamente nelle sezioni dell'impianto dove è prevista la miscelazione (R12/D13).

LIII) Le operazioni di movimentazione, connesse con la miscelazione, devono essere effettuate unicamente su superfici pavimentate e dotate di sistemi di raccolta reflui o di eventuali sversamenti.

LIV) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo destino di smaltimento o recupero e medesimo stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili.

LV) Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori.

LVI) E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione violente ed incontrollate o che possono incendiarsi a contatto con l'aria.

LVII) La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codice CER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e le quantità originarie dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale.

LVIII) Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante.

LIX) Deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione.

LX) Sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata".

LXI) Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo verifica preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione, apponendo la propria firma per assunzione di responsabilità.

LXII) La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento.

LXIII) In conformità al divieto di cui al comma 5-ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta

attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.

LXIV) In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 36/03.

LXV) Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10.

LXVI) La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27 settembre 2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.

LXVII) Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.

LXVIII) Il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

LXIX) Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

LXX) Per le miscelazioni in deroga ai sensi dell’art.187 del D.Lgs.152/06 e smi:

a il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell’impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l’ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l’eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, per il tempo tecnicamente necessario secondo le modalità presentate dai soggetti interessati; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;

b l’attività relativa alle prove di miscelazione dovrà essere descritta in una procedura operativa che dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione;

c il registro di miscelazione deve riportare oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione:

- la tipologia dell’impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
- le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall’impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;

- la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate;
- annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
- ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere analizzata in merito ai parametri critici per l'impianto di destino finale, prima di essere avviato a relativo impianto di recupero/smaltimento, salvo che le partite di rifiuti che hanno originato la miscelazione provengano da ciclo tecnologico continuo ben definito;
- le motivazioni degli eventuali carichi respinti dal destinatario che ha ricevuto la partita di rifiuti miscelati alfine del loro recupero/smaltimento finale.

LXXI) Con riferimento alla compatibilità fra le classi di pericolosità HP:

- può essere ammesso il raggruppamento di rifiuti con caratteristiche HP1, HP2, HP9 ed HP12 qualora supportate da motivazioni tecniche e benefici ambientali;
- rifiuti e/o sostanze o materiali caratterizzati dalle classi HP7, HP10 e HP11 possono essere miscelati solo se la miscelazione è supportata da motivazioni tecniche presentate dai soggetti interessati.

LXXII) Devono inoltre essere rispettate le seguenti indicazioni:

- Non può essere autorizzata/effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali, ma va considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi;
- Non sono ammissibili miscele di rifiuti e/o sostanze o materiali molto etereogenei anche in funzione del destino;
- I rifiuti oleosi recuperabili debbono essere gestiti in modo da privilegiare le operazioni di recupero, è ammessa la miscelazione di rifiuti di natura differente nei casi in cui non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile il recupero. La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero;
- I rifiuti con codice CER XX.XX.99 sono ammessi a miscelazione solo se di caratteristiche chimico-fisiche ben definite in sede di istanza e sempre con limitazione esplicita che ne identifichi la natura;
- I codici CER riferibili a rifiuti da avviare prioritariamente a recupero (in particolare: 150101 imballaggi in carta e cartone, 150102 imballaggi in plastica, 150103 imballaggi in legno, 150104 imballaggi metallici, 150107 imballaggi in vetro, 200101 carta e cartone, 200102 vetro, 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, 200139 plastica, 200140 metallo, CER di batterie ed accumulatori, CER riferibili a RAEE) si ritiene non possano essere compresi in miscele con rifiuti di diversa tipologia merceologica, in quanto tale miscelazione ne impedirebbe, o ne renderebbe antieconomico, il successivo recupero. Relativamente ai sopracitati codici CER è possibile ammettere miscelazioni diverse solo limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili;
- Dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti; le miscelazioni non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, plastica, legno ecc.);
- I rifiuti che necessitano di particolari precauzioni (ad esempio rifiuti contenenti CFC-HCFC-HFC, rifiuti sanitari potenzialmente infetti, ecc.) non possono essere miscelati con rifiuti di tipologia e provenienza diversa;
- Non è ammissibile la miscelazione di rifiuti contenenti amianto ma è ammesso il loro raggruppamento senza operare sconfezionamento e/o disimballaggio;
- I veicoli fuori uso (CER 160106) vanno trattati secondo quanto disciplinato dalla normativa specifica, pertanto non possono essere miscelati;

- I rifiuti di cui al codice CER 160116 (serbatoi per gas liquido) potranno essere sottoposti a miscelazione solo se preventivamente bonificati;
- Anche in considerazione del fatto che il d.lgs. 188/2008 prevede, per favorirne il successivo recupero, lo stoccaggio separato delle diverse tipologie di batterie (al piombo, al nichel-cadmio), tali tipologie non possono essere tra loro miscelate ma solo fatte oggetto di raggruppamento;
- Il rifiuto avente codice CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) non può essere sottoposto a miscelazione;
- I rifiuti non ammissibili in discarica non posso essere autorizzati in miscele con destino la discarica;
- I rifiuti aventi codici CER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi recuperabili debbono essere gestiti in modo da privilegiare le operazioni di recupero;
- I codici CER indicati nel Regolamento n. 850/2014/UE es.m.i. non devono in linea generale essere miscelati e comunque, se autorizzati, le miscele ottenute non potranno essere destinate ad operazioni diverse da quelle previste dal regolamento stesso anche nel caso in cui una sola partita originale abbia una concentrazione superiore ai limiti ivi riportati.

LXXIII) I codici CER 191211* e 191212 potranno essere oggetto di miscelazione solo se a priori viene previsto il medesimo destino degli altri rifiuti oggetto della miscela.

LXXIV) Ogni modifica alle miscele autorizzate ed ogni nuova ulteriore miscela, non ricompresa tra quelle indicate al paragrafo B.1.1, dovrà essere esplicitamente autorizzata.

E.5.5 Prescrizioni generali

LXXV) **Entro 3 mesi dal rilascio della presente autorizzazione**, il Gestore dell'impianto dovrà predisporre e trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo (ARPA), un documento scritto (chiamato Protocollo di gestione dei rifiuti), che sarà valutato da ARPA, nel quale saranno descritte tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero; tutto ciò in linea con le prescrizioni gestionali inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Altresì, tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto l'impianto dovrà essere gestito con le modalità in esso riportate.

LXXVI) Il Protocollo di gestione dei rifiuti di cui al punto precedente potrà essere revisionato anche in relazione agli esiti di procedimenti di modifica o riesame dell'AIA, per effetto di mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.

LXXVII) Al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione si raccomanda l'adozione, da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (es. videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 9.08.2018 (prot. n. 12B2/2018-016357 Area O.S.P.I.), della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale di Governo.

LXXVIII) Riguardo alle terre di scavo derivanti dagli interventi edilizi per la realizzazione del progetto, il gestore dovrà rispettare quanto stabilito dal d.P.R. 120/2017.

LXXIX) L'efficacia di ogni singolo trattamento chimico-fisico e di evaporazione dovrà essere adeguatamente verificata.

LXXX) La frazione di concentrato residuo del previsto nuovo trattamento di evaporazione dovrà essere recapitata ad impianti terzi autorizzati alle operazioni di recupero energetico (R1), di incenerimento (D10), di recupero solventi (R2) o di smaltimento (D8, D9).

LXXXI) E' vietato il trattamento finalizzato allo scarico in fognatura di rifiuti liquidi con contenuto di cianuri totali (CN), cloro attivo libero, pesticidi fosforati o pesticidi totali (esclusi i fosforati) superiore ai rispettivi limiti allo scarico.

LXXXII) Al fine di verificare i rendimenti di rimozione complessivi degli inquinanti negli scarichi, l'Impresa dovrà effettuare n. 4 campagne analitiche nel corso del primo anno di attività a completo regime dell'impianto, andando a calcolare il bilancio di massa fra inquinanti in ingresso ed in uscita.

LXXXIII) E' determinato in **€ 2.317.414,12** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta ha prestato a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione è stata prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04.

Operazione	Rifiuti	Quantità	unità	Costi (€)
R13	NP	4.663	mc	82.357,91
R13	P	5.455	mc	192.697,88
D15	NP	4.663	mc	823.579,06
D15	P	5.455	mc	1.926.978,75
D15	Cl organico > 2 %	648	mc	724.878,72
R12 - D8 - D9 - D13 - D14	NP - P	185.000	t/a	111.864,56
AMMONTARE TOTALE				**3.862.356,87**
AMMONTARE TOTALE ISO 14001:2004				**2.317.414,12**

(*) *l'applicazione della tariffa nella misura del 10% per l'operazione R13 di cui al punto 1 della DGR 19461 del 19.11.2004, si riferisce sia ai rifiuti ritirati da terzi che autoprodotti, purché il recupero venga effettuato entro sei mesi dall' "accettazione nell'impianto" intesa come data di produzione per i rifiuti autoprodotti e messi in riserva.*

LXXXIV) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.

LXXXV) L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92. I rifiuti contenenti amianto devono essere gestiti e trattati ai sensi del d.lgs. 29 luglio 2004 n.248.

LXXXVI) In particolare, in presenza di coperture in cemento-amianto (eternit) dovrà essere valutato il rischio di emissione di fibre aerodisperse e la Ditta dovrà prevedere, in ogni caso, interventi che comportino l'incapsulamento, la sovracopertura o la rimozione definitiva del materiale deteriorato. I materiali rimossi sono considerati rifiuto e pertanto devono essere conferiti in discarica o in impianto di trattamento autorizzato. Nel caso dell'incapsulamento o della sovracopertura, si rendono necessari controlli ambientali biennali ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. Delle operazioni di cui sopra, deve obbligatoriamente essere effettuata preventiva comunicazione agli Enti competenti ed all'A.R.P.A. Dipartimentale.

LXXXVII) Nel caso in cui le coperture non necessitino di tali interventi, dovrà comunque essere garantita l'attivazione delle procedure operative di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutela da eventi di disturbo fisico delle lastre, nonché il monitoraggio dello stato di conservazione delle stesse attraverso l'applicazione dell'algoritmo previsto dalla D.d.g. 18 novembre 2008, n. 13237.

LXXXVIII) Per il deposito di rifiuti infiammabili deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).

LXXXIX) Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti

di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

E.6 Ulteriori prescrizioni

I) Ai sensi dell'art.29-nonies, commi 1 e 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente e all'Autorità competente per il controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del citato Decreto.

II) Il Gestore dell'installazione IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, al Comune e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

III) Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs 152/2006, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

IV) Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni per le fasi di avvio, arresto e malfunzionamento dell'impianto:
- Il Gestore dell'installazione IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPA competente per territorio eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs 152/06.
- Il Gestore dell'installazione IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.

E.7 Monitoraggio e Controllo

I) Fino ad avvenuta realizzazione e messa in esercizio delle varie fasi, il Piano di Monitoraggio dovrà essere eseguito, per le fasi non ancora in esercizio, secondo quanto indicato nel Quadro F. del decreto Regione Lombardia n. 12672/2007 del 26.10.2007.

II) Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio dovranno essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, dovranno essere trasmesse all'Autorità Competente, ai comuni interessati e al dipartimento ARPA competente per territorio secondo le disposizioni che verranno emanate ed, eventualmente, anche attraverso sistemi informativi che verranno predisposti.

III) Sui referti di analisi dovranno essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e dovranno essere firmati da un tecnico abilitato.

IV) L'autorità competente provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

V) L'Autorità competente al controllo (ARPA) effettuerà i controlli ordinari nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione rilasciata, in relazione alle indicazioni regionali per la pianificazione e la programmazione dei controlli.

E.8 Prevenzione incidenti

I) Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento, adeguato equipaggiamento di protezione personale per gli operatori-autorespiratori in zone di facili accesso in numero congruo), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

II) Il Gestore dell'installazione IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, indicando:
   - cause;
   - aspetti/impatti ambientali derivanti;
   - modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale;
   - tempistiche previste per la risoluzione/ripristino.

III) Al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione, si rende necessaria l'adozione, da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 9.08.2018 (prot. n. 12B2/2018-016357 Area O.S.P.I.), della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale di Governo.

E.9 Gestione delle emergenze

Il Gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

I) Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06.

II) La ditta dovrà, a tal fine, inoltrare all'Autorità Competente, ad ARPA ed al Comune, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'insediamento all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc.., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.

III) Tale piano dovrà:
   - identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
   - programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
   - identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
   - verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
   - indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

IV) Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta dell'Autorità Competente, sentita ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

V) Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

VI) Il titolare della presente autorizzazione dovrà, ai suddetti fini, eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente.

VII) All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria, a cura dell'Autorità Competente.

E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

Il gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione e precauzione al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT "NON APPLICATE" o "PARZIALMENTE APPLICATE" o "IN PREVISIONE" individuate al paragrafo D1 e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

Le fasi di avvio saranno come di seguito distribuite:

- Fase 0:
  a. avvio attività secondo nuova AIA nel layout dello stato di fatto (n.1 caldaia su unità mobile);
  b. opere edilizie in corso;
- Fase 1:
  a. spostamento area F su scaffalature;
  b. sistema di lavaggio e travaso (area G);
  c. n.7 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.1);
  d. n.6 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);
  e. n.1 vasca di equalizzazione in ingresso al SBR (area M.1);
  f. n.1 vasca di equalizzazione in uscita dal SBR (area M.4);
  g. vasca fanghi (area Q);
  h. aree di scarico (ADS.3, ADS.4, ADS.6);
  i. n.1 combustore recuperativo;
  j. n.1 pesa aggiuntiva;
  k. tutte le opere edilizie;
- Fase 2:
  a. n.4 serbatoi prodotti chimici e n.2 serbatoi rifiuti acidi (area O);
  b. n.4 reattori chimico-fisici e filtropressa (area P.2);
  c. aree di scarico (ADS.5);
  d. n.6 serbatoi di stoccaggio e preparazione chemicals;
- Fase 3:
  a. n.1 vasca SBR (area M.2);
  b. n.1 combustore rigenerativo;
- Fase 4:
  a. n.4 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);
- Fase 5:
  a. n.1 serbatoio rifiuti infiammabili (area I.1);
  b. n.2 serbatoi rifiuti infiammabili (area I.2);
- Fase 6:
  a. n.2 serbatoio rifiuti infiammabili (area I.1);
  b. n.4 serbatoi rifiuti infiammabili (area I.2);
- Fase 7:
  a. n.3 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.1);
  b. n.4 serbatoi rifiuti neutro-alcalini (area L.2);
  c. n.4 serbatoi a servizio dell'impianto distillazione (area N);
  d. n.1 linea di evaporazione e distillazione con torre (area P.1);
  e. aree di scarico (ADS.2);
  f. n.1 modulo di raffreddamento;
- Fase 8:
  a. n.1 vasca SBR (area M.2);
  b. impianto di finissaggio (area M.3);
  c. n.1 linea di evaporazione (area P.1);
  d. n.4 reattori chimico-fisici e filtropressa (area P.2);
  e. n.1 modulo di raffreddamento;
- Fase 9:
  a. n.2 cogeneratori.

Fino ad avvenuta realizzazione e messa in esercizio delle suddette fasi, il Piano di Monitoraggio dovrà essere eseguito, per le fasi non ancora in esercizio, secondo quanto indicato nel Quadro F. del decreto Regione Lombardia n. 12672/2007 del 26.10.2007 e s.m.i..

F.1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA		X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)		
Altro		

Tab. F1 – *Finalità del monitoraggio*

F.2 Chi effettua il self-monitoring

La tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo interno appaltato)	X

Tab. F2 – *Autocontrollo*

F.3 Parametri da monitorare

F.3.1 Impiego di Sostanze

La tabella F3.1 indica gli interventi previsti che comportano la riduzione/sostituzione di sostanze impiegate nel trattamento dei rifiuti, a favore di sostanze meno pericolose.

N. ordine Attività IPPC e NON	Nome della sostanza	Frase di rischio	Anno di riferimento	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di rifiuto trattato)	Fase di avvio monitoraggio
5.1 - 5.3 (Area C)	Disemulsionanti	X	X	X	X	0
5.1 - 5.3 (Area P.2 - trattamento chimico-fisico BATCH)	Acido solforico	X	X	X	X	2
	Cloruro ferrico	X	X	X	X	
	Idrossido di sodio	X	X	X	X	
	Perossido di idrogeno	X	X	X	X	
	Polielettrolita	X	X	X	X	
	Calce idrata	X	X	X	X	
5.1 - 5.3 (Area P.2 - trattamento di condizionamento fanghi)	Polielettrolita	X	X	X	X	2
	Calce idrata	X	X	X	X	
5.1 - 5.3 (Area M.2 - Area M.3 - trattamento biologico SBR - finissaggio)	PAC (poli-cloruro di Al)	X	X	X	X	2
	Nutriente	X	X	X	X	
	Ipoclorito di sodio	X	X	X	X	
	Polielettrolita	X	X	X	X	
	Carbone attivo in polvere	X	X	X	X	

Tab. F3.1 - *Impiego di sostanze*

F.3.2 Risorsa idrica

La tabella F3.2 individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m^3/anno)	Consumo annuo specifico (m^3/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (m^3/anno)	% ricircolo	Fase di avvio monitoraggio
Acquedotto	X	da individuare	annuale	X	X		X	0
Acque destinate al recupero (acque meteoriche coperture, acque di seconda pioggia)	X	da individuare	annuale	X	X		X	1

Tab. F3.2 – *Risorsa idrica*

F.3.3 Risorsa energetica

Le tabelle F3.3a ed F3.3b riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh /anno)	Consumo annuo specifico (KWh /t di rifiuto trattato-)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh /anno)	Fase di avvio monitoraggio
Gasolio	X	Uso uffici	annuale	X			0
Gasolio	X	Movimentazione rifiuti	annuale	X	X		0
Metano	X	Trattamento rifiuti	annuale	X	X	X	0
Elettricità	X	Trattamento rifiuti – uso uffici	annuale	X	X	X	0

Tab. F3.3a – *Combustibili*

Risorsa energetica	Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)	Fase di avvio monitoraggio
Gasolio	X		X	0
Metano	X		X	0
Elettricità		X	X	0

Tab. F3.3b – *Consumo energetico specifico*

F.3.4 Aria

Per i parametri derivanti dalla BAT 8 della Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, l'esecuzione di analisi secondo le norme EN indicate è da considerare obbligatoria. Per gli altri parametri, in accordo con quanto riportato nella nota "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo" di ISPRA del 1.06.2011 (prot. 18712), i metodi di campionamento e analisi devono essere basati su metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale. Le metodologie di campionamento e di analisi dovranno pertanto essere individuate secondo quanto previsto dai criteri fissati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 271, comma 17).

L'ordine di priorità relativo alla scelta dei metodi da utilizzare è il seguente:

- Norme tecniche CEN;
- Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM);
- Norme tecniche ISO;
- Norme Internazionali (EPA, NIOSH, ecc.).

Possono essere utilizzate altre metodiche purché in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità e affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento, e purché rispondenti alla norma UNI EN 14793:2017 "Emissioni da sorgente fissa – Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento".

Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori devono essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Ad integrazione e completamento di quanto indicato, si propone un'unica tabella F3.4a "inquinanti monitorati" ove sono riepilogate le metodiche di campionamento ed analisi in vigore.

La seguente tabella individua per i singoli punti di emissione da monitorare, con modalità discontinua, i parametri, la frequenza del monitoraggio e la proposta dei metodi da utilizzare per la loro quantificazione/determinazione:

Parametro	E1	E2	E3	E4	E5	Modalità di controllo	Metodi
						Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	X	X			X	Annuale	UNI EN 15058
Carbonio organico volatile (TVOC)	X		X	X		Semestrale	UNI EN 12619/2002
Ossidi di azoto (NO_x)	X	X			X	Annuale	UNI EN 14792 o UNI 10878
NH_3	X					Semestrale	Unichim 632
H_2S	X					Semestrale	Unichim 634
Concentrazione degli odori (*)	X					Semestrale	EN 13725
Ossidi di zolfo (SO_x)	X					Annuale	EN 10393
HCl	X					Semestrale	EN 1911
Polveri	X			X		Annuale	UNI EN 13284-1 metodo manuale UNI EN 13284-2 metodo automatico
Fase di avvio monitoraggio	1	1	0	0	9	-	

Tab. F3.4a – *Inquinanti monitorati*

(*) Il monitoraggio NH_3 e H_2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori.

La ditta dovrà provvedere al monitoraggio dell'impatto odorigeno come prescritto dalla seguente tabella:

Punto di emissione	Modalità di controllo	Metodi	Fase di avvio monitoraggio
	Discontinuo		
E1	Semestrale (*)	Olfattometria dinamica UNI EN 13725 (**)	1

Tab. F3.4b – *Monitoraggio dell'impatto odorigeno*

(*) La frequenza del monitoraggio potrà essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.
(**) Si ritiene che il monitoraggio di NH_3 e H_2S possa essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori solo dopo aver dimostrato che tali composti siano caratteristici e componenti principali delle emissioni odorigene.

F.3.5 Acqua

Per i parametri derivanti dalla BAT 7 della Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, l'esecuzione di analisi secondo le norme EN indicate è da considerare obbligatoria. Per gli altri parametri, in accordo con quanto riportato nella nota "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo" di ISPRA del 1.06.2011 (prot. 18712), i metodi di campionamento e analisi devono essere basati su metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale. Le metodologie di campionamento e di analisi dovranno pertanto essere individuate secondo quanto previsto dai criteri fissati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 271, comma 17).

L'ordine di priorità relativo alla scelta dei metodi da utilizzare è il seguente:

- Norme tecniche CEN;
- Norme tecniche ISO;
- Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM);
- Norme Internazionali (EPA, NIOSH, ecc.).

Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori devono essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Ad integrazione e completamento di quanto indicato, si propone un'unica tabella F3.5 "inquinanti monitorati scarico" ove sono riepilogate le metodiche di campionamento ed analisi in vigore.

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri	S3	Modalità di controllo	Fase di avvio monitor aggio	S4	Modalità di controllo	Metodi (*)	Fase di avvio monito raggio
Portata	X	continuo				strumentale	
pH	X	continuo		X	annuale	2060	
Temperatura	X	quindicinale				2100	
Colore	X	quindicinale				2020	
Odore	X	quindicinale				2050	
Conducibilità	X	continuo		X	annuale	2030	
Materiali grossolani	X	quindicinale				---	
Solidi sospesi totali	X	quindicinale				2090	
BOD5	X	settimanale				5120	
COD	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	5130	
Alluminio	X	quindicinale				3050	
Arsenico (As) e composti	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Bario	X	settimanale				3090	
Boro	X	settimanale				3110	
Cadmio (Cd) e composti	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Cromo totale	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Cromo VI	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Ferro	X	quindicinale				3160	
Manganese	X	Una volta al giorno (**)	2			EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	1
Mercurio (Hg) e composti	X	Una volta al giorno (**)				ENI ISO 17852, EN ISO 12846	
Nichel (Ni) e composti	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Piombo (Pb) e composti	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Rame (Cu) e composti	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Zinco (Zn) e composti	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Selenio	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	
Solfuri	X	settimanale				4160	
Solfati	X	settimanale				4140	
Cloruri	X	settimanale				4090	
Fluoruri	X	settimanale				4100	
Fosforo totale	X	settimanale				4110	
Azoto totale	X	settimanale				4060	
Azoto ammoniacale (come NH4)	X	settimanale				4030	
Azoto nitroso (come N)	X	settimanale				4050	
Azoto nitrico (come N)	X	settimanale				4040	

Parametri	S3	Modalità di controllo	Fase di avvio monitor aggio	S4	Modalità di controllo	Metodi (*)	Fase di avvio monito raggio
Grassi e olii animali/vegetali	X	settimanale				5160	
Indice degli idrocarburi (HOI)	X	Una volta al giorno (**)		X	annuale	EN ISO 9377-2	
Aldeidi		settimanale				---	
Fenoli		settimanale				---	
Solventi organici azotati	X	bimestrale				5030	
Tensioattivi totali	X	settimanale		X	annuale	---	
Solventi clorurati	X	bimestrale				5150	
Pesticidi		bimestrale				Pesticidi clorurati 5090 Pesticidi fosforati 5100 Fitosanitari 5060	
Saggio di tossicità acuta	X	annuale				---	
IPA	X	annuale				5080	
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 9562	
BTEX	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 15680	
Cianuro libero	X	Una volta al giorno (**)				EN ISO 14403-1 e 2	
PFOA	X	semestrale				ISO 25101:2009	
PFOS	X	semestrale				ISO 25101:2009	

Tab. F3.5 – *Inquinanti monitorati scarico*

L'avvio del monitoraggio dello scarico S3 deve avvenire contestualmente all'inizio dello scarico dei reflui industriali.

Lo scarico S3 dovrà essere monitorato con gli stessi parametri e frequenze dello scarico S4 sino ad inizio della Fase 2.

(**) Frequenza indicata nella BAT 7 (Decisione UE 2018/1147) per impianti di trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa. Tale frequenza potrà essere ridotta se si dimostra che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili. Si ritiene debba essere esaminato un periodo di 6 mesi di scarico a regime e i valori rilevati dovranno essere stabilmente inferiori ai limiti per lo scarico.

F.3.6 Rumore

Le campagne di rilievi acustici prescritte al paragrafo E.3.3 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni;
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale;
- i rilievi di routine dovranno essere realizzati con frequenza almeno quadriennale.

I risultati dei rilievi effettuati dovranno essere presentati secondo la seguente tabella:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)	Fase di avvio monitoraggi
X	X	X	X	X	X	al completamento della fase 9 e successivamente ogni 4 anni

Tab. F3.6 – *Verifica d'impatto acustico*

F.3.7 Radiazioni

Nella tabella successiva si riportano i controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati che la Ditta effettua:

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Fase di avvio monitoraggio
Rifiuti metallici RAEE	Controllo radiometrico	Ad ogni carico di rifiuti metallici in ingresso	Indicare le operazioni su apposito registro	0
Buon funzionamento della strumentazione		Prima di ogni rilevazione	Registro	
Tarature della strumentazione utilizzata per le misure di intensità di dose	Strumentale	Almeno triennale	Registro	

Tab. F3.7 – *Controllo radiometrico*

F.3.8 Rifiuti

Le tabelle F3.8a e F3.8b riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dall'installazione.

CER autorizzati	Operazione autorizzata	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua (t) trattata	Quantità specifica (t di rifiuto in ingresso/t di rifiuto trattato)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento	Fase di avvio monitoraggi
X	R/D	X	X	X	X*	X**	X***	X	0
codici specchio					Verifica analitica della non pericolosità	X**	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X	0

Tab. F3.8a – *Controllo rifiuti in ingresso*

*** Procedura/controlli di accettazione dei rifiuti in ingresso**: vedi par. E.5.3 e B1.4, prescrizioni e procedure specifiche di gestione (anche per CER a specchio in assenza di analisi)

****Frequenza del controllo:** vedi par. E.5.3 e B1.4, prescrizioni e procedure specifiche di gestione (anche per CER a specchio in assenza di analisi)

*****Modalità di registrazione dei controlli:** le verifiche, in particolare il formulario e la pesata, sono indicate sul registro di carico e scarico. Le eventuali analisi sono allegate al relativo formulario. Per ogni rifiuto in ingresso viene predisposta una scheda di lavorazione che consente di seguire il "percorso" del rifiuto dal suo ingresso, eventuale lavorazione, all'uscita dall'impianto.

CER	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua prodotta (t)	Quantità specifica (t di rifiuto prodotto/t di rifiuto trattato)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento	Fase di avvio monitoraggio
Tutti	X	X	X	Verifica dell'idoneità dello smaltitore finale alla ricezione del rifiuto	Ad ogni conferimento	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X	0
Concentrato – impianto di evaporazione	X	X	X	Analisi di caratterizzazione analitica	Ad ogni partita	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X	7
Fanghi – impianto di stoccaggi	X	X	X	Analisi di caratterizzazione analitica	Ad ogni partita	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di	X	2

CER	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua prodotta (t)	Quantità specifica (t di rifiuto prodotto/t di rifiuto trattato)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento	Fase di avvio monitoraggio
o, condizionamento e disidratazione fanghi						controllo		
Codici specchio				Verifica analitica della non pericolosità	X**	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X	0

Tab. F3.8b – *Controllo rifiuti in uscita*

****Frequenza del controllo:** vedi prescrizioni e procedure specifiche di gestione (anche per CER a specchio in assenza di analisi)

F.4 Gestione dell'impianto

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

L'Impresa ha previsto sistemi di monitoraggio nelle varie sezioni impiantistiche delle principali grandezze fisiche rilevanti ai fini del perfetto funzionamento dei cicli automatici e dei processi di trattamento. Per l'elenco esaustivo dei sistemi si rimanda alla documentazione agli atti.

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase di avvio monitoraggio	Modalità di controllo	Inquinante	
Aree di scarico	Analisi immediate allo scarico (COD, pH, conducibilità, colore, odore, controllo visivo)	Ad ogni carico	1	Strumentale	--	Registro cartaceo
	Controllo integrità condotti e relativi raccordi	Annuale	1	Controllo visivo	--	Registro cartaceo
	Analisi per omologa e di controllo di verifica	Annuale	1	Strumentale	--	Registro cartaceo
Acque di scarico	Verifica funzionamento misuratore portata allo scarico e relativo sistema di registrazione informatizzato	Mensile	2	Visivo strumentale	--	Registro cartaceo
	Verifica funzionamento misuratore conducibilità e PH allo scarico e relativo sistema di registrazione informatizzato	Mensile	2	Visivo strumentale	--	Registro cartaceo
	Analisi dei seguenti parametri in uscita dal trattamento chimico fisico e in ingresso al biologico: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn	Settimanale	3	Strumentale	As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn	Referti analitici
Stoccaggio rifiuti liquidi,	Integrità serbatoi	Annuale	1	Controllo visivo	--	Registro cartaceo

Impianto/parte di esso/fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase di avvio monitoraggio	Modalità di controllo	Inquinante	
reagenti e vasche equalizzazione	Integrità bacini	Annuale	1	Controllo visivo	--	Registro cartaceo
Impianto di trattamento chimico-fisico BATCH e condizionamento fanghi	Controllo efficienza trattamento impianto di trattamento chimico-fisico	Ad ogni trattamento	2	Strumentale	--	Registro cartaceo
	Integrità condotti e relativi raccordi	Annuale	2	Controllo visivo	--	Registro cartaceo
	Funzionamento impianti di trattamento chimico-fisico	Semestrale	2	Verifica integrità strutturale reattori e ispessitori, pulizia reattori e ispessitori	--	Registro cartaceo
	Funzionamento impianti di disidratazione fanghi	Semestrale	2	Lavaggio pannelli, tele e sottotele; verifica integrità strutturale filtropressa e sistema di evacuazione fanghi; Analisi del residuo secco a 105°C	--	Registro cartaceo
Impianto di evaporazione/ distillazione	Integrità condotti e relativi raccordi	Annuale	7	Controllo visivo	--	Registro cartaceo
	Funzionamento impianti di evaporazione/ distillazione	Semestrale	7	Verifica integrità strutturale evaporatori, colonna di distillazione, pulizia scambiatori di calore, pulizia reattori di evaporazione	--	Registro cartaceo
Impianto di trattamento biologico SBR/finissaggio	Integrità condotti e relativi raccordi	Annuale	3	Controllo visivo	--	Registro cartaceo
	Funzionamento impianti di depurazione SBR	Semestrale	3	Verifica integrità strutturale vasche, verifica sistema di miscelazione e aerazione	--	Registro cartaceo
	Funzionamento impianto di finissaggio	Semestrale	8	Verifica strutturale filtri; verifica pressione differenziale IN-OUT	--	Registro cartaceo
	Efficienza abbattimento	Semestrale	3	Analisi acque di scarico	--	Registro cartaceo
	Misura portata inviata allo scarico	In continuo	3	Strumentale	--	Registro cartaceo
Sistema di abbattimento emissioni in atmosfera	Integrità condotte e raccordi	Annuale	1	Controllo Visivo	--	Registro cartaceo
	Efficienza sistema abbattimento post combustore	Semestrale	1	Analisi emissioni	--	Registro cartaceo
Rete di raccolta acque meteoriche piazzali, acque aree di lavorazione compresa la tubazione esterna all'impianto di collegamento alla rete	Integrità griglie, canalette, pozzetti, vasche, condotte e tombini	Annuale	0	Pulizia	--	Registro cartaceo
	Pulizia vasca di raccolta acque di prima pioggia	Annuale	1	Pulizia	--	Registro cartaceo

Impianto/parte di esso/fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase di avvio monitoraggio	Modalità di controllo	Inquinante	
fognaria						
Superficie dell'insediamento (pavimentazioni interne + esterne)	Verifica integrità	Semestrale	0	Controllo visivo	Percolazioni	Registro cartaceo
Serbatoi interrati	Verifica funzionamento sistema rilevamento perdite	Semestrale / secondo manuali	0	-	Percolazioni	Registro cartaceo
Vasche (M.1, M.2, M.4, N)	Verifica eventuali perdite tramite pozzetto	Semestrale	1	Controllo visivo		Registro cartaceo

Tab. F4.1a – *Controllo punti critici*

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza	Fase di avvio monitoraggio
Processo	Taratura strumentazione (pHmetro, termometro, potenziale redox, ecc)	Settimanale	2
	Manutenzione ordinaria	Annuale	2
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria	2
Sistema di abbattimento emissioni in atmosfera	Pulizia filtro meccanico	Semestrale	0
	Sostituzione filtro meccanico	Qualora necessario	0
	Sostituzione filtro a carboni attivi	Secondo quanto previsto dal tasso di carico	0
	Manutenzione ordinaria post combustore	Semestrale	1
	Manutenzione ordinaria	Annuale	0
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria	0
Sistemi di abbattimento emissioni idriche	Manutenzione ordinaria	Annuale	0
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria	0
Sistemi di abbattimento emissioni acustiche	Manutenzione ordinaria	Annuale	0
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria	0
Superficie dell'insediamento (pavimentazioni interne + esterne)	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria	0

Tab. F4.1b – *Interventi di manutenzione dei punti critici individuati*

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

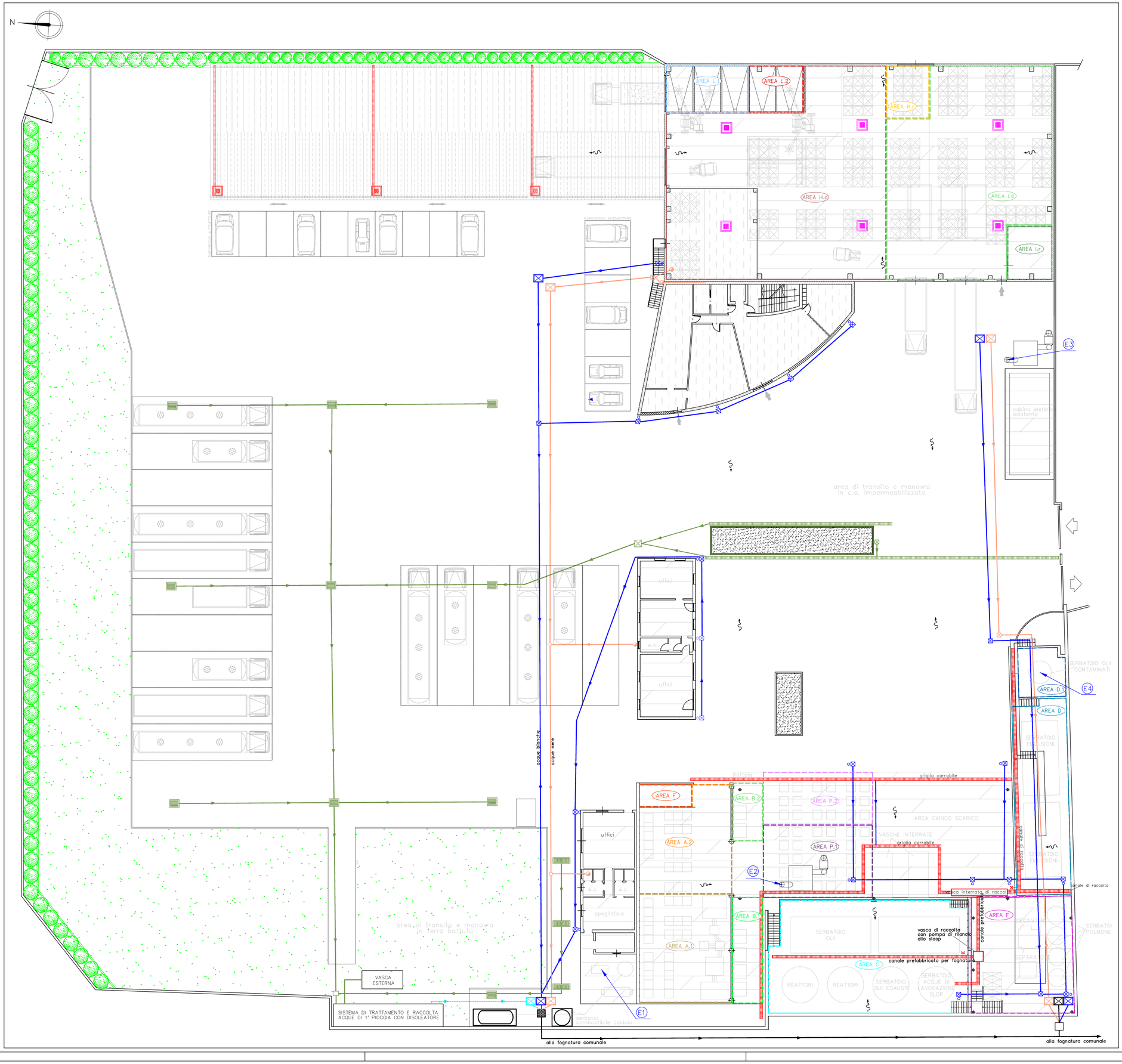
Aree stoccaggio	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Fase di avvio monitoraggio
Vasche	Verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro	1
Platee di contenimento	Verifica d'integrità	triennale	Registro	1
Bacini di contenimento	Verifica integrità	annuale	Registro	1
Serbatoi interrati	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	secondo quanto indicato dal Regolamento Comunale d'Igiene	Registro	0
Serbatoi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	secondo quanto indicato dal Regolamento Comunale d'Igiene	Registro	1
Fusti	Verifica integrità	mensile	Registro in caso di anomalie	0

Tab. F4.2 – *Tabella aree di stoccaggio*

ALLEGATI

Riferimenti planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	SIGLA	DATA PLANIMETRIA
Planimetria generale: layout impianto stato di fatto	Tavola n. I.1	Marzo 2018
Planimetria generale: layout impianto stato di progetto	Tavola n. I.3	Febbraio 2019
Planimetria generale: rete acque reflue	Tavola n. I.4	Febbraio 2019
Planimetria generale: emissioni in atmosfera	Tavola n. I.5	Febbraio 2019



LEGENDA

- RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE (PIAZZALI)
- RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE (COPERTURE)
- RETE DI RACCOLTA ACQUE NERE
- ACQUE PIAZZALI DI LAVORAZIONE (ALLA FOGNATURA)
- GRIGLIA CARRABILE DI RACCOLTA
- VALVOLA DI INTERCETTAZIONE
- PLUVIALE
- POZZETTI DI ISPEZIONE
- CADITOIA
- SB — ISPEZIONE SIFONE BRAGA
- PD — DISOLEATORE
- CADITOIA CON POZZETTO CHIUSO DI RACCOLTA
- POZZETTO CHIUSO DI RACCOLTA
- E1 — PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO

rif.	Descrizione area	Operazioni effettuate
Area A.1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi, posti su platea al coperto all'interno di capannone	D.13 D.14 D.15
Area A.2	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi, posti su platea al coperto all'interno di capannone	D.13 D.14 D.15
Area B.1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi, posti su platea al coperto	D.13 D.14 D.15
Area B.2	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi, posti su platea al coperto	D.13 D.14 D.15
Area C	Area di trattamento fisico-chimico (D9), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), miscelazione (R12) e messa in riserva (R 13) di rifiuti pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali posti su platea in bacino di contenimento	R.12 R.13 D.9 D.13 D.14
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (D9), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	D.9 D.13 D.14 D.15
Area D.1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti PCB) in 1 serbatoio verticale posto su platea in bacino di contenimento	D.13 D.15
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (D9), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi (oli esausti, emulsioni oleose, ecc) in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	D.9 D.13 D.14
Area F	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi contaminati da PCB posti su area pavimentata al coperto all'interno di capannone	D.13 D.14 D.15
Area P.1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	D.13 D.14 D.15
Area P.2	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	D.13 D.14 D.15
Area H.d	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	D.13 D.13 D.14
Area H.r	Area di messa in riserva (R13), miscelazione (R12), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	R.12 R.13 D.13 D.14
Area I.d	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi posti su platea al coperto all'interno del capannone esistente	D.13 D.14 D.15
Area I.r	Area di messa in riserva (R13), miscelazione (R12), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14), di rifiuti non pericolosi posti su platea al coperto all'interno del capannone esistente	R.12 R.13 D.13 D.14

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697 - thmi@tecnohabitat.com
P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

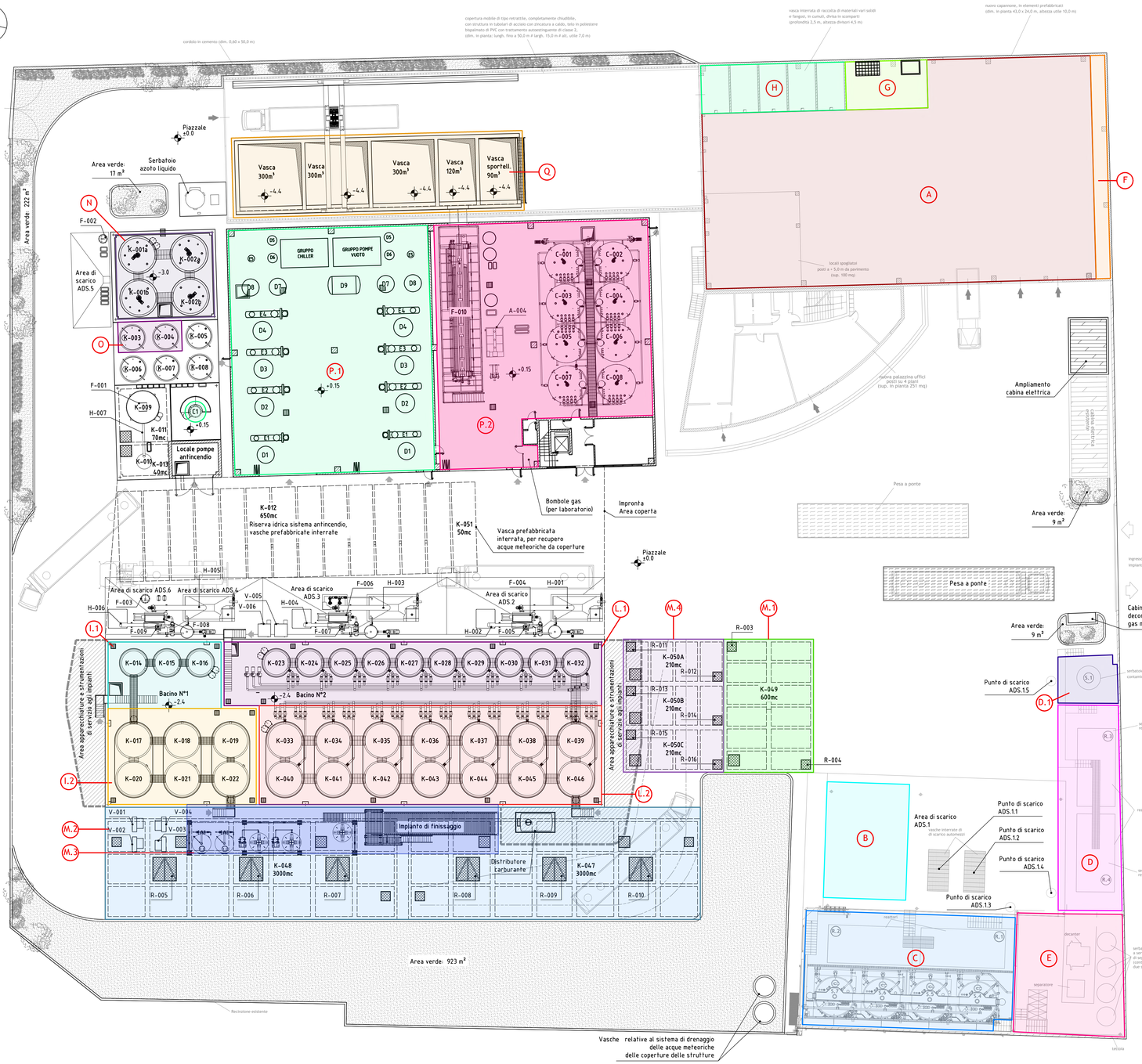
Committente: **ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.**
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO n.7797 del 12/09/2012

Titolo: PLANIMETRIA GENERALE
LA□OUT IMPIANTO - STATO DI FATTO

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
MAR.201□	EcoROE_I.1_ 0□_1□dwg	1:1	1:200	I.1

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto.
E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished.
Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.



CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
Area A	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	926	785	785	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area B	Area di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	166	118	118	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area C	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	271	540 (1)	600	**R12 R13 D9 D13 D14 D15**
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	130	180 (1)	200	**R12 R13 D9 D13 D14 D15**
Area D1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti pcb) in 1 serbatoio verticale posto su platea in bacino di contenimento	31	36 (1)	40	**R12 R13 D13 D15**
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	---	---	---	**R12 D9 D13 D14**
Area F	Area di messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), selezione e cernita (R12/D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	30	45	45	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area G	Area di travaso (R12/D13), lavaggio (R12/D13), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	40	40	40	**R12 R13 D13 D15**
Area H	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), messa in riserva (R13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in apposita vasca interrata all'interno del capannone esistente	45	270 (1)	300	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti liquidi infiammabili pericolosi (serbatoio di controllo analitico), costituito da 3 serbatoi da 40 mc utili	85	108 (1)	120	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti infiammabili pericolosi, costituito da 6 serbatoi da 100 mc utili	180	540 (1)	600	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi in ingresso (serbatoi di controllo analitico), costituito da 10 serbatoi da 40 mc utili	200	360 (1)	400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi dedicati ai trattamenti chimico-fisici e/o biologici, costituito da 14 serbatoi da 100 mc utili	420	1.260 (1)	1.400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area M.1	Area di trattamento biologico (D8) costituita da numero 1 vasca in c.a. da 600 mc di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di ossidazione biologica SBR	-	-	-	**D8**
Area M.2	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 2 vasche in c.a. da 3000 mc/cadauna	-	-	-	**D8**
Area M.3	Area di finissaggio dei reflui in trattamento (D8) costituiti da rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	**D8**
Area M.4	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 1 vasca da 600 mc (in n. 3 setti) per raccolta dei reflui post-trattamento prima dello scarico in fognatura	-	-	-	**D8**
Area N	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9). Numero 4 serbatoi da 120 mc utili cad. di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di evaporazione	-	-	-	**R12 D9**
Area O	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti acidi pericolosi costituito da 2 serbatoi in materiale plastico (PEAD) da 40 mc utili	21	63 (1)	70	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area P.1	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12 D9**
Area P.2	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea in bacino di contenimento all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12 D9**
Area Q	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da fanghi	240	1.110 (1)	1.233	**R12 R13 D13 D14 D15**
	totale deposito	2.784	**5.455**	**5.951**	---

RIEPILOGO □UANTITA'	
Messa in riserva □R1□□di rifi□□ti pericolosi	5.□55 mc
Messa in riserva □R1□□di non rifi□□ti pericolosi	□.66□mc
Deposito preliminare □D15□di rifi□□ti pericolosi	5.□55 mc
Deposito preliminare □D15□di rifi□□ti non pericolosi	□.66□mc
Deposito preliminare □D15□di rifi□□ti pericolosi con Cl organico □.2□	6□□ mc
Trattamento massimo □R12, D□, D9, D1□, D1□□	1□.5.000 t/anno di c□i max 50.000 t/anno mix

IL TECNICO

LA SOCIETA'

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697
thm@tecnohabitat.com - tecnom@pec.it
P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

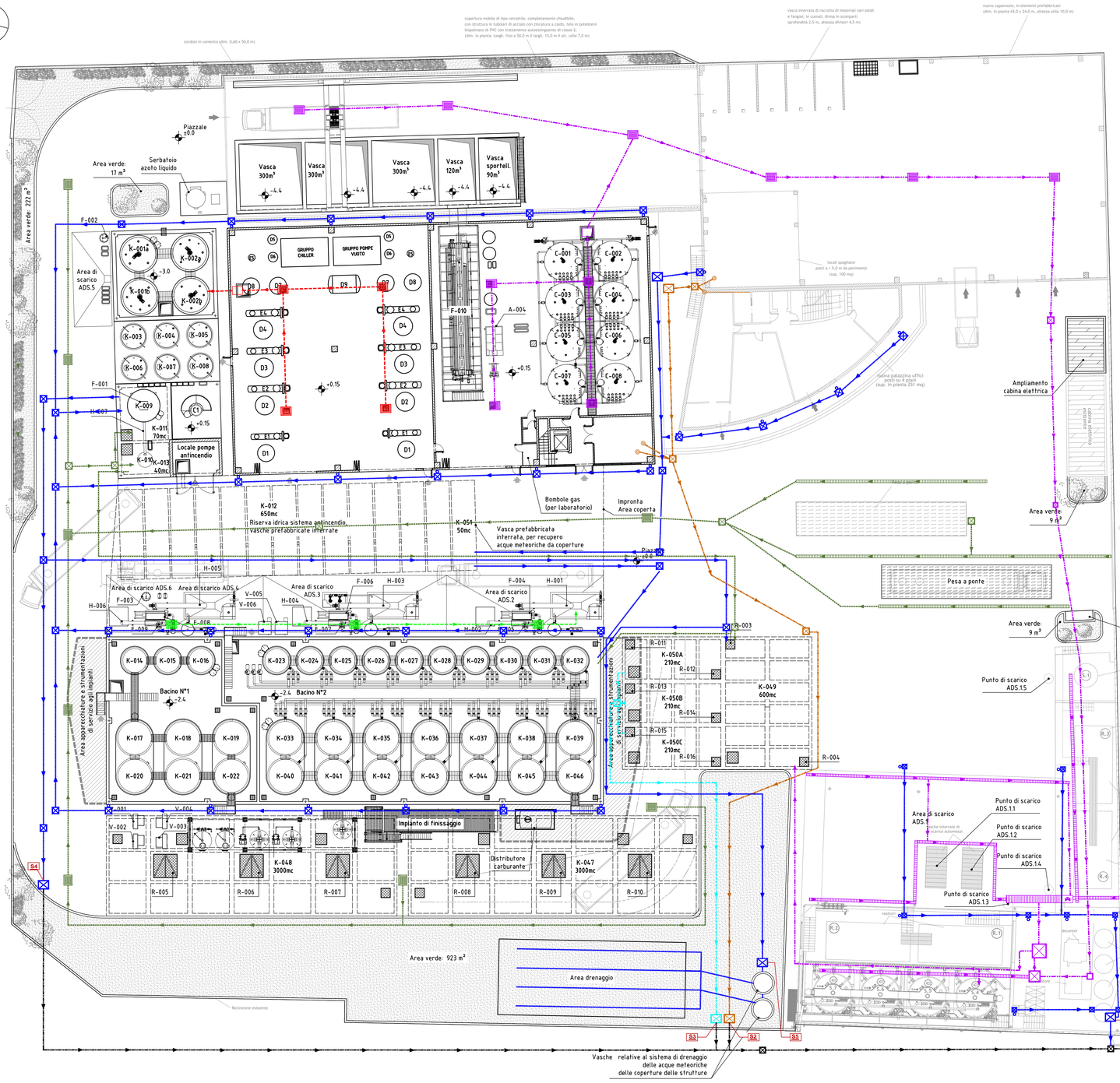
Committente: **ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.**
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ex. art 29-octies D.Lgs 152/06

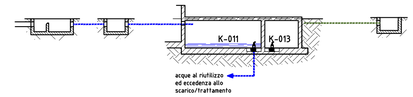
Titolo: PLANIMETRIA GENERALE
LA□OUT IMPIANTO - STATO DI PROGETTO

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
FEB.2019	EcoROE_I.□□_02_19.dwg	1:1	1:200	I.□

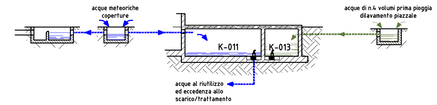
Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.



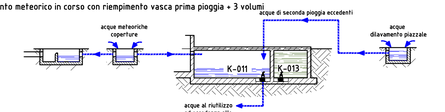
A-A Nessun evento meteorico



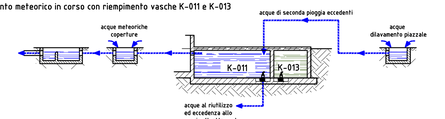
A-A Inizio evento meteorico



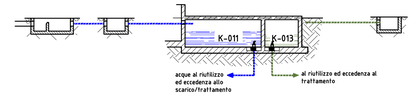
A-A Evento meteorico in corso con riempimento vasca prima pioggia + 3 volumi



A-A Evento meteorico in corso con riempimento vasche K-011 e K-013



A-A Fine evento meteorico con svuotamento vasca prima pioggia + 3 volumi



IL TECNICO

LA SOCIETA'

legenda

- rete di raccolta acque di scarico
- rete di scarico acque trattate da impianto C-F/biologico
- rete di raccolta acque meteoriche piazzali
- rete di raccolta acque meteoriche coperture
- rete di raccolta acque nere
- rete di raccolta acque aree di lavorazione e deposito collegata alla rete fognaria oleosa (slop)
- valvola di intercettazione chiusa di scarico acque meteoriche bacini di contenimento al rete fognaria slop
- pluviale
- pozzetti di ispezione (gruppo ispezione-sifone-braga)
- pozzetto di collegamento
- caditoie
- ispezione sifone Braga
- rete di raccolta acque interno capannone
- linea in pendenza per scarico in fognatura

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697
thnh@tecnohabitat.com - tecnomi@pec.it
P.IVA, C.F. e ISCR, REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

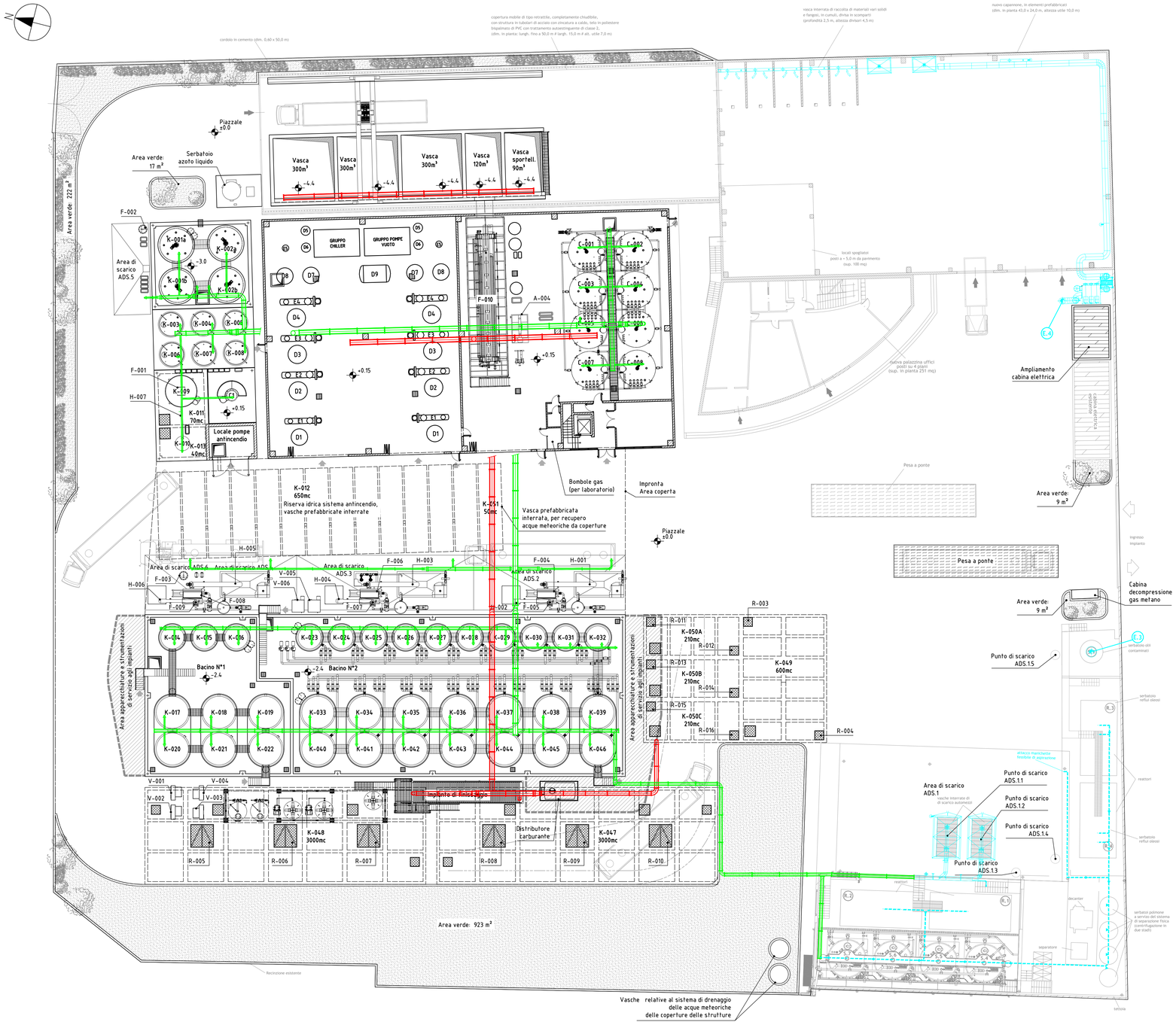
Committente: **ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.**
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ex. art 29-octies D.Lgs 152/06

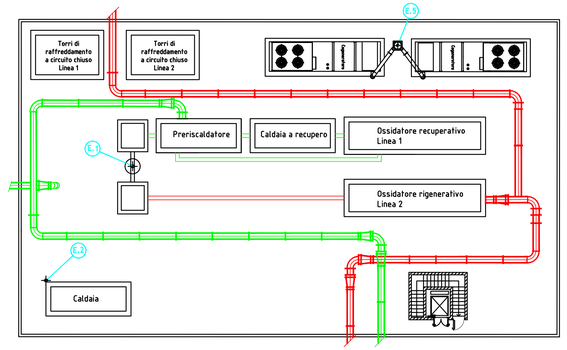
Titolo: PLANIMETRIA GENERALE
RETE AC□UE REFLUE

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
FEB.2019	EcoROE_I_□_02_19.dwg	1:1	1:200	I.□

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.



Pianta copertura capannone di nuova realizzazione



legenda

rete di captazione su impianti esistenti

rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore

rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore

legenda

Le n. 2 linee di post – combustione sono costituite ciascuna da:

- **preriscaldatore;**
- **caldaia a recupero di calore da 9 t/h di produzione di vapore a 6 bar;**
- **combustore termico recuperativo da 23.500 Nmc/h.**

E.1 • **emissioni per aspirazione aria dal sistema di post-combustione da:**
- **vasche di scarico rifiuti (area ADS.1) in ingresso e sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di reflui oleosi posti in area C;**
- **sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di reflui oleosi posti in area D ed E.;**
- **sfiati serbatoi posti in area M1 ed N;**
- **sfiati reattori e ispessitori posti in area P.2;**
- **sfiati evaporatori e condensatori posti in area P.1;**
- **sfiati serbatoi posti in nelle aree di stoccaggio O, L.1, L1, L2 e aree di scarico rifiuti in ingresso ADS.2, ADS.3, ADS.4, ADS.5 e ADS.6;**
- **sfiati da torre di distillazione;**
- **Capannone comprendente le aree P.1, P.2;**
- **Vasche per il trattamento biologico SBR posti in area M.2;**
- **vasca fanghi in area O.**

E.2 • **emissione caldaia metano a recupero di calore da 10 t/h di produzione vapore a 6 bar;**

E.3 • **emissione sfiato dal serbatoio degli oli contaminati posto in area D.1;**

E.4 • **emissione da aspirazione aria dalle aree A, H, F localizzate all'interno del capannone posto al confine est dell'insediamento;**

E.5 • **emissione n. 2 cogeneratori a metano da 490 kW/cad.**

IL TECNICO

LA SOCIETA'

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697
thhl@tecnohabitat.com - tecnomi@pec.it
P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

Committente: **ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.**
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ex. art 29-octies D.Lgs 152/06

Titolo: PLANIMETRIA GENERALE
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
FEB.2019	EcoROE_I.5_02_19.dwg	1:1	1:200	I.5

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.

Città Metropolitana di Milano
prot: 64838 del 18/03/2019

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 9.6\2018\22

Spettabile:
Città metropolitana di Milano
Settore Rifiuti e bonifiche - ST051
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Area Ambiente ed Energia
Ufficio Gestione Vas e Territorio
c.a. Arch. Caterina Colombo
ambiente@pec.comune.milano.it

Comune di Novate Milanese
comune.novatemilanese@legalmail.it

ARPA Lombardia
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATS Città metropolitana di Milano
protocollogenerale@pec.ats-milano.it

ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Soprintendenza Archeologia per la Lombardia
mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

Comando Provinciale VVFF Milano
c.a. Arch. Mario Abate
com.milano@cert.vigilfuoco.it

ECO R.O.E. Service s.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e per conoscenza:
Metropolitana Milanese S.p.A.
Servizio Idrico Integrato
c.a. Ing Andrea Aliscioni
info@pec.metropolitanamilanese.it

A2A Energia S.p.A.
a2a@pec.a2a.eu

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

A.T.M.
atmspa@atmpec.it

Tecno Habitat S.r.l.
tecnomi@pec.it

Città Metropolitana di Milano
prot: 64838 del 18/03/2019

Città metropolitana di Milano

Oggetto: **trasmissione Decreto Dirigenziale n.1878 del 18/03/19**

Procedimento: **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto di "modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. 7797/2012 del 12.09.2012 e s.m.i., di Eco R.O.E. Service S.r.l."**

Soggetto: **Eco R.O.E. Service S.r.l.**

Insediamento: **via Amoretti 73/75, Milano**

Codice identificativo pratica: **SILVIA: MI09**

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n.1878 del 18/03/19 avente per oggetto: "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla realizzazione ed esercizio del progetto di "modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, R.G. 7797/2012 del 12.09.2012 e s.m.i., di Eco R.O.E. Service S.r.l."*.

Distinti saluti,

Il Responsabile del servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: Decreto Dirigenziale n.n.1878 del 18/03/19 e allegati (n.6)

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it

Città metropolitana di Milano

Fascicolo 9.9/2009/2357
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Milano
Ufficio Attuazione Politiche Ambientali
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

Spett.le
Comune di Novate Milanese
comune.novatemilanese@legalmail.it

Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Città metropolitana di Milano
Settore qualità dell'aria, rumore ed energia
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale

Oggetto: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano - Via C. Amoretti n. 75.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i..
Accettazione della garanzia finanziaria n. 1434837 del 18.04.2019 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A..

Con la presente si comunica l'accettazione, da parte di questa Città metropolitana, della garanzia finanziaria n. 1878/2019 del 18.03.2019 emessa da Elba Assicurazioni S.p.A., consegnata in data 6.05.2019 (prot. gen. n. 104791) e prestata in conformità alle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, a fronte del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in oggetto.

Si comunica quanto sopra agli Enti ed Organi Tecnici in indirizzo, ciascuno per propria competenza.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
ing. Giacomo Gatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Fascicolo 9.9/2009/2357
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Milano
Ufficio Attuazione Politiche Ambientali
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Metropolitana Milanese S.r.l.
info@pec.metropolitanamilanese.it

Oggetto: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano - Via C. Amoretti n. 75.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019.
Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA05394Z.
Presa d'atto.

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 29.03.2019 (prot. gen. n. 77686) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA05394Z.

Considerato che le modifiche richieste consistono in:

- sostituzione della tecnologia di trattamento chimico-fisico (R12/D9) dell'attuale sistema di centrifuga con un nuovo evaporatore;
- revamping dei reattori S4÷S7 di cui all'"Area C";
- correzione di alcuni errori formali.

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019.

Tutto ciò premesso si comunica la presa d'atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019:

- il trattamento chimico/fisico (R12/D9) effettuato nelle aree funzionali denominate “Area C” e “Area E” sarà effettuato da un evaporatore triplo effetto che presenta le seguenti caratteristiche:

  I rifiuti da trattare verranno prelevati in automatico dai serbatoi/reattori presenti in “Area C” mentre i 2 flussi in uscita dal sistema di evaporazione (concentrato ed evaporato) verranno stoccati all’interno dei serbatoi/reattori presenti in “Area C” o all’interno di cisternette/fusti/tank container posti in “Area B” in attesa di successivo trattamento presso l’impianto o presso impianti terzi. Il sistema di raffreddamento (dry-cooler), funzionante unicamente mediante scambio termico fra il fluido da condensare e l’aria, senza quindi contatto diretto fra fluidi e di conseguenza senza che si generino emissioni in atmosfera, verrà posto sui lati della tettoia presente in “Area C”. Il sistema opera sotto vuoto e non presenta quindi emissioni in atmosfera; eventuali sfiati verranno inviati:

  - allo stato di fatto: all’attuale sistema di abbattimento a carboni attivi (E2 – Tav. I.1);
  - allo stato di progetto: al sistema di abbattimento mediante combustore recuperativo (E1 – Tav. I.5).

- la “Tabella A.1 – Tipologia impianto” del capitolo “*A.1.1 Inquadramento dell’installazione*” deve intendersi come di seguito modificata:

n. Attività	Codici IPPC e non IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate secondo gli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P
1	5.1	a. trattamento biologico	D8		X
		b. trattamento chimico-fisico	D9/R12		
		c. dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;	R12/D13		
		d. ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5. 1 e 5.2	D14/D13/R12		
	5.3	I. trattamento biologico	D8	X	
		II. trattamento fisico-chimico	D9/R12		
	5.5	Messa in riserva - Deposito preliminare	R13/D15		X
2	Non IPPC	Miscelazione e raggruppamento	R12/D13	X	
3	Non IPPC	Selezione/cernita e ricondizionamento preliminare	R12/D13/D14	X	

- il capitolo “*B.3.2 produzione di energia*” deve intendersi modificato nella seguente parte:

  2. una caldaia (20 t/h di produzione vapore a 6 bar) sarà a servizio del sistema di trattamento chimico-fisico (R12/D9) mediante un sistema di evaporazione posto in Area C ed Area E.

- l’ultimo paragrafo del capitolo “*C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento*” deve intendersi come di seguito modificato:

  Riutilizzo delle acque:

  Per quanto riguarda le acque stoccate destinate al recupero (acque meteoriche di alcune coperture ed acque meteoriche di piazzale) sono previsti i seguenti riutilizzi: lavaggio piazzali esterni, lavaggio pavimentazioni interne, lavaggio e pulizia interne serbatoi di stoccaggio, pulizia mezzi, alimentazione riserva idrica antincendio, preparazione prodotti chimici (es. latte di calce, polielettrolita).

  Si prevede di recuperare circa 1.000 mc/a di acque provenienti da eventi meteorici.

  L’eventuale eccedenza rispetto al riutilizzo verrà:

  - dilavamento piazzali e coperture ampliamento: inviata allo scarico in pubblica fognatura con portata pari a 10 l/sec x ha di superficie scolante (12 l/sec) o inviata al sistema di depurazione biologico qualora necessario (eccedenza rispetto a quanto previsto allo scarico diretto);
  - coperture palazzina uffici e capannone esistente: scaricate in un sistema di subirrigazione.

Città metropolitana di Milano

- la prescrizione XV del capitolo "*E.2.3 Prescrizioni impiantistiche*" si intende superata in quanto le acque di dilavamento delle coperture vengono disperse attraverso sistema di subirrigazione e non mediante pozzi perdenti;
- diversamente da quanto indicato nelle fasi di avvio previste nel capitolo "*F. Piano di Monitoraggio*" si precisa che la filtropressa prevista nella Fase 8 non verrà installata.

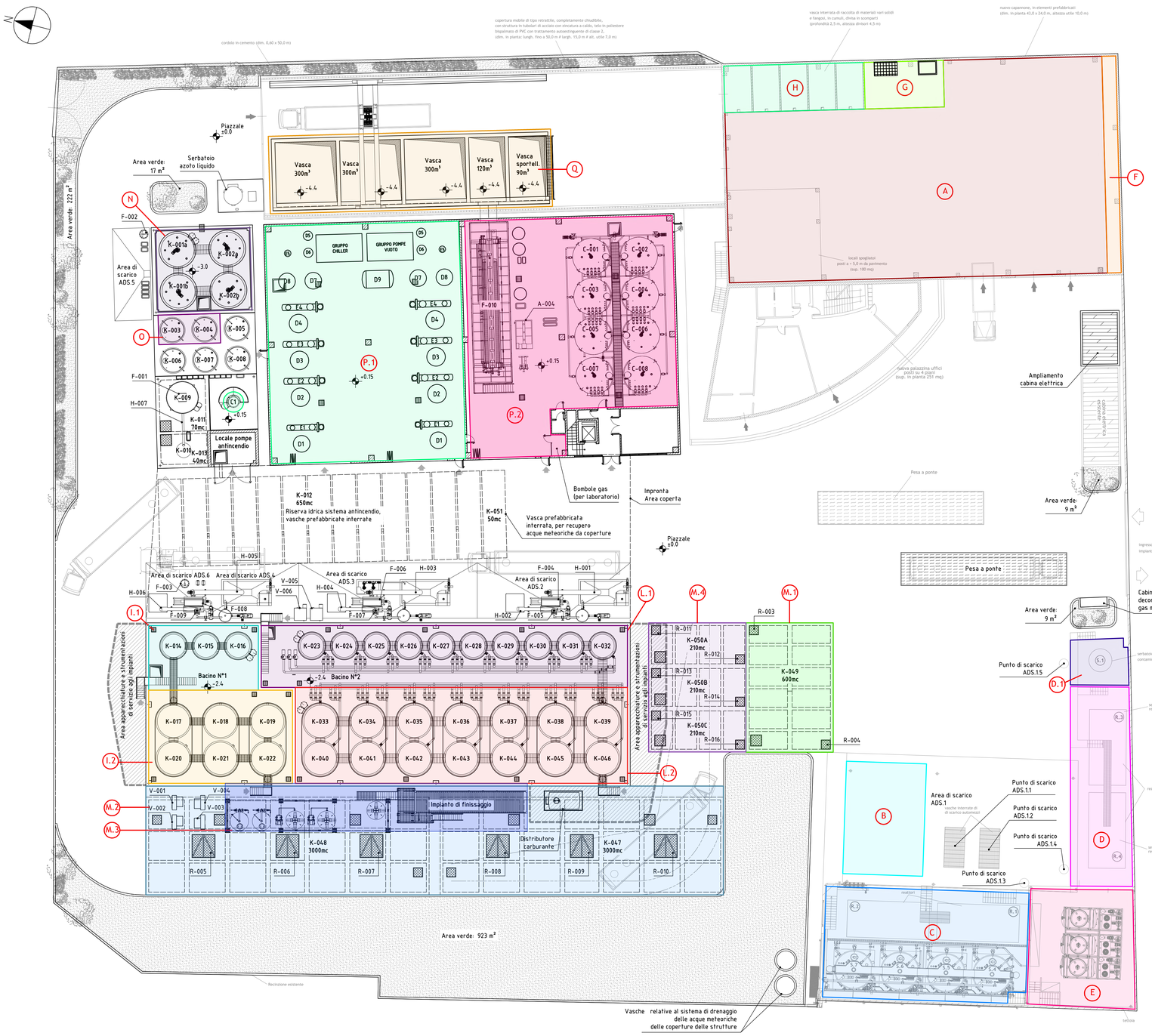
Si precisa che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento dell'elaborato cartografico "*Tavola n. I.3 – Planimetria generale – layout impianto stato di progetto – datata Mar.2019"* che si allega alla presente per farne parte integrante.

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alle suddette modifiche verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
ing. Giacomo Gatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO
Progetto di ampliamento

Area	Descrizione area	Area (mq)	Volume autorizzato allo stoccaggio (mc)	Volume geometrico (mc)	Operazioni effettuate
Area A	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	926	785	785	R12 R13 D13 D14 D15
Area B	Area di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	166	118	118	R12 R13 D13 D14 D15
Area C	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	271	540 (1)	600	R12 R13 D9 D13 D14 D15
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	130	180 (1)	200	R12 R13 D9 D13 D14 D15
Area D1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti pcb) in 1 serbatoio verticale posto su platea in bacino di contenimento	31	36 (1)	40	R12 R13 D13 D15
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	---	---	---	R12 D9 D13 D14
Area F	Area di messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), selezione e cernita (R12/D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	30	45	45	R12 R13 D13 D14 D15
Area G	Area di travaso (R12/D13), lavaggio (R12/D13), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	40	40	40	R12 R13 D13 D15
Area H	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), messa in riserva (R13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in apposita vasca interrata all'interno del capannone esistente	45	270 (1)	300	R12 R13 D13 D14 D15
Area I.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti liquidi infiammabili pericolosi (serbatoio di controllo analitico), costituito da 3 serbatoi da 40 mc utili	85	108 (1)	120	R12 R13 D13 D14 D15
Area I.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti infiammabili pericolosi, costituito da 6 serbatoi da 100 mc utili	180	540 (1)	600	R12 R13 D13 D14 D15
Area L.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi in ingresso (serbatoi di controllo analitico), costituito da 10 serbatoi da 40 mc utili	200	360 (1)	400	R12 R13 D13 D14 D15
Area L.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi dedicati ai trattamenti chimico-fisici e/o biologici, costituito da 14 serbatoi da 100 mc utili	420	1.260 (1)	1.400	R12 R13 D13 D14 D15
Area M.1	Area di trattamento biologico (D8) costituita da numero 1 vasca in c.a. da 600 mc di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di ossidazione biologica SBR	-	-	-	D8
Area M.2	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 2 vasche in c.a. da 3000 mc/cadauna	-	-	-	D8
Area M.3	Area di finissaggio dei reflui in trattamento (D8) costituiti da rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	D8
Area M.4	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 1 vasca da 600 mc (in n. 3 setti) per raccolta dei reflui post-trattamento prima dello scarico in fognatura	-	-	-	D8
Area N	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9). Numero 4 serbatoi da 120 mc utili cad. di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di evaporazione	-	-	-	R12 D9
Area O	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti acidi pericolosi costituito da 2 serbatoi in materiale plastico (PEAD) da 40 mc utili	21	63 (1)	70	R12 R13 D13 D14 D15
Area P.1	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	R12 D9
Area P.2	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea in bacino di contenimento all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	R12 D9
Area Q	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da fanghi	240	1.110 (1)	1.233	R12 R13 D13 D14 D15
	totale deposito	2.784	**5.455**	**5.951**	---

RIEPILOGO QUANTITA'	
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	5.455 mc
Messa in riserva (R13) di non rifiuti pericolosi	4.663 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	5.455 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	4.663 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi con Cl organico > 2%	648 mc
Trattamento massimo (R12, D8, D9, D13, D14)	185.000 t/anno di cui max 50.000 t/anno mix

IL TECNICO

LA SOCIETA'

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697
thhi@tecnohabitat.com - tecnohi@pec.it
P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

Committente
ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)
ex. art 27-bis D.Lgs 152/06

Titolo
PLANIMETRIA GENERALE
LAYOUT IMPIANTO - STATO DI PROGETTO

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
MAR.2019	EcoROE_I.3_03_19.dwg	1:1	1:200	I.3

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.

Fascicolo 9.9/2009/2357
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Milano
Ufficio Attuazione Politiche Ambientali
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Metropolitana Milanese S.r.l.
info@pec.metropolitanamilanese.it

Oggetto: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano - Via C. Amoretti n. 75.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i..
Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA05985E.
Presa d'atto.

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 25.09.2019 (prot. gen. n. 220505) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA05985E.

Considerato che le modifiche richieste consistono in:

- introduzione di un nuovo gruppo di miscelazione nelle tabelle di miscelazione "P15", "P16" e "P17" denominato "*Gruppo (F): HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP12, HP13, HP14, HP15*";
- introduzione di 2 nuove tabelle di miscelazione denominate "*P16 – rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione*" e "*P17 – fanghi da inertizzazione*";
- introduzione di alcuni codici CER nelle tabelle di miscelazione;
- introduzione dell'operazione di trattamento chimico-fisico-biologico (R12/D8/D9) per rifiuti "*CER 190204 - rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso*";
- modifica della prescrizione contenuta nell'allegato tecnico "*E.5.4 Miscelazioni - LIV)*" con possibilità di miscelazione di rifiuti anche con differente stato fisico se la destinazione finale dei medesimi risulta a priori la medesima (es. fanghi e solidi da combustione);
- modifica della posizione dei dry-cooler relativi al nuovo evaporatore (da sotto-tettoia a

Città metropolitana di Milano

bacino in cls “Area D”);

- correzione formale del CER 100803 in CER 100809;
- introduzione di 1 nuova caldaia.

Viste le note di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza con le quali comunica che “*[...] la richiesta di parere tecnico in merito al piano di monitoraggio [...] verrà posta agli atti in quanto la norma non prevede l'acquisizione del parere di Arpa nei procedimenti relativi alle istanze di modifica non sostanziale*”.

Richiamata la nota del 27.03.2018 (prot. gen. n. 76842) della Direzione dell’Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano.

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all’installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i..

Tutto ciò premesso si comunica la presa d’atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019:

- la Tabella B1 rifiuti in ingresso di cui al capitolo “*B.1.2 Codici CER in ingresso, aree funzionali e operazioni autorizzate*” deve intendersi come di seguito aggiornata:

CER	R 12	R 13	D 8	D 9	D 13	D 14	D 15	A.1 rsp	A.2 rsnp	B.1 rsp	B.2 rsnp	C rsp	D rsp	D.1 rsp	E rsp	F rsp	P.1 rsp	P.2 rsnp	H.d rsp	H.r rsp	I.d rsnp	I.r rsnp	L.1 rsp	L.2 rsnp	S.c rsp rsnp	S.s rsp rsnp	S.a rsp rsnp	X. c rsp rsnp	X.s rsp rsnp	W. 1 rsp rsnp	W. 2 rsp rsnp	W. 3 rsnp
~~100803~~ 100809	X	X			X	X	X	X	X	X	X			X					X	X													
190204	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X															

- le tabelle di miscelazione di cui al capitolo “*B.1.3 Descrizione dei trattamenti*” devono intendersi come di seguito aggiornate:

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**Destino miscela**
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido). Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico).	R1, D10
02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
03.01.01	scarti di corteccia e sughero		
03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
03.02.02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		
03.02.03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
03.02.04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		
03.02.05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose		
04.02.16	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.17	bitumi		
06.02.03*	idrossido di ammonio		
06.03.13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15. Gruppo (F) HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP12, HP13, HP14, HP15.	
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07.02.13	rifiuti plastici (*limitatamente a rifiuti non avviabili a recupero*)		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.02.17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		
07.03.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		
07.04.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.04.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.05.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		
07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07.07.07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati		
07.07.08*	altri residui di distillazione e residui di reazione		
07.07.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti		
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		
08.02.03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		
08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro		
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.03.15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		
08.03.16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
08.03.18*	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
08.03.19*	oli disperdenti		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		
08.04.15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		
08.05.01*	isocianati di scarto		
09.01.06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		
10.01.01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		
10.01.02	ceneri leggere di carbone		
10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato		
10.01.04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
11.01.14	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericoloserifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		
11.01.15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.13	rifiuti di saldatura		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12.01.20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati		
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
15.01.02	imballaggi in plastica - *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
15.01.05	imballaggi compositi - *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 - *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
16.01.07*	filtri dell'olio		
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16.03.05	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.06*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.05.08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
17.02.03	plastica - *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18.01.07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici		

Città metropolitana di Milano

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici		
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
19.01.07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
19.01.10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
19.02.04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.01	residui di vagliatura		
19.08.06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
19.09.04	carbone attivo esaurito		
19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
20.01.13*	solventi		
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici		
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

P16: rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Gruppo (F) HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP12, HP13, HP14, HP15.	R1, D8, D9, D10
06.01.06*	altri acidi		
06.02.01*	idrossido di calcio		
06.02.03*	idrossido di ammonio		
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio		
06.02.05*	altre basi		
06.03.13*	sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti		
06.03.15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.01.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.01.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione		

P16: rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.02.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.02.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.03.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.03.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.03.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.04.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.04.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.04.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.04.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.05.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.05.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.05.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.07.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.07.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.07.04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.07.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.07.08*	altri residui di distillazione e residui di reazione		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		

P16: rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
08.03.16*	residui di soluzioni chimiche per incisione		
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
09.01.01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		
09.01.02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
09.01.03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		
09.01.04*	soluzioni fissative		
09.01.05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		
09.01.11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03		
09.01.13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06		
11.01.05*	acidi di decappaggio		
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti		
11.01.07*	basi di decappaggio		
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
11.01.15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel		
13.07.02*	benzina		
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.05.08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.10.01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16.10.03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici		
18.02.05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
19.01.05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		

P16: rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**Destino miscela**
19.01.06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		
19.01.07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
19.01.17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose		
19.02.04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		
19.02.09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
19.11.03*	rifiuti liquidi acquosi		
19.11.07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
19.13.07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
20.01.13*	solventi		
20.01.15*	sostanze alcaline		
20.01.17*	prodotti fotochimici		
20.01.19*	pesticidi		
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		

P17: fanghi da inertizzazione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**Destino miscela**
01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**Gruppo (F) HP3, HP4, HP5, HP6, HP7, HP8, HP10, HP11, HP12, HP13, HP14, HP15.**	**D9**
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
01.05.05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		
03.03.05*	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		
05.01.10*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09		
06.02.01*	idrossido di calcio		
06.02.05*	altre basi		
06.03.11*	sali e loro soluzioni contenenti cianuri		
06.03.14*	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
06.03.15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
06.03.16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		

P17: fanghi da inertizzazione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07.02.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07.03.011*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
10.01.01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		
10.01.05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
10.02.07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
10.11.13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose		
10.11.14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		
10.11.15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.11.16	rifiuti prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		
10.11.17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.11.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
11.03.01*	rifiuti contenenti cianuro		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		

Città metropolitana di Milano

P17: fanghi da inertizzazione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	Destino miscela
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.08.07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		
16.11.03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
16.11.04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		
17.05.03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose (esclusa la presenza di sostanze volatili) (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (esclusa la presenza di parametri volatili)		
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (*limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.)*		
19.02.04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali		
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19.11.01*	filtri di argilla esauriti		

- la Tabella C2 Emissioni in atmosfera di cui al capitolo "*C.1 emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento*" deve intendersi come di seguito modificata:

Sezione impiantistica	Emissione	Descrizione	Durata	Temp.	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
AREA ADS.1 AREA C AREA D AREA E AREA N AREA P.2 AREA P.1 AREA O AREA L.1 AREA L.2 AREA I.1 AREA I.2 AREA ADS.2 AREA ADS.3 AREA ADS.4 AREA ADS.5 AREA ADS.6 Serbatoi K5, K6, K7, K8, K10, torre distillazione	**E1**	aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione	continua	180°C	TVOC Polveri, Odori, SO_x, NO_x, CO, HCl, H_2S, NH_3	n.2 linee di ossidazione termica (n.1 linea con combustore recuperativo n.1 linea con combustore rigenerativo)	21,0	0,63

Città metropolitana di Milano

Sezione impiantistica	Emissione	Descrizione	Durata	Temp.	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
AREA P.1 AREA P.2 AREA M.2 AREA Q		ricambio aria capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi						
-	**E2**	caldaia a gas metano	continua	-	NO_x, CO	-	21,0	0,070
AREA D1	**E3**	sfiato del serbatoio durante operazioni di carico/scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	discontinua	-	TVOC	filtro a carboni attivi	6,0	0,02
AREA A AREA F AREA G AREA H	**E4**	aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc	continua		TVOC Polveri	filtro meccanico seguito da filtro a carboni attivi	11,0	0,63
-	**E5**	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/cad	continua		NO_x, CO	impianto di trattamento fumi del tipo DeNOx	21,0	0,19
-	**E6**	Caldaia a gas metano	continua		NO_x, CO	-	21,0	0,070

Tabella C2 - *Emissioni in atmosfera*

- la Tabella E2 Emissioni in atmosfera Limiti stato di progetto di cui al capitolo "E.*1.1 valori limite di emissione*" deve intendersi come di seguito modificata:

Punto di emissione	Descrizione	Portata nominale (Nm_3/h)	Durata (h/g)	Tipologia inquinanti	Valori limite (mg/Nm_3)	
E1	Aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione e ricambio aria del capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi	47.000	24	TVOC	20	
				Polveri	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10
				Odori o NH_3 e H_2S	200-1.000 o 0,3-20	
				SO_x	35	
				NO_x	150	
				CO	0,5	
				HCl	5	
				H_2S	0,5	
				NH_3	5	
E2	caldaia a gas metano	3.728	24	NO_x	150	
				CO	0,5	
E3	Sfiato del serbatoio durante operazioni di carico/scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	30	n.d.	TVOC	20	
E4	Aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc.	25.000	24	Polveri	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10

				TVOC	20
E5	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/cad	5.000	24	NO_x	150
				CO	0,5
E6	Caldaia a gas metano	3.000	24	NO_x	150
				CO	0,5

Tabella E2 – *Emissioni in atmosfera – Limiti stato di progetto*

Note:
COV: per COV si intende la misura del carbonio organico totale (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano;
PM: le classi per le polveri sono stabilite in base al D.Lgs n. 152/06 e successivi decreti di attuazione per le sostanze pericolose ed al D.Lgs n. 285/98 e s.m.i. per i preparati pericolosi. Per le emissioni valgono i limiti che sono riferiti al totale delle polveri emesse. Per le sostanze classificate molto tossiche il loro eventuale impiego deve prevedere un sistema di abbattimento capace di garantire l'abbattimento anche in eventuali situazioni di fuori servizio.

- al capitolo "*E.5.4 Miscelazioni*" deve intendersi inserita la seguente prescrizione:

  Fatto salvo quanto indicato nelle successive prescrizioni, potrà essere valutata, caso per caso e previa comunicazione all'Autorità di controllo e all'Autorità competente, in base a natura merceologica, alle caratteristiche chimico-fisiche e alla compatibilità dei singoli rifiuti, la possibilità di miscelare rifiuti anche con differente stato fisico ma con analoghe caratteristiche chimiche (es. fanghi e solidi da combustione) esclusivamente se la destinazione finale risulti a priori la medesima.

- la tabella F.3.4 inquinanti monitorati di cui al capitolo "*F.3.4 Aria*" deve intendersi come di seguito modificata:

Parametro	**E1**	**E2**	**E3**	**E4**	**E5**	**E6**	**Modalità di controllo**	**Metodi**
							Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	X	X			X	X	Annuale	UNI EN 15058
Carbonio organico volatile (TVOC)	X		X	X			Semestrale	UNI EN 12619/2002
Ossidi di azoto (NO_x)	X	X			X	X	Annuale	UNI EN 14792 o UNI 10878
NH_3	X						Semestrale	Unichim 632
H_2S	X						Semestrale	Unichim 634
Concentrazione degli odori (*)	X						Semestrale	EN 13725
Ossidi di zolfo (SO_x)	X						Annuale	EN 10393
HCl	X						Semestrale	EN 1911
Polveri	X			X			Annuale	UNI EN 13284-1 metodo manuale UNI EN 13284-2 metodo automatico
Fase di avvio monitoraggio	1	1	0	0	9	1	-	

Tab. F3.4a – *Inquinanti monitorati*

(*) Il monitoraggio NH_3 e H_2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori.

Con riferimento all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui alla proposta inoltrata dall'Impresa in data 25.09.2019 (prot. gen. n. 220505), si rimanda a successive valutazioni che la competente A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza vorrà fornire in sede di Visita Ispettiva ordinaria o nell'ambito di procedimenti di modifica sostanziale/rinnovo/riesame.

Si precisa che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento dell'elaborato cartografico "*Tavola n. I.5 – Planimetria generale – emissioni in atmosfera – datata Set.2019*" che si allega alla presente per farne parte integrante.

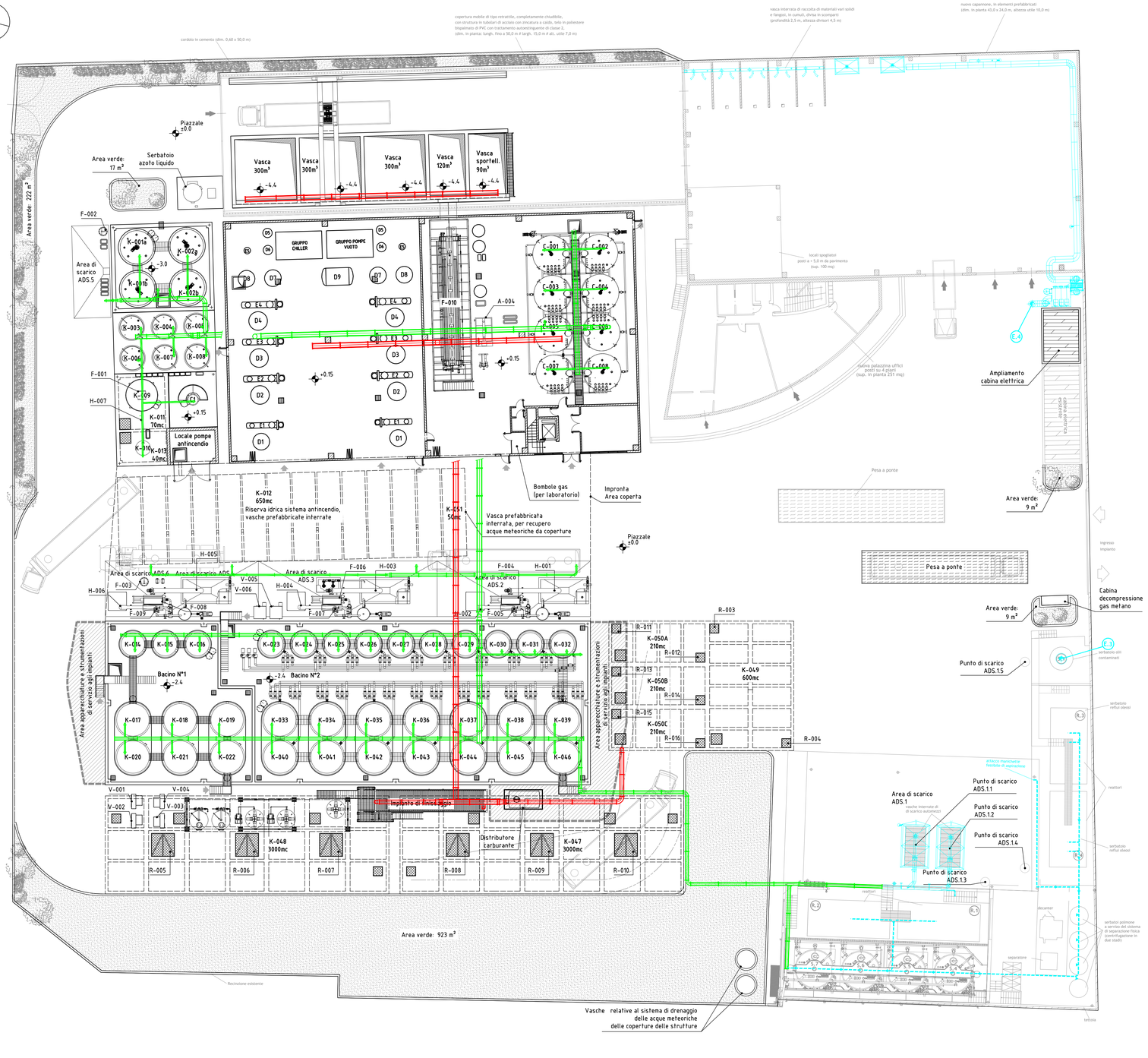
Città metropolitana di Milano

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alle suddette modifiche verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento autorizzatorio unico della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

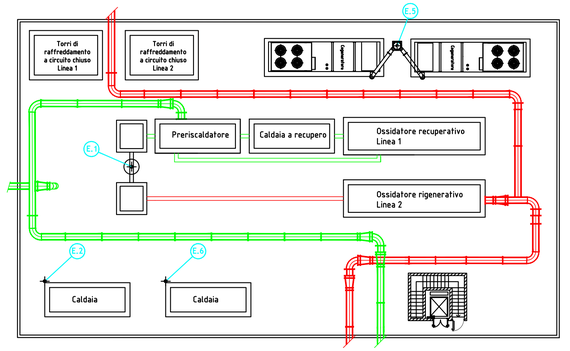
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Emilio De Vita
(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



Pianta copertura capannone di nuova realizzazione



legenda

- rete di captazione su impianti esistenti
- rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore
- rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore

legenda

Le n. 2 linee di post - combustione sono costituite ciascuna da:
- preriscaldatore;
- caldaia a recupero di calore da 9 t/h di produzione di vapore a 6 bar;
- combustore termico recuperativo da 23.500 Nmc/h.

E.1 • emissioni per aspirazione aria dal sistema di post-combustione da:
- vasche di scarico rifiuti (area ADS.1) in ingresso e sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di reflui oleosi posti in area C;
- sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di reflui oleosi posti in area D ed E.;
- sfiati serbatoi posti in area M1 ed N;
- sfiati reattori e ispessitori posti in area P.2;
- sfiati evaporatori e condensatori posti in area P.1;
- sfiati serbatoi posti in nelle aree di stoccaggio O, L.1, I.1, I.2 e aree di scarico rifiuti in ingresso ADS.2, ADS.3, ADS.4, ADS.5 e ADS.6;
- sfiati da torre di distillazione;
- Capannone comprendente le aree P.1, P.2;
- Vasche per il trattamento biologico SBR posti in area M.2;
- vasca fanghi in area Q.

E.2 • emissione caldaia metano a recupero di calore da 10 t/h di produzione vapore a 6 bar;

E.3 • emissione sfiato dal serbatoio degli oli contaminati posto in area D.1;

E.4 • emissione da aspirazione aria dalle aree A, H, F localizzate all'interno del capannone posto al confine est dell'insediamento;

E.5 • emissione n. 2 cogeneratori a metano da 490 kW/cad.

IL TECNICO

LA SOCIETA'

Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Verificato	Approvato

tecno habitat
società di ingegneria
Tecno Habitat s.r.l.
via Battaglia 22 - 20127 Milano - tel 02.26148322 fax 02.26145697
thmi@tecnohabitat.com - tecnomi@pec.it
P.IVA, C.F. e ISCR. REG. IMP. n. 11718220152 - n. REA MI 1492797 capitale sociale: 300.000,00 € i.v.
www.tecnohabitat.com

Committente
ECO R.O.E. SERVICE S.R.L.
VIA AMORETTI, 75 - MILANO

Progetto
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ex. art 29-octies D.Lgs 152/06

Titolo
PLANIMETRIA GENERALE
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Data	Nome file	Scala stampa	Scala	Tavola n.
SET.2019	2019_09_ ERO_PI.5.dwg	1:1	1:200	I.5

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Tecno Habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto.
E' vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di Tecno Habitat s.r.l.
This document contains informations belonging to Tecno Habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished.
Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of Tecno Habitat s.r.l. is prohibited.

Fascicolo 9.9/2009/2357
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Milano
Ufficio Attuazione Politiche Ambientali
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
ATO Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Metropolitana Milanese S.r.l.
info@pec.metropolitanamilanese.it

Oggetto: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano - Via C. Amoretti n. 75.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i..
Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA06851V.
Presa d'atto.

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 15.05.2020 (prot. gen. n. 88819) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA06851V.

Considerato che le modifiche richieste consistono in:

- introduzione di alcuni codici CER fra i rifiuti in ingresso ed oggetto di trattamento;
- introduzione della possibilità di gestione nell'area funzionale denominata "Area H" di alcuni CER già previsti dall'Autorizzazione vigente;
- introduzione dell'operazione di trattamento chimico-fisico (R12/D9) e biologico (D8) per alcuni CER già previsti dall'Autorizzazione vigente;
- introduzione per alcuni codici CER dell'operazione di miscelazione (R12/D13);
- modifica delle tabelle di miscelazione (R12/D13) denominate NP1, NP1bis, NP2, NP3, NP4, NP10, NP12, P1bis, P5, P15, P16, P17;
- modifica dell'utilizzo dell'area funzionale denominata "Area D1";
- modifica al quadro emissivo;
- correzione di un errore formale nella tabella CER 100809 e 190204;

- inserimento della possibilità di invio della frazione di concentrato anche ad operazioni R3, R5, R12, D12, D13;
- aggiornamento degli elaborati grafici.

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i..

Tutto ciò premesso si comunica la presa d'atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019:

- il capitolo "*B.1.1 Aree funzionali*" deve intendersi come di seguito modificato:

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
Area A	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	926	785	785	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area B	Area di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	165	117	117	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area C	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	271	540 (1)	600	**R12 R13 D9 D13 D14 D15**
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) e 1 serbatoio verticale posti su platea in bacino di contenimento	161	216 (1)	240	**R12 R13 D9 D13 D14 D15**
Area D1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti pcb) in 1 tank-container posto su platea al coperto sotto la tettoia	1	1	1	**R12 R13 D13 D15**
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	---	---	---	**R12 D9 D13 D14**
Area F	Area di messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), selezione e cernita (R12/D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	30	45	45	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area G	Area di travaso (R12/D13), lavaggio (R12/D13), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	40	40	40	**R12 R13 D13**

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
					D15
Area H	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), messa in riserva (R13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in apposita vasca interrata all'interno del capannone esistente	45	270 (1)	300	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti liquidi infiammabili pericolosi (serbatoio di controllo analitico), costituito da 3 serbatoi da 40 mc utili	85	108 (1)	120	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area I.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti infiammabili pericolosi, costituito da 6 serbatoi da 100 mc utili	180	540 (1)	600	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi in ingresso (serbatoi di controllo analitico), costituito da 10 serbatoi da 40 mc utili	200	360 (1)	400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area L.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi dedicati ai trattamenti chimico-fisici e/o biologici, costituito da 14 serbatoi da 100 mc utili	420	1.260 (1)	1.400	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area M.1	Area di trattamento biologico (D8) costituita da numero 1 vasca in c.a. da 600 mc di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di ossidazione biologica SBR	-	-	-	**D8**
Area M.2	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 2 vasche in c.a. da 3000 mc/cadauna	-	-	-	**D8**
Area M.3	Area di finissaggio dei reflui in trattamento (D8) costituiti da rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	**D8**
Area M.4	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 1 vasca da 600 mc (in n. 3 setti) per raccolta dei reflui post-trattamento prima dello scarico in fognatura	-	-	-	**D8**
Area N	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9). Numero 4 serbatoi da 120 mc utili cad. di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di evaporazione	-	-	-	**R12 D9**
Area O	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti acidi pericolosi costituito da 2 serbatoi in materiale plastico (PEAD) da 40 mc utili	21	63 (1)	70	**R12 R13 D13 D14 D15**
Area P.1	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12 D9**
Area P.2	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea in bacino di contenimento all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	**R12 D9**

CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO Progetto di ampliamento					
Area	**Descrizione area**	**Area** (mq)	**Volume autorizzato allo stoccaggio** (mc)	**Volume geometrico** (mc)	**Operazioni effettuate**
Area Q	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da fanghi	240	1.110 [(1)]	1.233	**R12 R13 D13 D14 D15**
	totale deposito	2.784	**5.455**	**5.951**	---

[(1)]*Come indicato nel quadro E del presente atto, i serbatoi per rifiuti liquidi possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio:*
- per quanto riguarda l'area C, questa prescrizione è stata applicata ai 3 serbatoi di stoccaggio degli oli e al serbatoio degli slop;
- per quanto riguarda le altre aree, questa prescrizione è stata applicata a tutti i serbatoi o vasche per lo stoccaggio di rifiuti liquidi.

- la Tabella B1 rifiuti in ingresso di cui al capitolo "*B.1.2 Codici CER in ingresso, aree funzionali e operazioni autorizzate*" deve intendersi aggiornata come da file allegato.
- il capitolo "*B.1.3 Descrizione dei trattamenti*" deve intendersi aggiornato con la seguente parte tra le "Altre attività":

  Operazioni di stoccaggio degli oli contaminati da PCB

  I rifiuti costituiti da oli contaminati da PCB in ingresso all'impianto vengono stoccati:

  - rifiuti in ingresso in autobotte: in uno specifico tank-container da 1 mc con sfiato presidiato da filtro a cartuccia a carbone attivo;
  - rifiuti in ingresso in colli: nelle aree funzionali denominate "Area A", "Area B" ed "Area F".
- le Tabelle di miscelazione di cui al capitolo "*B.1.3 Descrizione dei trattamenti*" devono intendersi aggiornate come da file allegato.
- la Tabella C2 Emissioni in atmosfera di cui al capitolo "*C.1 emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento*" deve intendersi come di seguito modificata:

Sezione impiantistica	Emissione	Descrizione	Durata	Temp.	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
AREA ADS.1 AREA C AREA D AREA E AREA N AREA P.2 AREA P.1 AREA O AREA L.1 AREA L.2 AREA I.1 AREA I.2 AREA ADS.2 AREA ADS.3 AREA ADS.4 AREA ADS.5 AREA ADS.6 Serbatoi K5, K6, K7, K8, K10, torre distillazione	**E1**	aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione	continua	180°C	TVOC Polveri, Odori, SO_x, NO_x, CO, HCl, H_2S, NH_3	n.2 linee di ossidazione termica (n.1 linea con combustore recuperativo n.1 linea con combustore rigenerativo)	21,0	0,63

Sezione impiantistica	Emissione	Descrizione	Durata	Temp.	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione camino (mq)
AREA P.1 AREA P.2 AREA M.2 AREA Q		ricambio aria capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi						
-	**E2**	caldaia a gas metano	continua	-	NO_x, CO	-	21,0	0,070
AREA D1	**E3**	sfiato del tank-container durante operazioni di carico/ scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	discontinua	-	TVOC	filtro a carboni attivi	1,5	0,02
AREA A AREA F AREA G AREA H	**E4**	aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc	continua		TVOC Polveri	filtro meccanico seguito da filtro a carboni attivi	11,0	0,63
-	**E5**	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/ cad	continua		NO_x, CO	impianto di trattamento fumi del tipo DeNOx	21,0	0,19
-	**E6**	Caldaia a gas metano	continua		NO_x, CO	-	21,0	0,070

Tabella C2 - *Emissioni in atmosfera*

- il capitolo *"C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento"* si deve ritenere come di seguito modificato:

Stato di fatto:

Tutti i piazzali di manovra mezzi e tutte le aree di deposito e lavorazione sono realizzate in pavimentazione in cls, a tenuta, e dotate di idonei sistemi di raccolta di eventuali versamenti, nonché delle acque meteoriche.
Gli eventuali liquidi presenti nelle aree A.1, A.2, B.1, B.2, P.1, e P.2 sono intercettati mediante un sistema di raccolta appositamente predisposto, costituito da canalette con griglia di copertura e pozzetti, collegato alla vasca di raccolta della fognatura oleosa, a sua volta collegata con la vasca di rilancio al serbatoio di raccolta slop, attrezzata con pompe di sollevamento e sistema di controllo del livello, da dove i reflui oleosi vengono rilanciati al serbatoio di raccolta slop, a sua volta collegato ai serbatoi di trattamento dei rifiuti oleosi.
Il serbatoio di raccolta slop, il cui volume totale è pari a 100 m^3, non viene mai mantenuto al massimo livello per fare fronte ad eventuali necessità di aggottamento di liquidi.
Gli eventuali liquidi presenti nell'area C sono raccolti in una canaletta centrale longitudinale, collegata a sua volta ad una vasca interrata appositamente predisposta, anch'essa attrezzata con pompe di sollevamento e sistema di controllo del livello, da dove i liquidi vengono sollevati alla vasca di rilancio sopra descritta.
Gli eventuali liquidi presenti nelle aree H e I sono raccolti nei 4 pozzetti appositamente realizzati, chiusi a tenuta e collegati tra di loro, di volume complessivo pari a 4,0 m^3 ca.(il volume del più grande dei quali è pari a 1,0 m^3).
Il sistema dei pozzetti di cui sopra è collegato alla fognatura oleosa (slop) dell'impianto.
Analogamente, per la raccolta di eventuali liquidi nell'area del capannone retraibile, sono predisposti 4 pozzetti, chiusi a tenuta, collegati tra di loro e con i pozzetti delle Aree H ed I.

Anche gli eventuali sversamenti dei serbatoi delle aree C ed E sono intercettati mediante un sistema di raccolta appositamente predisposto, costituito da canalette con griglia di copertura e pozzetti, collegato alla vasca di rilancio della rete di raccolta della fognatura oleosa.
Gli eventuali sversamenti dei 2 serbatoi orizzontali dell'area D, aventi volume complessivo pari a 200 m^3, sono raccolti nel bacino di contenimento esistente, chiuso a tenuta, avente un volume di 207 m^3, maggiore di 1/3 del volume complessivo (pari 67 m^3) e del 110% rispetto al volume del serbatoio più grande (pari a 100 m^3).
Analogamente, gli eventuali versamenti del serbatoio verticale dell'area D, avente volume pari a 30 m^3, sono raccolti nel bacino di contenimento esistente, chiuso a tenuta, avente un volume di 34 m^3, pari al 113% e quindi maggiore del 110% del volume del serbatoio D.

Stato di progetto:
Le pavimentazioni interne ed esterne saranno di tipo industriale (finitura superficiale al quarzo).
L'area di scarico rifiuti liquidi, esterna, sarà dotata di idonea pendenza per convogliare gli eventuali percolamenti e le acque di dilavamento ad un pozzetto impermeabilizzato; il liquido raccolto sarà inviato allo stoccaggio rifiuti liquidi.
L'area interna al nuovo fabbricato (che ospiterà l'impianto di trattamento chimico-fisico, l'impianto di evaporazione e la disidratazione dei fanghi) sarà dotata di idonee pendenze e rete di raccolta acque per convogliare gli eventuali percolamenti e le acque di dilavamento ad un pozzetto impermeabilizzato.
I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti saranno alloggiati in adeguati bacini di contenimento impermeabilizzati e dotati di idonee pendenze e di pozzetto impermeabilizzato:

- bacino 1 (Aree I.1 e I.2): 6 serbatoi da 100 mc/cad + 2 serbatoi da 40 mc/cad = 680 mc. Il bacino ha un volume di 240 mq x 3,5 m ossia 840 mc;
- bacino 2 (Aree L.1 e L.2): 14 serbatoi da 100 mc/cad + 10 serbatoi da 40 mc/cad = 1.800 mc. Il bacino ha un volume di 640 mq x 3.5 m ossia 2.240 mc;
- bacino 3 (Area O): 4 serbatoi da 120 mc/cad = 480 mc. Il bacino ha un volume di 92,5 mq x 3,0 m = 277,5 mc.

I bacini sono quindi in grado di contenere almeno 1/3 del volume complessivo dei rifiuti liquidi presenti e almeno il 120% del volume di n.1 serbatoio.
Le vasche di trattamento biologico SBR, la vasca fanghi e la vasca di accumulo acque trattate saranno realizzate in c.a..
Inoltre nella realizzazione dei bacini di contenimento, della pavimentazione interna al fabbricato, che alloggerà gli impianti, e delle vasche di trattamento biologico SBR sarà prevista la posa in opera di una impermeabilizzazione, posta tra le strutture in c.a. e il terreno sottostante, costituita da membrana impermeabile in Polietilene Alta Densità (HDPE).

- la Tabella E2 Emissioni in atmosfera Limiti stato di progetto di cui al capitolo "*E.1.1 valori limite di emissione*" deve intendersi come di seguito modificata:

Punto di emissione	**Descrizione**	**Portata nominale** (Nm_3/h)	**Durata** (h/g)	**Tipologia inquinanti**	**Valori limite** (mg/Nm_3)	
E1	Aspirazione aria da aree di scarico rifiuti e sfiati dai reattori, serbatoi, trattamento chimico-fisico, evaporazione e ricambio aria del capannone di nuova costruzione, aria aspirata dall'impianto biologico SBR, aria da vasca fanghi	47.000	24	TVOC	20	
				Polveri	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10
				Odori o NH_3 e H_2S	200-1.000 o 0,3-20	
				SO_x	35	
				NO_x	150	
				CO	0,5	
				HCl	5	

Punto di emissione	Descrizione	Portata nominale (Nm_3/h)	Durata (h/g)	Tipologia inquinanti	Valori limite (mg/Nm_3)	
				H_2S	0,5	
				NH_3	5	
E2	caldaia a gas metano	3.728	24	NO_x	150	
				CO	0,5	
E3	Sfiato del tank-container durante operazioni di carico/scarico dei reflui oleosi contenenti PCB	30	n.d.	TVOC	20	
E4	Aspirazione aria da vasche di scarico e da zone di cernita, riconfezionamento, ecc.	25.000	24	Polveri	Molto tossica	0,1
					Tossica	1
					Nociva	5
					Inerte	10
				TVOC	20	
E5	n. 2 cogeneratori a gas metano 490 kW/cad	5.000	24	NO_x	150	
				CO	0,5	
E6	Caldaia a gas metano	3.000	24	NO_x	150	
				CO	0,5	

Tabella E2 – *Emissioni in atmosfera – Limiti stato di progetto*

Note:

COV: per COV si intende la misura del carbonio organico totale (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano;

PM: le classi per le polveri sono stabilite in base al D.Lgs n. 152/06 e successivi decreti di attuazione per le sostanze pericolose ed al D.Lgs n. 285/98 e s.m.i. per i preparati pericolosi. Per le emissioni valgono i limiti che sono riferiti al totale delle polveri emesse. Per le sostanze classificate molto tossiche il loro eventuale impiego deve prevedere un sistema di abbattimento capace di garantire l'abbattimento anche in eventuali situazioni di fuori servizio.

- la prescrizione LXXX del capitolo "*E.5.5 Prescrizioni generali*" deve intendersi come di seguito modificata:

  LXXX. La frazione di concentrato residuo del previsto nuovo trattamento di evaporazione dovrà essere recapitata ad impianti terzi autorizzati alle operazioni di recupero energetico (R1), di recupero solventi (R2), di rigenerazione delle sostanze organiche (R3), di recupero per inertizzazione (R5), di recupero mediante inertizzazione di matrici stabilizzate (R12), di smaltimento (D8, D9), di incenerimento (D10) o di deposito permanente (D12).

Si precisa che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento degli elaborati cartografici "*Tavola n. I.3 – Planimetria generale – layout impianto – datata Maggio 2020*" e "*Tavola n. I.5 – Planimetria generale – emissioni in atmosfera – datata Maggio 2020*" che si allegano alla presente per farne parte integrante.

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alle suddette modifiche verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento autorizzatorio unico della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Emilio De Vita
(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
010101		x	x			x	x	x	x	x							x													
010102		x	x			x	x	x	x	x							x													
010304*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
010305*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
010306		x	x			x	x	x	x	x							x													
010307*		x	x			x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
010308		x	x			x	x	x	x	x							x													x
010309		x	x			x	x	x	x	x							x													x
010399	Limitatamente a rifiuti contenenti sostanze non pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
010399		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
010407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
010408		x	x			x	x	x	x	x							x													
010409		x	x			x	x	x	x	x							x													
010410		x	x			x	x	x	x	x							x													
010411		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
010412		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
010413		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
010499	Limitatamente a rifiuti contenenti sostanze non pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
010504		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
010505*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x								x	x	x	x
010506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
010507		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
010508		x	x	$X_{(2)}$	$X_{(2)}$	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			$X_{(2)}$	$X_{(2)}$	$X_{(2)}$	$X_{(2)}$		x	x	$X_{(2)}$	x
010599	limitatamente a fanghi e acque di perforazione contenenti metalli	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020101		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020104		x	x			x	x	x	x	x							x													
020106		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020107		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
020109		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020110		x	x			x	x	x	x	x	x			x			x													
020199	limitatamente ad acque contaminate da prodotti chimici per il trattamento di prodotti agricoli	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020201		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020204		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti e serbatoi utilizzati per il trattamento di carne e pesce ed altri alimenti di origine animale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020301		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020302		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020303		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020304		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020305		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020399	limitatamente ad acque di lavaggio impianti e serbatoi per produzione alimentari di origine vegetale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020401		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
020402		x	x			x	x	x	x	x							x													
020403		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020499	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati per produzione di prodotti dalla raffinazione dello zucchero	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020501		x	x			x	x	x	x	x						x	x	x	x											
020502		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020599	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi per produzione lattiero casearia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020601		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020602		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
020603		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
020699	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nell'industria dolciaria e della panificazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020701		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020702		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020703		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020704		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
020705		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
020799	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati per la produzione di bevande alcoliche ed analcoliche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
030101		x	x			x	x	x	x	x							x													
030104*		x	x			x	x	x	x	x							x													
030105		x	x			x	x	x	x	x							x													
030201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030202*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
030204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
030205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
030299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nei trattamenti conservativi del legno	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
030302		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
030305		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
030307		x	x			x	x	x	x	x							x													
030308		x	x			x	x	x	x	x							x													
030309		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
030310		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
030311		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
040104		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040105		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040106		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040107		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040108		x	x			x	x	x	x	x						x														
040109		x	x			x	x	x	x	x						x														
040199	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nella lavorazione di pelli e pellicce	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
040209		x	x			x	x	x	x	x							x													
040210		x	x			x	x	x	x	x							x													
040214*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
040215		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040216*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
040217		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
040219*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040220		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
040221		x	x			x	x	x	x	x						x														
040222		x	x			x	x	x	x	x						x														
040299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nell'industria tessile	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
050102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
050103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x
050105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
050106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x										x	x	x	x
050109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050110		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
050111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
050112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x									x	x	x	x	x
050113		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
050114		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
050115*		x	x			x	x	x	x	x							x													x
050116		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
050117		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
050199	limitatamente a terreno, ghiaia e cemento inquinati da sostanze oleose e acque di lavaggio serbatoi ed impianti	x	x			x	x	x	x	x							x													x
050601*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x
050603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
050604		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
050699	limitatamente a terreno inquinato da catrame	x	x			x	x	x	x								x													
050702		x	x			x	x	x	x	x							x													
060101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060199	limitatamente a reflui da rigenerazione resine	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x							x	x	x	x	
060201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060299	limitatamente ad acque di lavaggio impianti di industrie chimiche di produzione basi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
060313*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	x
060314		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060404*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060405*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
060499	limitatamente a terreni inquinati da sali di metalli pesanti provenienti da laboratorio di analisi	x	x			x	x	x	x								x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
060502*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060503		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
060602*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060603		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
060699	limitatamente a reflui contenenti solfuri	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
060702*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
060704*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
060799	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici; residui liquidi e/o solidi e/o fangosi contenenti composti organici e/o inorganici	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
060903*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
060904		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
061002*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
061302*		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x													
061303			x					x	x								x													
061305*			x					x	x								x													
070101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	X	x	x	x	x						x	x	x	
070103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070112		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070201*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070203*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
070207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070209*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070210*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070212		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070213		x	x			x	x	x	x	x							x													x
070214*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
070215		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
070216*		x	x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070217		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
070301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070304*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070308*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070309*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070310*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070311*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070312		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070401*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070404*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070408*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
070409*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070410*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070411*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070412		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070413*		x	x			x	x	x	x	x					x	x														x
070499	limitatamente ad acque da terreni inquinati da pesticidi organici	x	x			x	x	x	x	x						x	x	x	x	x	x									
070501*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
070503*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070504*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
070507*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
070509*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070510*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070511*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
070512		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
070513*		x	x			x	x	x	x	x					x		x										x			x
070514		x	x			x	x	x	x	x							x													
070599	limitatamente a prodotti farmaceutici non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x										x	x	x	
070601*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070604*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070607*		x	x			x	x	x	x	x	x			x	x		x			x	x									
070608*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070609*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070610*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
070611*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070612		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
070699	limitatamente a detergenti o lubrificanti non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070701*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070703*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070704*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070707*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
070708*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
070709*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
070710*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
070711*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
070712		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
070799	limitatamente a prodotti della chimica fine non commerciabili per errata formulazione	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
080112		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
080113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x
080114		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
080115*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080116		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080118		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080119*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	x
080120		x	x	x	x	x	x	x			x	x		x		x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080121*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
080199	limitatamente ai residui della produzione di vernici, pitture, resine ed adesivi fuori specifica per la vendita	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080201		x	x			x	x	x	x	x							x													
080202		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080203		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080299	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio con inquinanti organici e/o inorganici; residui liquidi e/o fangosi contenenti composti inorganici derivanti dalla produzione di materiali ceramici	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080307		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080308		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080312*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
080313		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080314*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
080315		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
080316*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
080317*		x	x			x	x	x	x	x							x													
080318		x	x			x	x	x									x													
080319*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
080399	limitatamente a inchiostri per stampa non commerciabili per errata formulazione e acque di lavaggio serbatoi e impianti utilizzati per la produzione degli stessi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080409*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
080410		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080411*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
080412		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080413*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	x
080414		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080415*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x						x	x						x	x	x	
080416		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
080417*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
080499	limitatamente ad adesivi e sigillanti non commerciabili per errata formulazione e acque di lavaggio serbatoi e impianti utilizzati per la produzione degli stessi	x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
080501*		x	x			x	x	x	x	x							x													
090101*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
090102*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
090103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x						x	x	x	
090104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
090105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
090106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
090107			x					x	x																					
090108			x					x	x																					
090113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
100101		x	x			x	x	x	x	x							x													
100102		x	x			x	x	x	x	x							x													
100103		x	x			x	x	x	x	x							x													
100104*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100105		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
100107		x	x				x	x	x	x							x													x
100109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
100113*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100114*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100115		x	x			x	x	x	x	x							x													x
100116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100117		x	x				x	x	x								x													
100118*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100119		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100120*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100121		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100122*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	x
100123		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100124		x	x			x	x	x	x	x							x													
100125		x	x			x	x	x	x	x							x													
100126		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100201		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100202		x	x			x	x	x	x	x							x													
100207*		x	x			x	x	x	x	x							x													
100208		x	x				x	x	x	x							x													
100210		x	x			x	x	x	x	x							x													
100211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100212		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100213*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100214		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100215		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
100305		x	x			x	x	x	x	x							x													
100324			x					x	x								x													
100325*		x	x			x	x	x	x	x						x	x		x											x
100326		x	x				x	x	x	x						x	x		x											x
100327*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x						x	x	x	x
100328		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x		x			x	x	x	x		x	x	x	
100401*		x	x			x	x	x	x	x					x															
100405*			x					x	x								x													
100406*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100407*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100409*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100410		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100501		x	x			x	x	x	x	x							x													
100506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100509		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100602		x	x			x	x	x	x	x							x													
100607*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
100609*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100610		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100701		x	x			x	x	x	x	x							x													
100702		x	x			x	x	x	x	x							x													
100703		x	x			x	x	x	x	x							x													
100704		x	x			x	x	x	x	x							x													
100705		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100707*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100708		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
100804		x	x			x	x	x	x	x							x													
100808*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
100809		x	x			x	x	x	x	x							x													
100812*			x					x	x								x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
100813			x					x	x								x													
100814		x	x			x	x	x	x	x							x													
100817*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100818		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
100819*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
100820		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
100903		x	x			x	x	x	x	x							x													
100906		x	x			x	x	x	x	x							x													
100908		x	x			x	x	x	x	x							x													
101003		x	x			x	x	x	x	x							x													
101103		x	x			x	x	x	x	x							x													
101105		x	x			x	x	x	x	x							x													
101109*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
101110		x	x			x	x	x	x	x							x													
101112		x	x			x	x	x	x	x							x													
101113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101114		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
101116		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
101117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101118		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
101119*		x	x			x	x	x	x	x							x													
101120		x	x				x	x	x	x							x													
101201		x	x			x	x	x	x	x							x													
101203		x	x			x	x	x	x	x							x													
101205		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
101206		x	x						x																					
101208		x	x			x	x	x	x	x							x													
101209*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
101211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
101212		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
101213		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
101301		x	x			x	x	x	x	x							x													
101304		x	x			x	x	x	x	x							x													
101307		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x															x	x
101314		x	x			x	x	x	x																					
110105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	
110106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x									x	x	x	x	x
110107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
110108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
110109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
110110		x	x	x	x		x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
110111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
110112		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x		x	x			x	x	x	x		x	x	x	
110113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
110114		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
110115*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x							x	x	x	x	x
110116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
110198*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
110202*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110203		x	x			x	x	x	x	x							x													
110205*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110206		x	x			x	x	x	x								x													
110207*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
110299	limitatamente ad acque di lavaggio serbatoi e impianti contenenti metalli non ferrosi derivanti da lavorazioni siderurgiche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
110501		x	x			x	x	x	x	x							x													
110502		x	x			x	x	x	x	x							x													
110503*		x	x			x	x	x	x	x					x		x												
110504*		x	x			x	x	x	x	x					x		x												
120101		x	x				x	x	x	x							x												
120102		x	x				x	x	x	x							x												
120103		x	x				x	x	x	x							x												
120104		x	x				x	x	x	x							x												
120105		x	x				x	x	x	x							x												
120106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120107*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120108*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
120109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
120110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x						x	x	x	x
120113		x	x			x	x	x	x	x							x													
120114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
120115		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
120116*		x	x			x	x	x	x	x							x													
120117		x	x				x	x	x	x							x													
120118*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
120119*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
120120*		x	x			x	x	x	x	x							x													
120121		x	x				x	x	x	x							x													
120199	limitatamente ad acque di lavaggio serbatoi e impianti contenenti metalli e ,sfridi plastici	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
120301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
120302*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
130101*		x	x			x		x	x	x			x		x															
130104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130109*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130110*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130111*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130112*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130204*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130206*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130301*			x					x	x	x			x		x															
130306*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130308*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130309*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130310*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130401*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
130402*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	x
130403*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x						x	x	x	
130501*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x													x
130502*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130503*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130506*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
130507*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x								x	x	x	
130508*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
130701*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130702*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130703*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					x	x						x	x	x	
130801*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
130802*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	
130899*	limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x								x	x	x	
140601*			x					x	x	x							x												
140602*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
140603*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	
140604*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
140605*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
150101		x	x						x	x						x	x													
150102		x	x						x	x							x													
150103		x	x						x	x							x													
150104		x	x						x	x						x	x													
150105		x	x			x	x	x	x								x													
150106		x	x			x	x	x	x	x						x	x													
150107		x	x						x	x							x													
150109		x	x			x	x	x	x	x							x													
150110*		x	x			x	x	x	x	x					x	x	x													
150111*		$X_{(1)}$	x			$X_{(1)}$	$X_{(1)}$	x	x	x							x														
150202*		$X_{(1)}$	X			$X_{(1)}$	$X_{(1)}$	x	x	x							x														
150203		x	x				x	x	x	x							x													
160103		x	x				x	x	x	x							x													
160107*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160108*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													x
160109*		x	x					x	x						x															
160110*		x	x					x	x	x					x		x													
160111*		x	x					x	x	x							x													
160112		x	x				x	x	x	x							x													
160113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x						x	x	x	
160114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x								x	x	x	
160115		x	x		x		x	x	x		x	x		x		x		x	x								x	x	x	
160116		x	x			x	x	x	x	x							x													
160117		x	x				x	x	x	x							x													
160118		x	x				x	x	x	x							x													
160119		x	x				x	x	x	x							x													
160120		x	x				x	x	x	x							x													
160121*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160122		x	x				x	x	x	x							x													
160209*		x	x					x	x	x					x															
160210*		x	x						x	x					x															
160211*		x	x						x	x							x													
160213*		x	x						x	x							x													
160214		x	x						x	x							x													
160215*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160216		x	x				x	x	x								x													
160303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160304		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160305*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
160306		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160504*			x					x	x																					
160505			x					x	x																					
160506*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160507*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
160508*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160509		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
160601*		x	x						x	x	x			x	x		x												
160602*		x	x						x	x					x		x												
160603*		x	x						x	x					x		x												
160604		x	x						x	x					x		x												
160605		x	x						x	x					x		x												
160606*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x
160708*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x					x	x						x	x	x	x
160709*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
160799	limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia serbatoi e fusti per trasporto e stoccaggio	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
160801		x	x				x	x	x	x							x													
160802*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160803		x	x				x	x	x	x							x													
160804		x	x				x	x	x								x													
160805*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160806*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
160807*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160901*		x	x			x	x	x	x	x							x													
160902*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160903*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
160904*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
161001*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
161002		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
161003*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
161004		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x					
161101*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161102		x	x				x	x	x	x							x													
161103*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161104		x	x				x	x	x	x							x													
161105*		x	x			x	x	x	x	x							x													
161106		x	x				x	x	x	x							x													
170101		x	x			x		x	x								x													
170102		x	x			x		x	x								x													
170103		x	x			x		x	x								x													
170106*		x	x			x		x	x								x													
170107		x	x			x		x	x								x													
170201		x	x						x	x							x													
170202		x	x						x	x							x													
170203		x	x			x	x	x	x	x							x													
170204*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
170301*		x	x		x	x	x	x	x	x	x			x			x													x
170302		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x													x
170303*		x	x		x	x	x	x	x	x	x			x			x													x
170401		x	x						x																					
170402		x	x			x	x	x	x	x							x													
170403		x	x						x																					
170404		x	x						x																					
170405		x	x			x	x	x	x	x							x													
170406		x	x						x																					
170407		x	x			x	x	x	x	x							x													
170409*		x	x			x		x	x																					
170410*		x	x			x		x	x																					
170411		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
170503*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x							x													
170504		x	x			x	x	x	x	x							x													
170505*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
170506		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
170507*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x	x	x	x	x	x		x													
170508		x	x			x	x	x	x	x							x													
170603*		x	x			x		x	x	x					x		x													
170604		x	x			x		x	x	x							x													
170801*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
170802		x	x			x	x	x	x	x							x													
170902*		x	x			x	x	x	x	x					x															
170903*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
170904		x	x			x	x	x	x	x							x													
180106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
180107		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
180104		x	x			x	x	x	x	x	x																			x
180108*		x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
180109		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
180207*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
180208		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190102		x	x			x	x	x	x								x													
190105*		x	x			x	x	x	x	x	x			x			x													x
190106*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
190107*		x	x			x	x	x	x								x													
190110*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
190111*		x	x			x	x	x	x								x													
190112		x	x			x	x	x	x								x													
190113*		x	x			x	x	x									x													
190114		x	x			x	x	x	x								x													
190115*		x	x			x	x	x									x													
190116		x	x			x	x	x	x								x													
190117*		x	x			x	x	x									x													
190118		x	x			x	x	x	x								x													
190119		x	x			x	x	x	x								x													
190203		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190204*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190205*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
190206		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190207*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x	x	x	x	x						x	x	x	x
190208*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	
190209*		x	x			x	x	x	x	x							x													
190210		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x			x			x	x						x	x	x	x
190211*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
190304*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x									x													
190305		x	x			x	x	x	x								x													
190306*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x									x													
190307		x	x			x	x	x	x								x													
190404		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190603		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190604		x	x			x	x	x	x								x													
190605		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190606		x	x			x	x	x	x								x													
190702*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190703		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
190801		x	x			x	x	x	x								x													
190802		x	x			x	x	x	x	x							x													
190805		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
190806*		x	x			x	x	x	x	x							x													
190807*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190808*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	
190809*		x	x		x		x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x						x	x	x	
190810*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x						x	x	x	x
190811*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190812		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190813*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	x
190814		x	x	x	x		x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190899	limitatamente a fanghi dal trattamento acque reflue derivanti da pulizia di pozzetti di decantazione degli autolavaggi	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190901		x	x			x	x	x	x	x							x													
190902		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190903		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
190904		x	x			x	x	x	x								x													
190905		x	x			x	x	x	x	x							x													
190906		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
190999	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, residui liquidi e/o fangosi derivanti da pulizia di impianti di potabilitazione dell'acqua	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
191001		x	x			x	x	x	x								x													
191002		x	x			x	x	x	x	x							x													
191003*		x	x			x	x	x	x	x							x													
191004		x	x			x	x	x	x								x													
191005*		x	x			x	x	x	x								x													x
191006		x	x			x	x	x	x								x													
191101*		x	x			x	x	x	x	x							x													x
191102*		x	x			x	x	x	x	x					x		x									x				x
191103*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x	x	x						x	x	x	
191104*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
191105*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191106		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191107*		x	x			x	x	x	x								x													
191199	limitatamente a soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri, residui liquidi e/o fangosi derivanti dalla pulizia di impianti da raffinerie di rigenerazione dell'olio	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191211*		x	x			x		x	x	x							x													
191212		x	x			x		x	x	x							x													
191301*		X(1)	x			X(1)	X(1)	x	x	x							X													x
191302		x	x			x	x	x	x								x													
191303*		X(1)	x		X(1)	X(1)	X(1)	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x							x	x	x	x	x
191304		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191305*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191306		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x								x	x	x	x
191307*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x		x	x								x	x	x	
191308		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200101		x	x						x	x							x										x	x	x	
200102		x	x						x	x							x													
200108				x	x			x	x	x	x	x		x				x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200110		x	x			x		x	x																					
200111		x	x			x	x	x	x	x							x													

CER	Limitazione	R12	R13	D8	D9	D13	D14	D15	A	B	C	D	D1	E	F	G	H	L1	L2	I1	I2	M1	M2	M3	M4	O	N	P1	P2	Q
									P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	p	P/ NP	P	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP	P/ NP
200113*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x			x	x						x	x	x	
200114*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x		x										x	x	x	
200115*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200117*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x								x	x	x	
200119*			x					x	x																					
200121*		x	x						x	x					x		x													
200123*		x	x						x	x					x		x													
200125		x	x		x	x	x	x	x		x	x		x		x	x			x	x									
200126*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x									
200127*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x									x
200128		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x											
200129*		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x											
200130		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x											
200131*		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200132		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x			x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	
200133*		x	x						x	x					x		x													
200134		x	x						x	x							x													
200135*		x	x						x	x					x		x													
200136		x	x						x	x							x													
200137*		x	x			x	x	x	x	x					x		x													
200138			x						x																					
200139		x	x						x	x							x													
200140		x	x						x	x							x													
200141		x	x			x	x	x	x	x							x													
200201			x					x	x								x													
200202		x	x			x	x	x	x	x							x													
200303		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200304		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200306		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x		x	x	x	x			x	x	x	x		x	x	x	x
200307		x	x			x	x	x	x	x																				

NP1: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici		
CER ingresso		DESTINO miscela
02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D10, D9, D8
02.03.03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	
02.04.99	rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati per produzione di prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.06.99	rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nell'industria dolciaria e della panificazione	
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02.07.03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03.02.99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti - limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nei trattamenti conservativi del legno	
04.01.05	liquido di concia non contenente cromo	
04.02.17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16	
04.02.99	rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nell'industria tessile	
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
05.06.04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12	
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15	
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	
19.06.03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19.07.03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19.07.02	
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	

NP1bis: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici		
CER ingresso		DESTINO miscela
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	D10, D9, D8
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	
08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11	
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	
10.12.13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
11.01.10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09	

NP2: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente inorganici		
CER ingresso		DESTINO miscela
01.01.01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	
01.01.02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	
01.03.06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01.03.04 e 01.03.05	
01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01.04.07 e 01.04.11	

01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	D9, D8
04.01.04	liquido di concia contenente cromo	
04.01.99	rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente ad acque di lavaggio impianti, serbatoi ed acque di processo utilizzati nella lavorazione di pelli e pellicce	
05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	
06.03.14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13	
08.02.03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
11.01.12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.11	
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	
16.10.02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	
16.10.04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03	
19.04.04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	
19.13.08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	

NP3: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente organici		
(Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D1
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
02.01.07	rifiuti della silvicoltura	
02.02.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02.03.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
02.04.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.05.02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	
03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
03.03.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	
04.01.07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	
04.02.10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04.02.20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19	
05.01.10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09	
05.01.17	bitumi	
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11	
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11	
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.0.14	
07.02.17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16	
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11	
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11	

07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11	
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11	
07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11	
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11	
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20	
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
17.05.06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05	
19.02.10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
20.03.03	residui della pulizia stradale	
20.03.04	fanghi delle fosse settiche	
20.03.06	rifiuti della pulizia delle fognature	

NP4: rifiuti costituiti da fanghi con inquinanti principalmente inorganici		
(Tutti i rifiuti costituenti la miscela dovranno avere almeno il 25% di sostanza secca)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
01.01.01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	
01.03.06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	
01.03.08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07	
01.03.09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07	
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.09	scarti di sabbia e argilla	
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01.04.07 e 01.04.11	
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	
01.04.99	rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a rifiuti contenenti sostanze non pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
01.05.08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	
04.01.06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	
05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
05.01.16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	
05.06.04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02	
06.06.03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06.06.02	
06.09.04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06.09.03	
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti	
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	
10.01.23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	
10.02.15	altri fanghi e residui di filtrazione	
10.08.20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.19	
10.11.10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10.11.09	D9, D1, R5
10.11.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	
10.11.14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.13	

10.12.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.03	polveri e particolato
10.12.05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10.12.12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10.12.11
10.13.01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10.13.07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13
11.02.03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11.02.05
12.01.15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17
9.02.06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19.09.06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19.11.06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05
19.13.04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03
19.13.06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
20.01.41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20.02.02	terra e roccia

NP4bis: ceneri leggere		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.01.02	ceneri leggere di carbone	D1, D9
10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
10.01.05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	
10.01.07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	
10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16	
10.01.19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18	
10.02.08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.07	
10.02.14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.13	
10.03.26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.25	
10.07.03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	
10.07.05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	
10.08.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.17	
10.11.16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.15	
10.11.18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.17	

NP4ter: ceneri pesanti		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	D1, D9
10.01.15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	
10.01.24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	

NP5: rifiuti prodotti da acque di raffreddamento		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.01.26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	D9, D1
10.02.12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.11	
10.03.28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.27	
10.04.10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.04.09	
10.05.09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.05.08	
10.06.10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.06.09	
10.07.08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.07.07	
10.08.20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.19	

NP6: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (materiali plastici)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
07.02.13	rifiuti plastici	R3
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15.01.02	imballaggi in plastica	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi (*limitatamente ai materiali plastici*)	
15.01.06	imballaggi in materiali misti (*limitatamente ai materiali plastici*)	
16.01.16	serbatoi per gas liquido (*limitatamente ai serbatoi in materiale plastico)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai materiali plastici)*	
17.02.03	plastica	
19.12.04	plastica e gomma (*limitatamente alla plastica)*	
20.01.39	plastica	

NP7: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (materiali ferrosi)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.01.10	rifiuti metallici *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	R4
10.02.10	scaglie di laminazione	
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
15.01.04	imballaggi metallici *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
15.01.05	imballaggi in materiali compositi *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
16.01.16	serbatoi per gas liquido (*limitatamente ai materiali ferrosi d e a quelli bonificati)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai materiali ferrosi)*	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03 (*limitatamente ai materiali ferrosi)*	
17.04.05	ferro e acciaio	
17.04.07	metalli misti (limitatamente ai materiali ferrosi)	
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	
19.12.02	metalli ferrosi	
20.01.40	metallo (*limitatamente ai materiali ferrosi)*	

NP8: rifiuti solidi di natura mista da inviare al recupero (metalli non ferrosi)		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	

15.01.05	imballaggi in materiali compositi (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	R4
15.01.06	imballaggi in materiali misti *(limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
16.01.16	serbatoi per gas liquido *(limitatamente ai metalli non ferrosi e a quelli bonificati)*	
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 *(limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03 (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.04	zinco	
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti (limitatamente ai materiali non ferrosi)	
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19.12.03	metalli non ferrosi	
20.01.40	metallo (*limitatamente ai metalli non ferrosi)*	

NP9: inerti		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
10.12.06	stampi di scarto	R5, D1
10.13.14	rifiuti e fanghi di cemento	
17.01.01	cemento	
17.01.02	mattoni	
17.01.03	mattonelle e ceramiche	
17.01.07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	

NP10: medicinali non pericolosi		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R1, D9, D10
16.03.06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	

NP11: scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione		
CER ingresso		**DESTINO miscela**
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R1, R3, D10
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	

P1: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici, soluzioni di lavaggio			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, R1, D9
07.02.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.04.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.05.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
07.07.01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		

P1bis: rifiuti liquidi contenenti sostanze pericolose			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
09.01.01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R1
09.01.02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		
09.01.04*	soluzioni fissative		
09.01.05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		
16.06.06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.10.01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		
19.01.06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
20.01.17*	prodotti fotochimici		

P2: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici, fondi di distillazione			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R1
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.07.08*	altri fondi e residui di reazione		
08.04.17*	olio di resina		

P2bis: fondi e residui di reazione, alogenati			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R1
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.03.07*	fondi e residui di reazione alogenati		
07.04.07*	fondi e residui di reazione alogenati		
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.07.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		

P3: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici contenenti solventi non alogenati			
CER ingresso		Caratteristiche di pericolosità della miscela	DESTINO miscela
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R2, R1
07.02.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.03.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.04.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.05.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.07.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri		
09.01.03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi		
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti contenenti solventi non alogenati)*		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi contenenti solventi non alogenati)*		
20.01.13*	solventi *(limitatamente ai solventi non alogenati)*		

P4: rifiuti liquidi con inquinanti prevalentemente organici contenenti solventi alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.01.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, R2, R1
07.02.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.03.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.04.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.05.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
07.07.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri		
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati		

P5: rifiuti liquidi di natura acida			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
06.01.01*	acido solforico ed acido solforoso	Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D9, R5, R6(1)
06.01.02*	acido cloridrico		
06.01.03*	acido fluoridrico		
06.01.04*	acido fosforico e fosforoso		
06.01.05*	acido nitrico e acido nitroso		
06.01.06*	altri acidi		
06.07.04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		
10.01.09*	acido solforico		
11.01.05*	acidi di decappaggio		
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti		
11.01.11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		
16.06.06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		
19.11.07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura acida)*		

(1) Operazione R6 limitatamente alle miscele del medesimo acido

P6: rifiuti liquidi di natura basica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D9, R5, R6 (1)
06.02.01*	idrossido di calcio		
06.02.03*	idrossido di ammonio		
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio		
06.02.05*	altre basi		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura basica)*		
19.11.04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19.11.07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi *(limitatamente ai rifiuti liquidi di natura basica)*		

P7: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti solventi non alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
04.01.03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		
20.01.27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		

P8: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti solventi alogenati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		
07.04.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		

07.05.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
07.07.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori *(limitatamente a quelli contenenti solventi alogenati)*		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose *(limitatamente a quelli contenenti solventi alogenati)*		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		

P9: fanghi di natura prevalentemente inorganica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
05.01.15*	filtri di argilla esauriti	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido); - Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D9, D1
06.03.13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
06.04.03*	rifiuti contenenti arsenico		
06.04.04*	rifiuti contenenti mercurio		
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06.10.02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose		
10.04.07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.05.06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.06.07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
10.01.20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
10.01.22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose		
10.02.13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.03.25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.08.17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.11.13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		
10.11.17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.12.09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10.12.11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		
11.01.08*	fanghi di fosfatazione		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11.01.15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		
11.02.02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		
11.02.05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		
11.02.07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
16.01.08*	componenti contenenti mercurio		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
19.01.05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
19.10.05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		
19.11.01*	filtri di argilla esauriti		
19.13.01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		

P10: fanghi di natura prevalentemente organica contenenti oli e grassi			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01.03.05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D9, D1, R1
01.05.05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli		
04.02.19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.02*	fanghi da processi di dissalazione		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.07*	catrami acidi		
05.01.08*	altri catrami		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		

05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
05.01.12*	acidi contenenti oli
05.06.01*	catrami acidi
05.06.03*	altri catrami
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12.01.12*	cere e grassi esauriti
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13.05.02*	
13.05.03*	fanghi da collettori
13.05.08	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
13.08.01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
16.07.08*	rifiuti contenenti olio
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17.05.05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19.11.02*	catrami acidi
19.11.05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

P11: solidi di natura prevalentemente organica			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
06.07.02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido); - Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	D10, D1, R1
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori		
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.11.13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose		
10.12.09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		

10.12.11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti		
19.01.10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
19.02.09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose		
19.13.01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		

P12: oli contaminati			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01.05.05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, R3, R9, D9, D10
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.12*	acidi contenenti oli		
08.04.17*	olio di resina		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12.01.06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12.01.09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12.01.10*	oli sintetici per macchinari		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12.01.19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
13.01.01*	olio per circuiti idraulici contenenti PCB		
13.01.04*	emulsioni clorurate		
13.01.05*	emulsioni non clorurate		
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici		
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.02.07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.03.01*	oli isolanti e oli termo vettori, contenenti PCB		
13.03.06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13.03.07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		
13.03.08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		
13.03.09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori		
13.04.01*	oli di sentina della navigazione interna		
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
13.04.03*	altri oli di sentina della navigazione		
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
13.05.08*	miscugli di rifiuti prodotti da camera a sabbia e separatori olio/acqua		
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel		
13.07.02*	benzina		
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		
13.08.01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
13.08.02*	altre emulsioni		
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

P13: oli ed emulsioni oleose			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01.05.05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	Gruppo (A) cancerogeni, teratogeni, mutageni: HP7, HP10, HP11; - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, R3, R9, D8, D9, D10
01.05.06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose		
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi		
05.01.04*	fanghi di alchili acidi		
05.01.05*	perdite di olio		
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature		
05.01.07*	catrami acidi		
05.01.08*	altri catrami		
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
05.01.11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
05.01.12*	acidi contenenti oli		
05.06.01*	catrami acidi		
05.06.03*	altri catrami		
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.04.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.06.01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
07.06.03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati		
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione		
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
08.03.19*	oli disperdenti		
08.04.17*	olio di resina		
10.02.11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli		
10.03.27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.04.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.05.08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.06.09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.07.07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
10.08.19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		
11.01.09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose		
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		
12.01.06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		
12.01.08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		
12.01.09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		
12.01.10*	oli sintetici per macchinari		
12.01.12*	cere e grassi esauriti		
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
12.01.19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili		
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio		
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore		
13.01.01*	olio per circuiti idraulici contenenti PCB		
13.01.04*	emulsioni clorurate		
13.01.05*	emulsioni non clorurate		
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici		
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici		
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.02.07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile		
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		
13.03.01*	oli isolanti e oli termo vettori, contenenti PCB		
13.03.06*	oli minerali isolanti e 56ermo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		
13.03.07*	oli minerali isolanti e 56ermo conduttori non clorurati		
13.03.08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori		

13.03.09*	oli isolanti e 56ermo conduttori, facilmente biodegradabili		
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori		
13.04.01*	oli di sentina della navigazione interna		
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli		
13.04.03*	altri oli di sentina della navigazione		
13.05.01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		
13.05.03*	fanghi da collettori		
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua		
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		
13.05.08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel		
13.07.02*	Benzina		
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)		
13.08.01	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione		
13.08.02*	altre emulsioni		
13.08.99*	rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.10.01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		
16.10.03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17.03.03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione		
19.02.08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose		
19.02.10*	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
19.11.03*	rifiuti liquidi acquosi		
19.11.04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
19.13.05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
19.13.07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
20.01.13*	Solventi		
20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		

P14: medicinali pericolosi			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici	Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido); - Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15.	R1, D9, D10
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici		
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici		

P15: rifiuti da avviare a combustione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
02.01.08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Gruppo (B) infiammabili: HP3, HP4, HP5, HP6, HP14; - Gruppo (C) corrosivi perché acidi: HP8 (acidi), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente acido); - Gruppo (D) corrosivi perché basici: HP8 (basici), HP4, HP5, HP6, HP14 (solo se a pH neutro o leggermente basico); - Gruppo (E) irritanti: HP4, HP5, HP6, HP8, HP10, HP13, HP14, HP15; - Gruppo (F): HP3,HP4,HP5,HP6,	R1, D10
02.01.09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
03.01.01	scarti di corteccia e sughero		
03.01.04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
03.02.02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		

03.02.03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	HP7,HP8,HP10,HP11,HP12,HP13,HP14,HP15		
03.02.04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici			
03.02.05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose			
03.03.07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			
04.01.08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo			
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
04.02.16	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose			
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze			
04.02.22	rifiuti da fibre tessil lavorate			
05.01.03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi			
05.01.06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature			
05.01.09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
05.01.17	bitumi			
06.02.03*	idrossido di ammonio			
06.03.13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti			
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13			
06.04.05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti			
06.05.02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
06.05.03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02			
06.13.02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			
07.01.07*	fondi e residui di reazione, alogenati			
07.01.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			
07.01.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.01.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.01.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11			
07.02.07*	fondi e residui di reazione, alogenati			
07.02.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.02.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			
07.02.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.02.11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.02.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11			
07.02.13	rifiuti plastici- limitatamente a rifiuti non avviabili a recupero di materia.			
07.02.14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose			
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14			
07.02.16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso			
07.02.17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16			
07.03.07*	fondi e residui di reazione alogenati			
07.03.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.03.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			
07.03.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.03.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.03.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11			
07.04.07*	fondi e residui di reazione alogenati			
07.04.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.04.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			
07.04.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.04.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.04.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11			
07.04.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			
07.05.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11			
07.05.07*	fondi e residui di reazione, alogenati			
07.05.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.05.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			
07.05.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.05.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.05.13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			
07.05.14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13			
07.06.07*	fondi e residui di reazione, alogenati			
07.06.08*	altri fondi e residui di reazione			
07.06.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			
07.06.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.06.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.06.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			
07.07.07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati			
07.07.08*	altri residui di distillazione e residui di reazione			
07.07.0*9	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			
07.07.10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			
07.07.11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			
07.07.12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			

08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08.01.13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08.01.17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08.01.19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.01.20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08.01.21*	residui di vernici o di sverniciatori
08.02.01	polveri di scarto di rivestimenti
08.02.02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08.02.03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08.03.14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08.03.15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08.03.16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08.03.18*	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08.03.19*	oli disperdenti
08.04.09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08.04.11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08.04.13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08.04.15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08.04.16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08.05.01*	isocianati di scarto
09.01.06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
10.01.01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10.01.02	ceneri leggere di carbone
10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10.01.04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10.01.19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
11.01.08*	fanghi di fosfatazione
11.01.13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11.01.15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici
12.01.12*	cere e grassi esauriti
12.01.13	rifiuti di saldatura
12.01.14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12.01.16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12.01.17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
12.01.18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12.01.20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12.01.21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio
13.05.02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi
14.06.04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14.06.05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15.01.02	imballaggi in plastica – *limitatamente a frazioni non recuperabili*
15.01.05	imballaggi compositi – *limitatamente a frazioni non recuperabili*
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 – *limitatamente a frazioni non recuperabili*
16.01.07*	filtri dell'olio
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		
16.03.03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
16.03.05	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
16.03.06*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
16.05.06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.05.08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		
16.07.08*	rifiuti contenenti olio		
16.07.09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16.08.02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		
16.11.05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		
17.02.03	plastica – *limitatamente a frazioni non recuperabili*		
17.02.04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
17.04.10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
17.09.03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose - limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.".		
18.01.04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		
18.01.07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		
18.01.08*	medicinali citotossici e citostatici		
18.01.09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		
18.02.07*	medicinali citotossici e citostatici		
18.02.08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
19.01.07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		
19.01.10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		
19.02.03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
19.02.04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19.02.05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19.02.11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		
19.08.01	residui di vagliatura		
19.08.06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		
19.09.04	carbone attivo esaurito		
19.09.05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		
19.12.11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
20.01.13*	solventi		
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose		
20.01.30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		
20.01.31*	medicinali citotossici e citostatici		
20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		

P16: rifiuti liquidi/fangosi da depurazione o combustione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Gruppo (F): HP3,HP4,HP5,HP6, HP7,HP8,HP10,HP11,HP12,HP13,HP14,HP15	D8,D9,D10,R1
050105*	perdite di olio		
050112*	acidi contenenti oli		
060106*	altri acidi		
060201*	idrossido di calcio		
060203*	idrossido di ammonio		
060204*	idrossido di sodio e di potassio		
060205*	altre basi		
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati		
070108*	altri fondi e residui di reazione		

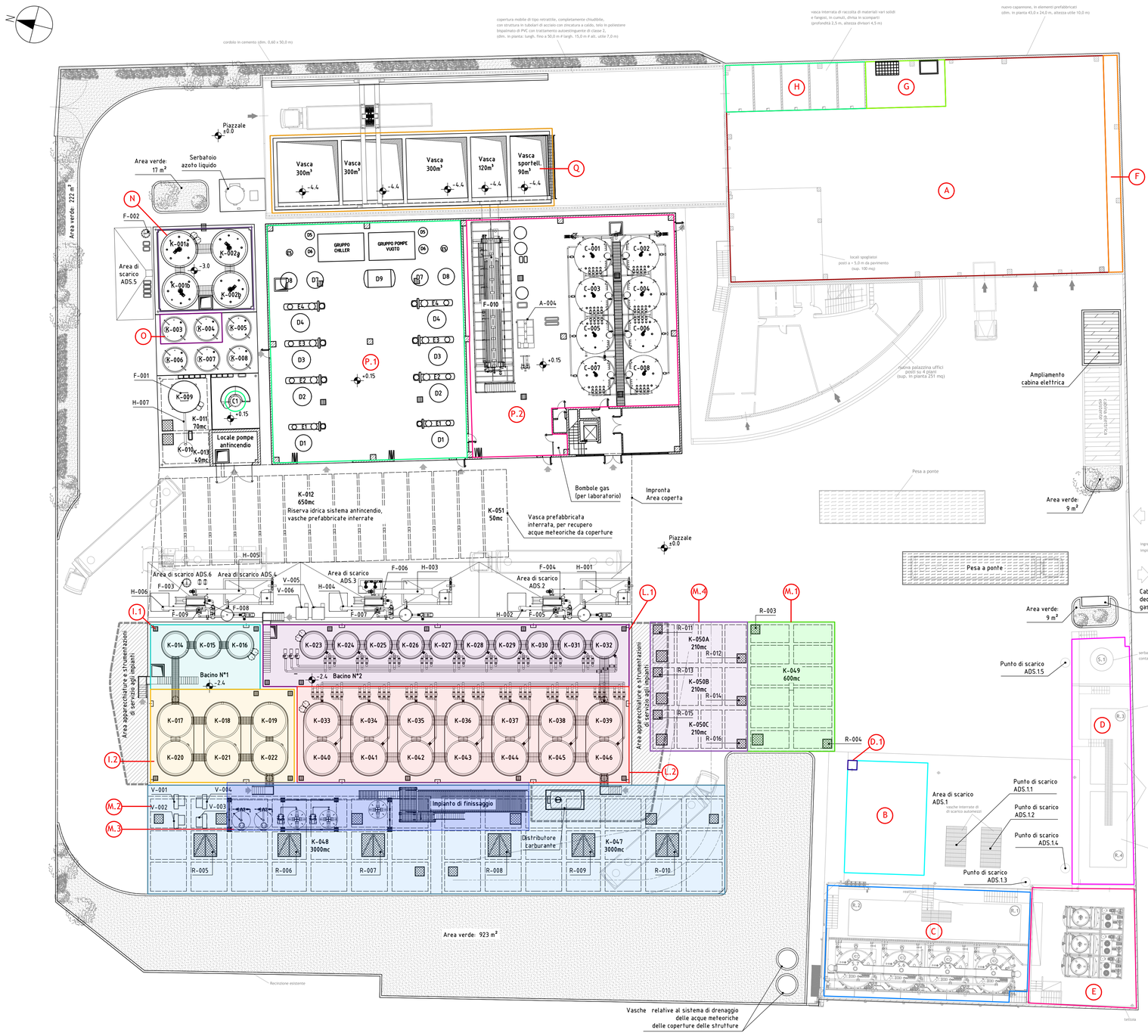
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati
070208*	altri fondi e residui di reazione
070214*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070307*	fondi e residui di reazione alogenati
070308*	altri fondi e residui di reazione
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407*	fondi e residui di reazione alogenati
070408*	altri fondi e residui di reazione
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
070508*	altri fondi e residui di reazione
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
070608*	altri fondi e residui di reazione
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080121*	residui di vernici o di sverniciatori
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080319*	oli disperdenti
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080417*	olio di sentina
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	soluzioni fissative
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100409*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100508*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100609*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100707*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100819*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
110105*	acidi di decappaggio
110106*	acidi non specificati altrimenti
110107*	basi di decappaggio
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110*	oli sintetici per macchinari
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12.03.01*	soluzioni acquose di lavaggio
12.03.02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13.01.04*	emulsioni clorurate
13.01.05*	emulsioni non clorurate
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.03.01*	oli isolanti e oli termo vettori, contenenti PCB
13.03.06*	oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
13.03.07*	oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati
13.03.08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13.03.09*	oli isolanti e termo conduttori, facilmente biodegradabili
13.03.10*	altri oli isolanti e termoconduttori
13.04.01*	oli di sentina della navigazione interna
13.04.02*	oli di sentina delle fognature dei moli
13.04.03*	altri oli di sentina della navigazione
13.05.06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.05.08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	benzina
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13.08.02*	altre emulsioni
130899*	rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente ad acque oleose, emulsioni e oli provenienti da pulizia impianti e serbatoi
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160708*	rifiuti contenenti olio
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180108*	medicinali citotossici e citostatici
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi- limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.”.
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
190204*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190210*	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190209*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190211*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		
19.08.08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose		
19.08.10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09		
19.08.11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		
19.08.13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
191103*	rifiuti liquidi acquosi		
19.11.04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		
191107*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi		
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		
200113*	solventi		
200115*	sostanze alcaline		
200117*	prodotti fotochimici		
200119*	pesticidi		
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose		

P17: fanghi da inertizzazione			
CER ingresso		**Caratteristiche di pericolosità della miscela**	**DESTINO miscela**
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Gruppo (F): HP3,HP4,HP5,HP6, HP7,HP8,HP10,HP11,HP12,HP13,HP14,HP15	D9
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		
03 03 05*	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		
05 01 10*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09		
06 02 01*	idrossido di calcio		
06 02 05*	altre bas		
06 03 11	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		
06 03 14*	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti		
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose-.limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.".		
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose		
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
11 01 08*	fanghi di fosfatazione		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro		
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		

16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose-limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.”.		
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose-limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.”.		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose-limitatamente a rifiuti aventi concentrazioni inferiori ai limiti di cui al Regolamento 850/2004/CE e s.m.i.”.		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso		
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		
19 11 01*	filtri di argilla esauriti		



CARATTERISTICHE DELLE AREE FUNZIONALI DELL'IMPIANTO
Progetto di ampliamento

Area	Descrizione area	Area (mq)	Volume autorizzato allo stoccaggio (mc)	Volume geometrico (mc)	Operazioni effettuate
Area A	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	926	785	785	R12 R13 D13 D14 D15
Area B	Area di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), selezione e cernita (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti su platea al coperto sotto la tettoia esistente	165	117	117	R12 R13 D13 D14 D15
Area C	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 4 serbatoi verticali e 2 serbatoi orizzontali (reattori) posti su platea in bacino di contenimento	271	540 (1)	600	R12 R13 D9 D13 D14 D15
Area D	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9). deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in 2 serbatoi orizzontali (reattori) e n.1 serbatoio verticale posti su platea in bacino di contenimento	161	216 (1)	240	R12 R13 D6 D13 D14 D15
Area D.1	Area di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi (oli contenenti pcb) in n. 1 tank-container posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	1	1	1	R12 R13 D13 D15
Area E	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9), raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento (D14) di rifiuti pericolosi e non pericolosi in impianto posto su platea al coperto sotto la tettoia esistente	---	---	---	R12 D9 D13 D14
Area F	Area di messa in riserva (R13), raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), selezione e cernita (R12/D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi su platea al coperto all'interno del capannone esistente	30	45	45	R12 R13 D13 D14 D15
Area G	Area di travaso (R12/D13), lavaggio (R12/D13), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	40	40	40	R12 R13 D13 D15
Area H	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), messa in riserva (R13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in apposita vasca interrata all'interno del capannone esistente	45	270 (1)	300	R12 R13 D13 D14 D15
Area I.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti liquidi infiammabili pericolosi (serbatoio di controllo analitico), costituito da 3 serbatoi da 40 mc utili	85	108 (1)	120	R12 R13 D13 D14 D15
Area I.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (R12/D14) di rifiuti infiammabili pericolosi, costituito da 6 serbatoi da 100 mc utili	180	540 (1)	600	R12 R13 D13 D14 D15
Area L.1	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi in ingresso (serbatoi di controllo analitico), costituito da 10 serbatoi da 40 mc utili	200	360 (1)	400	R12 R13 D13 D14 D15
Area L.2	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti liquidi neutro-alcalini pericolosi e non pericolosi dedicati ai trattamenti chimico-fisici e/o biologici, costituito da 14 serbatoi da 190 mc utili	420	1.260 (1)	1.400	R12 R13 D13 D14 D15
Area M.1	Area di trattamento biologico (D8) costituita da numero 1 vasca in c.a. da 600 mc di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di ossidazione biologica SBR	-	-	-	D8
Area M.2	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 2 vasche in c.a. da 3000 mc/cadauna	-	-	-	D8
Area M.3	Area di finissaggio dei reflui in trattamento (D8) costituiti da rifiuti pericolosi e non pericolosi	-	-	-	D8
Area M.4	Area di trattamento biologico (D8) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da numero 1 vasca da 600 mc (in n. 3 setti) per raccolta dei reflui post-trattamento prima dello scarico in fognatura	-	-	-	D8
Area N	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9). Numero 4 serbatoi da 120 mc utili cad. di stoccaggio per omogeneizzazione reflui per alimentazione all'impianto di evaporazione	-	-	-	R12 D9
Area O	Area di messa in riserva (R13), deposito temporaneo (D15), miscelazione (R12/D13) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti acidi pericolosi costituito da 2 serbatoi in materiale plastico (PEAD) da 40 mc utili	21	63 (1)	70	R12 R13 D13 D14 D15
Area P.1	Area di trattamento con sistema di evaporazione/distillazione (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	R12 D9
Area P.2	Area di trattamento fisico-chimico (R12/D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, posto su platea in bacino di contenimento all'interno del capannone di nuova realizzazione	-	-	-	R12 D9
Area Q	Area di raggruppamento preliminare/miscelazione (R12/D13), ricondizionamento preliminare (D14), messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da fanghi	240	1.110 (1)	1.233	R12 R13 D13 D14 D15
	totale deposito	2.784	**5.455**	**5.951**	---

RIEPILOGO QUANTITA'	
Messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	5.455 mc
Messa in riserva (R13) di non rifiuti pericolosi	4.663 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	5.455 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	4.663 mc
Deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi con Cl organico > 2%	648 mc
Trattamento massimo (R12, D8, D9, D13, D14)	185.000 t/anno di cui max 50.000 t/anno mix

IL TECNICO

DOTT. ING. CERIOTTI LUCA Sez. A 1433 Settore Civile e Ambientale n° A 26775

LA SOCIETA'

ECO R.O.E. SERVICE S.r.l. Via Amoretti, 75 - 20157 Milano C.F. e P.IVA 03392200152

tecno habitat
società di ingegneria

COMMITTENTE ECO R.O.E. Service S.r.l.
via Amoretti, 75 - Milano

PROGETTO **PROVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)**

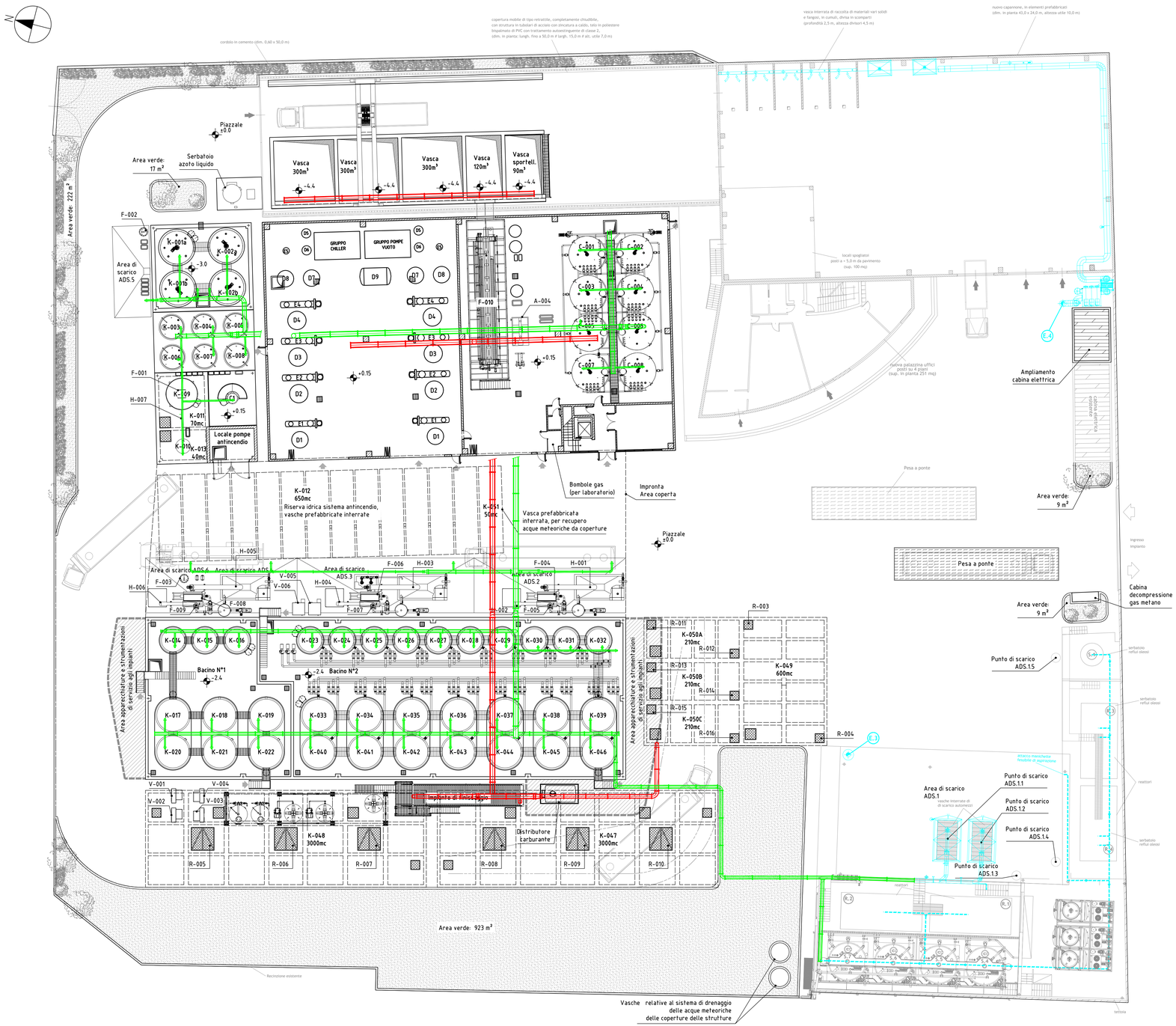
TITOLO Planimetria generale: layout impianto
Stato di progetto

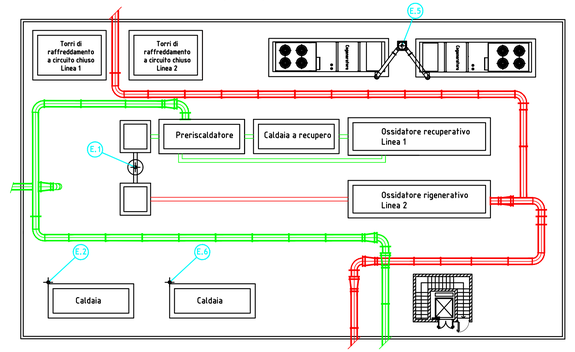
TAV. I.3

Data	Nome file	Scala stampa	Scala
Maggio 2020	2020_0505_ERO_PI.3	1:1	1:200
Descrizione	**Disegnato**	**Verificato**	**Approvato**
Layout sdp	LC	LC	LC

tecno habitat s.r.l.
Via Natale Battaglia, 22 - 20127 Milano – tel. 02 2614 8322 - fax 02 2614 5697
thmi@tecnohabitat.com - tecnomi@pec.it - www.tecnohabitat.com
P. IVA · C.F. · ISCR. REG. IMP. 11718220152 · C.D. A4707H7 · REA Milano 1492797

Questo documento contiene informazioni di proprietà di tecno habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di tecno habitat s.r.l. This document contains informations belonging to tecno habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of tecno habitat s.r.l. is prohibited.





legenda

rete di captazione su impianti esistenti

rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore

rete di captazione con abbattimento in impianto post-combustore

legenda

Le n. 2 linee di post - combustione sono costituite ciascuna da:

- preriscaldatore;
- caldaia a recupero di calore da 9 t/h di produzione di vapore a 6 bar;
- combustore termico recuperativo da 23.500 Nmc/h.

E.1 • emissioni per aspirazione aria dal sistema di post-combustione da:

- vasche di scarico rifiuti (area ADS.1) in ingresso e sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di refluì oleosi posti in area C;
- sfiati dai reattori di disemulsionamento e dai serbatoi di refluì oleosi posti in area D ed E.;
- sfiati serbatoi posti in area N;
- sfiati reattori e ispessitori posti in area P.2;
- sfiati evaporatori e condensatori posti in area P.1;
- sfiati serbatoi posti in nelle aree di stoccaggio Q, L.1, I.1, I.2 e aree di scarico rifiuti in ingresso ADS.2, ADS.3, ADS.4, ADS.5 e ADS.6;
- sfiati da torre di distillazione;
- Capannone comprendente le aree P.1, P.2;
- Vasche per il trattamento biologico SBR posti in area M.1 e M.2;
- vasca fanghi in area Q.

E.2 • emissione caldaia metano a recupero di calore da 10 t/h di produzione vapore a 6 bar;

E.3 • emissione sfiato dal tank-container degli oli contaminati posto in area D.1;

E.4 • emissione da aspirazione aria dalle aree A, H, F localizzate all'interno del capannone posto al confine est dell'insediamento;

E.5 • emissione n. 2 cogeneratori a metano da 490 kW/cad.

IL TECNICO

LA SOCIETA'

DOTT. ING. CERUTTI CUDA Giulio A. sezione A di civile e ambientale n° A 26775

ECO R.O.E. SERVICE S.r.l. Via Amoretti 75 Milano C.F. e P.IVA 03393801152

tecno habitat

società di ingegneria

COMMITTENTE	ECO R.O.E. Service S.r.l. via Amoretti, 75 - Milano
PROGETTO	**PROVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)**
TITOLO	Planimetria generale: emissioni in atmosfera

TAV. I.5

Data	Nome file	Scala stampa	Scala
Maggio 2020	2020_0505_ERO_PI.5	1:1	1:200
Descrizione	**Disegnato**	**Verificato**	**Approvato**
Emissioni	LC	LC	LC

tecno habitat s.r.l.
Via Natale Battaglia, 22 - 20127 Milano – tel. 02 2614 8322 - fax 02 2614 5697
thmi@tecnohabitat.com - tecnomi@pec.it - www.tecnohabitat.com
P. IVA · C.F. · ISCR. REG. IMP. 11718220152 · C.D. A407HT · REA Milano 1492797

Questo documento contiene informazioni di proprietà di tecno habitat s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione e di divulgazione senza l'esplicito consenso di tecno habitat s.r.l. This document contains informations belonging to tecno habitat s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of tecno habitat s.r.l. is prohibited.

Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5773 del 19/07/2021 Fasc. n 9.9/2009/2357

Oggetto: **Eco R.O.E. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano – Via C. Amoretti n. 75. Autorizzazione alle modifiche in corso d'opera al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i., ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i. "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")*";
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*";
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le "*conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4107 del 21.12.2020 "*Determinazioni in merito ai procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A), ai sensi del d.lgs. 152/06, e alla messa a disposizione dell'applicativo regionale per la presentazione e gestione delle istanze A.I.A., in attuazione dell'art. 18 della legge regionale 21 maggio 2020, n. 11 'Legge di Semplificazione 2020' - Sostituzione degli allegati A, B, C, D, E e F alla d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 2970*";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 "*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008*";
- il d.m. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 104 del 15.04.2019 recante il Regolamento sulle modalità per la redazione della relazione di riferimento e la d.g.r. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 "*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) - Indirizzi per l'applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 "Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152*";
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE "*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza*

e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 23;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

Visti e richiamati:

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 188/2019 del 28.11.2019);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il "*Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano*" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 175/2020 del 29.10.2020 avente ad oggetto "*Conferimento di incarico dirigenziale*";
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021 avente ad oggetto "*Approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023)*" con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2021-2023;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto "*Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana*" e ss.mm.ii;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- Rep. n. 6/2021 del 3.03.2021 avente ad oggetto "*Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000*";
- Rep. n. 8/2021 del 3.03.2021 avente ad oggetto "*Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati*";

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 72/2021 del 31.03.2021, e successive modificazioni, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021-2023*" che prevede l'obiettivo n. 18223, riferito al programma PG0902, CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2021-2023 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dalla parte ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Premesso che l'Impresa Eco R.O.E. Service S.r.l., con sede legale ed installazione IPPC in Milano – Via C. Amoretti n. 75, è destinataria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i.;

Vista la comunicazione del 11.11.2020 (prot. gen. n. 192031 e 192032) con la quale la Società Eco R.O.E. Service S.r.l. ha chiesto alcune varianti all'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i., consistenti in modifiche di carattere puramente edilizio, dovute all'ottimizzazione di quanto

inizialmente previsto in termini gestionali, di sicurezza (in particolare antincendio) e di presidi ambientali a seguito dell'approfondimento della progettazione in fase esecutiva, più precisamente:

- ampliamento del bacino serbatoi;
- eliminazione di una vasca di prima, seconda pioggia già ubicata sotto la copertura di collegamento tra l'edificio principale ed uno secondario;
- modifica di tramezzature interne e inserimento di un ascensore sul lato corto dell'edificio principale;
- modifica del volume di accesso alla copertura piana;
- creazione di vasche biologiche nell'interrato;

Richiamata la nota del 30.11.2020 (prot. gen. n. 202886) di richiesta di parere di competenza al Comune di Milano, con contestuale sospensione dei termini del procedimento;

Dato atto che con nota del 2.07.2021 (prot. gen. n. 103953 del 5.07.2021) il Comune di Milano ha comunicato che *"[...] Preso atto che le opere in variante consistono nell'ampliamento del bacino serbatoi; nell'eliminazione di una vasca di prima, seconda pioggia già ubicata sotto la copertura di collegamento tra l'edificio principale ed uno secondario e, per quanto riguarda l'edificio principale, modifica di tramezzature interne e inserimento di un ascensore sul lato corto dello stesso; modifica del volume di accesso alla copertura piana; creazione di vasche biologiche nell'interrato. Considerato che l'area di intervento si trova in una classe di sensibilità paesaggistica bassa, valore 2 e che le opere oggetto di variante hanno un'incidenza bassa sotto il profilo morfologico, tipologico, linguistico e visivo, rispetto al progetto originario. Tutto ciò premesso, limitatamente alle opere edilizie in sé, fatto salvo ogni altro parere di settore e/o ente, per quanto di competenza, esprime parere tecnico favorevole [...]*";

Fatto rilevare che con il presente provvedimento rilasciato all'Impresa Eco R.O.E. Service S.r.l. ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 si provvede ad approvare i seguenti Elaborati grafici:

- 19.029.05A.0001: Planimetria generale con evidenza delle aree oggetto di modifica e verifica della superficie a verde pari al 10% della superficie complessiva del lotto funzionale;
- 19.029.05C.0002: Vasche biologico;
- 19.029.05C.0004 d: Edificio trattamento chimico – fisico;
- 19.029.05C.0005 a: Vasche di prima, di seconda pioggia e di raccolta tetti;
- 19.029.05C.0006: Reattori chimico – fisici;
- 19.029.05C.0007: Vasca di alimentazione K-049 e vasche di scarico K-050 A, B, C;
- 19.029.05C.0008: Bacino serbatoi K-1001, K-1002, K-1003, K-1004;
- 19.029.05C.0009 a: Corpo ascensore fabbricato chimico – fisico;
- 19.029.05C.0010 a: Copertura di collegamento edificio chimico – fisico con parco serbatoi;
- 19.029.05C.0011: Bacini di stoccaggio 1, 2/A, 2/B e 3;
- 19.029.05C.0013: Bacino serbatoi chimici e acidi;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra indicato, di procedere all'approvazione delle modifiche all'impianto di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i. rilasciato all'Impresa Eco R.O.E. S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano – Via C. Amoretti n. 75, consistente nelle varianti elencate in premessa;

Vista la Relazione finale di Visita Ispettiva inviato da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza in data 5.11.2020 (prot. gen. n. 188459);

Ritenuto di dover modificare l'allegato tecnico, facente parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019, nelle seguenti parti:

- la "*Tabella C1 – sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera*" di cui al capitolo "*C.1 emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento*" deve intendersi come di seguito modificata:

Sigla emissione	E1	E2	E3	E4
Portata max di progetto (aria: Nm3/h)	n.d.	16.000	**25.000**	n.d. (non in uso)
Tipologia del sistema di abbattimento	-	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi
Inquinanti abbattuti	-	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri
Rendimento medio garantito (%)	-	n.d.	n.d.	n.d.
Rifiuti prodotti kg/g dal sistema t/anno	-	da sost. c.a.: 800 kg/anno	da sost. c.a.: 3.000 kg/anno	-
Ricircolo effluente idrico	-	-	-	-
Perdita di carico (mm c.a.)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Consumo d'acqua (m3/h)	-	-	-	-
Gruppo di continuità (combustibile)	-	-	-	-
Sistema di riserva	-	-	-	-
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	-	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	-
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-
Sistema di Monitoraggio in continuo	-	Non richiesto per emissioni COV	Non richiesto per emissioni COV	-

Tabella C1 – ***Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera***

- il capitolo "*D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate*" deve intendersi come di seguito modificato:

MATRICE	MISURA	TEMPISTICA
ACQUA	Il Gestore dell'Impianto dovrà trasmettere un report finalizzato alla dimostrazione dell'efficienza depurativa dell'impianto sui metalli, utilizzando dati raccolti in un arco temporale di 12 mesi a partire dalla messa a regime dell'impianto finale, di cui ne dovrà dare opportuna comunicazione all'ATO, nonché al Gestore MM S.p.A.. L'efficienza depurativa dovrà raggiungere un valore, inteso come media dei dati raccolti, di almeno il 90%, valutato tra l'ingresso e l'uscita del suddetto impianto di trattamento.	Per 1 anno dalla messa a regime dell'impianto finale.
RUMORE	Effettuare una indagine fonometrica	Entro Novembre 2021 o nel caso di segnalazioni/esposti dovuti alla rumorosità degli impianti dry cooler installati nella zona funzionale "E" non valutati nello studio previsionale di impatto acustico
RIR	Eseguire la valutazione di assoggettabilità al d.lgs. 105/2015. Nel caso l'Impresa non rientrasse nel campo di applicazione del suddetto decreto, predisporre un sistema gestionale in grado di stimare giornalmente il quantitativo massimo di sostanze pericolose detenuto all'interno dell'impianto	Entro 60 giorni dal ricevimento della presente
RIFIUTI	Implementare il sistema di tracciabilità dei rifiuti con un sistema che riporti, sulle etichette dei colli, le informazioni relative al formulario di ingresso.	Entro 60 giorni dal ricevimento della presente

Considerato che le modifiche in esame non comportano l'adeguamento dell'importo della garanzia da prestarsi ai sensi della d.g.r. della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, come determinato nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 le modifiche all'impianto di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019 e s.m.i. rilasciato all'Impresa Eco R.O.E. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano – Via C. Amoretti n. 75, consistenti in:

- ampliamento del bacino serbatoi;
- eliminazione di una vasca di prima, seconda pioggia già ubicata sotto la copertura di collegamento tra l'edificio principale ed uno secondario;
- modifica di tramezzature interne e inserimento di un ascensore sul lato corto dell'edificio principale;
- modifica del volume di accesso alla copertura piana;
- creazione di vasche biologiche nell'interrato;

riportati nell'Elaborato grafico "*19.029.05A.0001 – Planimetria generale stato di progetto definitivo – datata 6.05.2020*" che si allega alla presente.

FATTO PRESENTE CHE

1. l'allegato tecnico facente parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019, deve intendersi modificato nelle seguenti parti:

- la "*Tabella C1 – sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera*" di cui al capitolo "*C.1 emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento*" deve intendersi come di seguito modificata:

Sigla emissione	E1	E2	E3	E4
Portata max di progetto (aria: Nm3/h)	n.d.	16.000	**25.000**	n.d. (non in uso)
Tipologia del sistema di abbattimento	-	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi	Filtro carboni attivi
Inquinanti abbattuti	-	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri	COV – CIV - Polveri
Rendimento medio garantito (%)	-	n.d.	n.d.	n.d.
Rifiuti prodotti kg/g dal sistema t/anno	-	da sost. c.a.: 800 kg/anno	da sost. c.a.: 3.000 kg/anno	-
Ricircolo effluente idrico	-	-	-	-
Perdita di carico (mm c.a.)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Consumo d'acqua (m3/h)	-	-	-	-
Gruppo di continuità (combustibile)	-	-	-	-
Sistema di riserva	-	-	-	-
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	-	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	Sostituzione periodica c.a. (smaltiti come rifiuti)	-
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	vedi manuale/registro	-
Sistema di Monitoraggio in continuo	-	Non richiesto per emissioni COV	Non richiesto per emissioni COV	-

Tabella C1 – *Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera*

- il capitolo "*D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate*" deve intendersi come di seguito modificato:

MATRICE	MISURA	TEMPISTICA
ACQUA	Il Gestore dell'Impianto dovrà trasmettere un report finalizzato alla dimostrazione dell'efficienza depurativa dell'impianto sui metalli, utilizzando	Per 1 anno dalla messa a regime dell'impianto

	dati raccolti in un arco temporale di 12 mesi a partire dalla messa a regime dell'impianto finale, di cui ne dovrà dare opportuna comunicazione all'ATO, nonché al Gestore MM S.p.A.. L'efficienza depurativa dovrà raggiungere un valore, inteso come media dei dati raccolti, di almeno il 90%, valutato tra l'ingresso e l'uscita del suddetto impianto di trattamento.	finale.
RUMORE	Effettuare una indagine fonometrica	Entro Novembre 2021 o nel caso di segnalazioni/esposti dovuti alla rumorosità degli impianti dry cooler installati nella zona funzionale "E" non valutati nello studio previsionale di impatto acustico
RIR	Eseguire la valutazione di assoggettabilità al d.lgs. 105/2015. Nel caso l'Impresa non rientrasse nel campo di applicazione del suddetto decreto, predisporre un sistema gestionale in grado di stimare giornalmente il quantitativo massimo di sostanze pericolose detenuto all'interno dell'impianto	Entro 60 giorni dal ricevimento della presente
RIFIUTI	Implementare il sistema di tracciabilità dei rifiuti con un sistema che riporti, sulle etichette dei colli, le informazioni relative al formulario di ingresso.	Entro 60 giorni dal ricevimento della presente

2. la presente Autorizzazione sostituisce il permesso di costruire, ai sensi del d.p.r. 380/2001 e della l.r. 12/05, relativamente alle opere edilizie da realizzarsi come da progetto approvato con il presente provvedimento. Sono fatti salvi gli adempimenti preventivi e quelli di ultimazione lavori stabiliti dalle suddette normative statali e regionali in materia edilizia che l'Impresa dovrà ottemperare nei confronti del Comune di Milano e di altri Enti, ivi compresi quelli relativi ai versamenti degli oneri di urbanizzazione, qualora dovuti;

3. tutte le opere edilizie (interne ed esterne) dovranno essere realizzate conformemente alla normativa vigente e al Regolamento Edilizio/Piano delle Regole del P.G.T. comunale vigente, nonché ad altre eventuali autorizzazioni da ottenersi dagli Enti competenti; successivamente le stesse dovranno essere sottoposte alla verifica della loro conformità. Dovrà inoltre essere garantito il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

4. l'intervento edilizio è soggetto al versamento del contributo di costruzione di cui alla l.r. 12/2005 nonché agli adempimenti previsti dal d.P.R. 380/2001;

5. il presente provvedimento decade automaticamente qualora l'Impresa non inizi i lavori entro un anno dal rilascio del presente atto, dandone comunicazione dandone comunicazione alla Città metropolitana di Milano e al Comune di Milano, e qualora non completi la realizzazione dell'impianto o di sue parti funzionali entro tre anni dalla comunicazione di inizio lavori; entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso; decorsi tali termini, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne nel caso in cui, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga;

6. relativamente alla durata dell'autorizzazione, resta valido quanto previsto dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019;

7. sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019;

8. le modifiche in esame non comportano l'adeguamento dell'importo della garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004 come determinato nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 1878/2019 del 18.03.2019;

9. l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di notifica;

10. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA CHE:

- il presente provvedimento viene inviato per Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa Eco R.O.E. Service S.r.l. (ecoroeservice@pec.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti destinatari:

  - Comune di Milano (ambienteterritorio@pec.comune.milano.it);
  - Comune di Novate Milanese (comune.novatemilanese@legalmail.it);
  - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
  - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
  - ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
  - Metropolitana Milanese S.r.l. (info@metropolitanamilanese.it);

- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione "*Trasparenza e integrità" contenuta nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023)*" approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021, al paragrafo 5 non prevede , quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.L.gs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di "*autorizzazione e concessione*";
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
- il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e che sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.
€ 16,00: 01181308717777
€ 1,00: 01161992491473

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Legenda colori

Superficie Impianti Operativi: 11780 m² (10% da destinarsi a verde permeabile: 1178 m²)	
Superficie di progetto a verde permeabile: 1180m²>1178 m²	
Parete di compartimentazione REI 120	
Ingombro vasche interrate	
Esistente	

Cordolo in cemento (dim. 0,60x50,0m)

Copertura mobile di tipo retrattile, completamento chiudibile, con struttura in tubolari di acciaio con zincatura a caldo, telo in poliestere bispalmato di PVC con trattamento autoestinguente di classe 2, (dim. in pianta: lungh. fino a 50m, largh. 15m, alt. utile 7m)

Vasca interrata di raccolta di materiali vari solidi e fangosi, in cumuli, divisa in scomparti (profondità 2,5m, altezza divisori 4,5m)

Capannone, in elementi prefabbricati (dim. in pianta 43,0x24,0m, altezza utile 10,0m)

Bacino serbatoi k-1001,k-1002 k-1003, k-1004 Disegno: 19.029.05C.0008

Silo calce

Vasca 300 m³ | Vasca 300 m³ | Vasca 300m³ | Vasca 120m³ | Vasca 90m³

Reattori chimico-fisici Disegno: 19.029.05C.0006

Corpo ascensore fabbricato chimico-fisico. Disegno: 19.029.05C.0009

Area verde: 235 m²

K-1001 | K-1002 | K-1003 | K-1004 | K-1005

TK-4005 | TK-4004 | TK-1001 | TK-4006 | TK-4002 | TK-4003

C-4001 | C-4002 | C-4003 | C-4004 | C-4005 | C-4006 | C-4007 | C-4008

F-010

Area di scarico ADS.5

Colonna di distillazione

Impianto distillazione acque solventate

Bacino serbatoi chimici e acidi. Disegno: 19.029.05C.0013

Locali spogliatoi posti a +5,0m da pavimento (sup. 100mq)

Palazzina uffici posti su 4 piani (sup. in pianta 251mq)

Cabina elettrica esistente

Riserva idrica sistema antincendio, vasche interrate 650mc

Bombole laboratori

Locale pompe antincendio

Seconda pioggia 170mc

Prima pioggia 45mc

Raccolta tetti 120mc

Vasche di prima, di seconda pioggia e copertura tetti. Disegno: 19.029.05C.0005

Edificio trattamento chimico-fisico. Disegno: 19.029.05C.0004

Copertura di collegamento edificio chimico-fisico con parco serbatoi. Disegno: 19.029.05C.0010

Pesa a ponte

Impronta Area coperta

Piazzale ±0.0

Bacini di stoccaggio 1, 2/A, 2/B, 3. Disegno: 19.029.05C.0011

Area di scarico ADS.4 | Area di scarico ADS.3 | Area di scarico ADS.2

Ingresso impianto

Pesa a ponte

Cabina decompressione gas metano

Misuratore

Bacino N°1 | Bacino N°2/A | Bacino N°2/B | Bacino N°3

K-2001 … K-2012 | K-5001 … K-5008 | K-5009 … K-5017

Area pompe coperta

K-050A 210mc | K-050B 210mc | K-050C 210mc | K-049 600mc

Vasca di alimentazione K-049 Vasche di scarico K-050 A,B,C Disegno: 19.029.05C.0007

Punto di scarico ADS.1.5

Vasche biologico. Disegno: 19.029.05C.0002

Serbatoio emulsioni

Area impianto di ultrafiltrazione e osmosi

K-7001 1760mc | K-7002 1760mc | K-7003 1760mc

Area di scarico ADS.1

Punto di scarico ADS.1.1 | Vasche interrate | Punto di scarico ADS.1.2 | Punto di scarico ADS.1.4 | Punto di scarico ADS.1.3

Reattori R.2 | R.1

S7 | S6 | S5 | S4

Evaporatori

Area verde: 945 m²

Trincea disperdente: 60 m²

Recinzione esistente

Confine del lotto

ECO R.O.E. SERVICE S.r.l.
Servizi ambientali
Sede legale: Via Carlo Amoretti 75, 20157 Milano (MI)
Tel. (+39) 02.33200693 - Fax. (+39) 02 - 33 200 435
E-mail: info@ecoroe.it - Web: www.ecoroe.it

TECNO HABITAT
Società d'ingegneria
Sede legale: Via Battaglia 22, 20127 Milano (MI)
Tel. (+39) 02.26148322 - Fax. (+39) 02 - 26145697
E-mail: thm@tecnohabitat.com - Web: www.tecnohabitat.com

RANABLU S.r.l.
Servizi tecnici integrati
Sede legale: Via Aldo Moro 90, 66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. (+39) 085 8431565 -
E-mail: info@ranablu.it - Web: www.ranablu.it

Indice	Revisione / Revision / Modification	Data	Disegno

DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawings / Plans de référence: ----

SCALA DISEGNO: Drawing Scale / Echelle Dessin: 1:200

SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.: 1:1

SOSTITUISCE il NUM. Replaces Number / Remplaces Nombre: ----

Nuova piattaforma polifunzionale trattamento rifiuti

Planimetria generale
Stato di progetto definitivo

REDATTO: Prepared by / Rédigé par	06/05/2020	V. Romagnuolo
VERIFICATO: Checked by/ Vérifié	06/05/2020	A. Della Nebbia
APPROVATO: Approved / Approuvé	**06/05/2020**	G. Gremigni

CLIENTE: Customer / Client: ECO R.O.E. S.r.l.

LOCALITA': Locality / Localité: Milano (MI)

ELABORATO N°: Document N°: 19.029.05A.0001 | Rev. | Pagina / Page: 1 di 1

SETTAGGIO PENNE: mm.0.10 mm.0.20 mm.0.30 mm.0.40 mm.0.6

E' vietato, senza nostra preventiva autorizzazione: riprodurre, copiare, rendere disponibile a terzi questo disegno.
Without our previous authorization this drawing can neither be copied nor disclosed to third persons.
Il est interdit sans notre autorisation: de copier, reproduire ou communiquer ce dessin à des tiers.

A1

Città Metropolitana di Milano - **Protocollo 25738 del 15/02/2022**

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it

Città metropolitana di Milano

Fascicolo 9.9/2009/2357

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

Spett.le
Comune di Milano
Direzione Mobilità, Ambiente e Energia
Area Ambiente e Energia
Unità Autorizzazioni Ambientali e Gestione del Territorio
ambiente@pec.comune.milano.it

Spett.le
A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Città Metropolitana Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett. le
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
Azienda Speciale
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

OGGETTO: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano, Via C. Amoretti n. 75. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878 del 18.03.2019 e s.m.i.. Rettifica Presa d'Atto del luglio del 2020.

Vista la nota del 23.07.2020 (prot. gen. Cttà metropolitana n. 131657) di presa d'atto di modifica non sostanziale, del provvedimento in oggetto, con la presente si comunica che per mero errore materiale nella tabella E.2 per il limite emissivo del parametro "CO" per i punti di emissione E1, E2, E5 e E6 è stato fissato il limite a 0,5 mg/Nm³ invece di 100 mg/Nm³.

Con la presente si provvede a rettificare il limite emissivo del parametro "CO" per i punti di emissione E1, E2, E5 e E6, sostituendo nella tabella E.2 il limite di "0,5 mg/Nm³ con il limite di 100 mg/Nm³".

La presente, che si provvede a trasmettere all'Impresa Società Eco r.o.e. Service S.r.l. ed agli altri soggetti in indirizzo deve essere conservata in allegato al provvedimento rilasciato da Città Metropolitana di Milano con atto di R.G. n. 1878 del 18.03.2019 e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Città Metropolitana di Milano Settore rifiuti e bonifiche
Viale Piceno, 60 – 20100 Milano. tel: 02 7740.3763/3807 pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo, tel: 02 7740.3681, email: r.quitadamo@cittametropolitana.milano.it
Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica):
Dott.ssa Tiziana Luraschi, tel: 02 7740.3629, email: t.luraschi@cittametropolitana.milano.it

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it

Città metropolitana di Milano

Fascicolo 9.9/2009/2357

Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

Spett.le
Comune di Milano
Direzione Mobilità, Ambiente e Energia
Area Ambiente e Energia
Unità Autorizzazioni Ambientali e Gestione del Territorio
ambiente@pec.comune.milano.it

Spett.le
A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.T.S. Città Metropolitana Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett. le
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
Azienda Speciale
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

OGGETTO: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano, Via C. Amoretti n. 75. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale rilasciato con provvedimento della Città metropolitana di Milano di R.G. n. 1878 del 18.03.2019 e s.m.i.. Rettifica.

Vista la nota del 19.07.2022 (prot. gen. Cttà metropolitana n. 115063), col la quale la Società in oggetto ha comunicato che per mero errore formale nella tabella B1 Codici EER in ingresso, aree funzionali e operazioni autorizzate) non risulta riportato il codice EER 180205* (Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose) e nel contempo fa presente che il predetto codice EER risulta autorizzato nella tabella di miscelazione P16.

Con la presente si provvede a rettificare l'errore formale presente nella tabella B1 includendo tra i codici EER autorizzati anche il codice EER 180205* (Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose).

La presente, che si provvede a trasmettere all'Impresa Società Eco r.o.e. Service S.r.l. ed agli altri soggetti in indirizzo deve essere conservata in allegato al provvedimento rilasciato da Città Metropolitana di Milano con atto di R.G. n. 1878 del 18.03.2019 e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Fascicolo 9.9/2009/2357

Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e,p.c

Spett.li
Comune di Milano
Direzione Verde e Ambiente
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale
Unità Autorizzazioni Ambientali e Gestione del Territorio
ambienteterritorio@pec.comune.milano.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza e Brianza
arpa@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. Città Metropolitana di Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
Azienda Speciale
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Assicuratrice Milanese S.p.A.
assicuratricemilanese@legalmail.it

OGGETTO: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano, Via C. Amoretti n. 75. Autorizzazione Città Metropolitana di Milano R.G. n. 187 del 18/03/2019, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Con la presente si comunica l'accettazione della polizza fidejussoria n. 3085015000480 del 28/01/2026, acquisita il 30/01/2026 (prot. n. 18094), rilasciate dalla Società Assicuratrice Milanese S.p.A., costituiscono la prestazione di garanzia finanziaria, così come prescritto nella Autorizzazione di cui all'oggetto.

La presente, conservata in allegato alla citata Autorizzazione, che si provvede a notificare all'Azienda ed a trasmettere contestualmente agli altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della Autorizzazione e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Cordiali saluti.

La responsabile
servizio amministrativo rifiuti e bonifiche,
coordinamento sanzioni e contenzioso dell'area
Cristina Murano

LA DIRETTRICE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Fascicolo 9.9/2009/2357

Pagina 1

Spett.le
Eco.R.O.E. Service S.r.l.
ecoroeservice@pec.it

e, p.c.

Spett.li
Comune di Milano
Direzione Verde e Ambiente
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale
Unità Autorizzazioni Ambientali e
Gestione del Territorio
ambienteterritorio@pec.comune.milano.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza e Brianza
arpa@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. Città Metropolitana di Milano
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
Azienda Speciale
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Assicuratrice Milanese S.p.A.
assicuratricemilanese@legalmail.it

OGGETTO: Eco r.o.e. Service S.r.l. con sede legale ed installazione IPPC in Milano, Via C. Amoretti n. 75. Autorizzazione Città Metropolitana di Milano R.G. n. 1878 del 18/03/2019 ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Vista la nota del 21/01/2026 (prot. n. 11704) di accettazione dell'appendice della fidejussione, con la presente si comunica che per mero errore materiale nell'oggetto è contenuta l'indicazione R.G. n. 187 del 18/03/2019 ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. 152/06 invece di R.G. n. 1878 del 18/03/2019 ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con la presente si provvede a rettificare la suindicata nota sostituendo nell'oggetto la dicitura " R.G. n. 1878 del 18/03/2019 ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 invece di R.G. n. 187 del 18/03/2019 ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. 152/06".

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO RIFIUTI E BONIFICHE
Cristina Murano

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.